Comune di
Trezzano sul Naviglio



Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 28 Ottobre 2026

[Il verbale si compone di Nr. 64 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 64]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

Presiede la seduta il Presidente, Consigliere: Teresa CARNOVALE.

Ordine del giorno:

1.Approvazione del Bilancio Consolidato dell'esercizio 2025 - art. 11-bis del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118

2.Riconoscimento e finanziamento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. 267/2000

3.Riconoscimento e finanziamento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. 267/2000 - Sentenza esecutiva - Polizia Locale

4.Presa d'atto degli esiti della sperimentazione delle armi comuni ad impulsi elettrici (TASER) in dotazione al corpo di Polizia Locale e approvazione dell'impiego in via stabile ai sensi dell'art. 19 del D.L. 4 ottobre 2018, n. 113, convertito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, e successive modificazioni;

5.Commissione Gemellaggio con le città di Eching (Germania) e Buje (Croazia) - presa d'atto delle dimissioni di due componenti e nomina dei componenti sostitutivi

6.Mozione presentata dai Gruppi Consiliari Partito Democratico - Noi per Trezzano e AVS il Ponte avente ad oggetto: "Adozione della moratoria sugli insediamenti di Data Center, richiesta di revisione delle normative nazionali e regionali e impegno del Sindaco a farsi portavoce presso gli Enti e le Istituzioni competenti;

7.Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: "Mancato utilizzo degli stanziamenti per la Protezione Civile e mancato coinvolgimento dei volontari nelle attività comunali"

8.Interrogazione presentata dai Gruppi Consiliari Partito Democratico - Noi per Trezzano e AVS il Ponte avente ad oggetto: "Patrocinio Sagre";

9.Interpellanza presentata dai Gruppi Consiliari Noi per Trezzano - Partito Democratico - e AVS il Ponte avente ad oggetto: " Giunta in disaccordo su delib. 170 del 16/9/26

10.Interpellanza presentata dai Gruppi Consiliari Noi per Trezzano - Partito Democratico - e AVS il Ponte avente ad oggetto: " Indirizzi sul campo Fabbri".

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

QUESTION TIME

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Buonasera a tutti. Consigliere Albini, si accomodi che iniziamo. Dichiaro aperta la seduta del Consiglio con il question time alle 20:46. Prego, consigliere Spendio.

Consigliere Spendio

1

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, l'interpellanza è sui solai della palestra Cuciniello. "Premesso che il percorso per la sistemazione dei solai in palestra Cuciniello è iniziato con la delibera di Giunta Municipale 218 del 28 ottobre 2022-quindi esattamente 4 anni fa, casualmente- Rilevato che da allora siamo passati per due gare deserte, un'aggiudicazione al secondo classificato, dei subappalti e di proroghe per i lavori. Evidenziato che l'ultima proroga concessa per la conclusione dei lavori è, salvo errori, quella al 22 aprile 2026 con determina 321 del 15 aprile '26. Visto che ad oggi il cantiere risulta ancora aperto e compromette anche l'utilizzo del parcheggio antistante la scuola, si interpella il Sindaco e/o l'Assessore alla partita per, intanto, se ci sono state altre proroghe concesse che io non ho rilevato, fino a quando eventualmente e perché. E in alternativa quali azioni si sono intraprese con la ditta appaltatrice al fine di fissare un termine inderogabile per la conclusione dei lavori passando eventualmente anche da applicazioni di penali.", se il caso lo richiede, naturalmente, Questa è la prima interpellanza.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Assessore Mento, prego.

L'Assessore Mento: Allora, buonasera, buonasera a tutti. Per quanto riguarda i lavori che lei ha richiesto in questa interpellanza, chiaramente l'ultima è riferita a quella che proprio lei citava. Si è aperto anche un contenzioso con l'azienda per i ritardi che ovviamente sono in corso, perché gli ultimi, anzi, i lavori dovevano essere consegnati entro settembre, dopo le ultime proroghe che erano state già concesse, ma siamo ovviamente oltre i termini e quindi si è aperto questo contenzioso con l'azienda e si procederà in merito, perché effettivamente i tempi siamo ben oltre quella che doveva essere la previsione e che dovevano consegnarci la palestra.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie, grazie, Assessore. Ma allora, allora, se non ho capito male, c'è in essere... l'ultima proroga non è quella che ho citato io fino al 22 aprile 2026, ma ce n'è un'altra che però io non ho rilevato, ma non è un problema, nel senso, quando mi risponderà per iscritto all'interpellanza cortesemente mi scrive qual è la proroga e così, diciamo, vediamo un attimo. Poi gli altri aspetti sul fatto del contenzioso, perché io al momento non ho trovato alcun atto di apertura di contenzioso e anche appunto, come dicevo, delle eventuali penali, se ritenete, se per favore nella risposta scritta mi specifica tutte queste cose le dico grazie. Quindi attendo un chiarimento definitivo in quella direzione.

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

2

Il Consigliere Spendio: Colgo l'occasione per fare un'altra domanda che non ce l'ho scritta. Questa gliela do scritta, ma quella che sto facendo adesso no, perché oggi pomeriggio sono stato contattato da dei genitori dei ragazzi che giocano al Campo Fabbri e mi hanno detto che sono tre giorni che non hanno la corrente e non possono giocare, non possono fare gli allenamenti e cercano ovviamente di andare a giocare, a fare gli allenamenti da altre parti. Ora io chiedo a lei se è vero, innanzitutto, se è stato fatto qualcosa a seguito della segnalazione, eccetera, e se non è stato fatto cosa si pensa di fare, perché converrà con me che è assolutamente sconveniente che delle squadre che vanno lì ad allenarsi arrivano lì e dicono è chiuso, dovete andare da un'altra parte. Quindi se per favore ci dice qual è la situazione, se ne è a conoscenza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere Spendio. Mi chiedeva la parola il consigliere Albini... Prego, assessore Mento.

L'Assessore Mento: Confermo che c'è questo disagio attuale, da tre giorni che ci sono dei problemi all'impianto elettrico del Campo Fabbri, ma si è già attivato, abbiamo già fatto uscire la ditta incaricata per quanto riguarda l'eventuale riparazione, ma stanno riscontrando delle difficoltà e non riescono a venirne ancora a capo qual è esattamente il problema affinché si possa porre rimedio. Io sono aggiornato a questa sera alle 18 che c'era ancora la ditta che era lì, che stavano cercando effettivamente di risolvere la problematica, ma non credo che per oggi sarebbero riusciti a risolverla. Domani sono ancora lì, ma sono già due giorni che sono stati già attivati, ma sembrerebbe che la problematica sia leggermente più complicata di quello che possa essere. Ovviamente poi chiederemo anche alla ditta, ovviamente, uno, chiaramente, di trovare la soluzione e porvi rimedio e poi ovviamente di farci una relazione in modo tale che poi possiamo portare a conoscenza un po' tutti d qual era l'effettiva problematica sull'impianto elettrico del Fabbri.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore.

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

Consigliere Ciocca

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Il question time che presento, l'unico, riguarda la scaletta della stazione. "A seguito di una segnalazione pervenuta al Forum dei Cittadini, uno sportello d'ascolto che tengo tutti i mercoledì dalle 9:30 alle 10:30 e dalle 17:30 alle 18:30, presso il locale del Centro Socioculturale, sono a segnalare lo stato di degrado in cui versa la scaletta che dal cavalcavia permette il raggiungimento pedonale alla stazione e al mercato del giovedì. In allegato le foto che indicano la rottura di un gradino e l'ultimo tratto che va dalla scaletta alla pavimentazione del mercato dove nei giorni di pioggia viene a formarsi un pantano difficilmente evitabile, soprattutto da parte delle molte persone di una certa età che frequentano abitualmente il mercato. Il tutto contornato da rifiuti che la maleducazione di alcune persone contribuiscono a sedimentare. Chiedo ai destinatari, che sono il Sindaco, l'assessore dottor Mattia Di Bisceglie, l'assessore ai lavori pubblici Salvatore Mento, chiedo ai destinatari in oggetto di provvedere al ripristino della percorribilità del luogo e del suo assetto ordinato, anche tenendo conto della semplicità e dell'economicità, immagino, dell'intervento.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca.

L'Assessore Mento: Io rispondo per quanto di competenza dell'ufficio tecnico lavori pubblici. Sicuramente dobbiamo intervenire con la massima celerità affinché possa essere tutto ripristinato e i luoghi possano essere messi in sicurezza per tutti e fruibili soprattutto da parte di tutti. Ecco, quindi in questi giorni proprio vedremo di riuscire a porvi rimedio.

Il Consigliere Ciocca: La ringrazio, Assessore. Chiedo anche la risposta scritta. Poi se arriva prima l'intervento, meglio, ma comunque, grazie.

L'Assessore Mento: Chiaramente le risponderò anche per iscritto, come lo stesso anche, ho dimenticato di dirlo prima, all'interpellanza, alla domanda proposta dal consigliere Spendio. Quindi provvederemo a rispondere anche per iscritto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Buonasera a tutti, buonasera Presidente, buonasera Consiglieri. Grazie. Allora, per quanto riguarda le pulizie, vengono svolte con regolarità ordinaria. Anche a noi vengono fatte spesso comunque delle segnalazioni, proprio perché nonostante la pulizia ordinaria è spesso e comunque sporca, soprattutto nelle giornate successive al mercato, ma non solo. E quindi ultimamente stiamo facendo anche degli interventi straordinari su segnalazione. Quindi oltre all'ordinaria, ogni tanto quando arriva la segnalazione mandiamo subito la squadra a far ripulire. È che veramente è una situazione che ogni settimana ciclicamente si risporca in maniera importante. Comunque, è un intervento in divenire. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Di Bisceglie.

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

Consigliere Albini

1

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente, buonasera a tutti, buonasera a chi è qua presente, a chi magari ci segue da casa, buonasera Consiglieri. Ho qualche domanda, ne ho 4. La prima è per il Sindaco. "È dei giorni scorsi la chiusura di uno dei più grossi punti vendita di mobili all'uscita della Vigevanese. Un punto vendita che è significativo anche dal punto di vista occupazionale. Quindi le volevo chiedere aggiornamenti in merito al tipo di ricaduta che tale chiusura avrà sui lavoratori e quale azione ha intrapreso o ha intenzione di intraprendere a loro tutela se ce ne fosse il bisogno.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Buonasera a tutti, visto che intervengo per la prima volta stasera. Grazie della domanda, Consigliere. Sarà mia cura assieme all'Assessore al Commercio interloquire con l'azienda per capire quali ammortizzatori sociali ha posto in essere. Lì, per chi non lo sapesse, la questione è che l'azienda che è passata di mano qualche anno fa, a causa dei costi troppo elevati della locazione, così come riportano le notizie dei giornali, a causa dei costi troppo alti ha deciso di chiudere il punto vendita e trasferire tutto presso altri punti, a San Giuliano, presso altri punti vendita che ha in zona. Quindi sarà mia cura, sarà nostra cura interpellarli e capire come hanno provveduto nei confronti dei loro dipendenti.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie. Sono ovviamente poco soddisfatto della risposta perché magari era necessario farlo prima. L'importante comunque è farlo.

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

2

Il Consigliere Albini: Un'altra domanda invece ce l'ho sia per l'assessore Puleo che per l'assessore Mento, credo quota parte, perché in data 20 ottobre, dalle informazioni, dalle foto che mi sono state mandate dai cittadini, sono iniziati i lavori di asfaltatura in via Parini. Peccato però che i cartelli di divieto di sosta, come da foto che mi hanno inviato, comunicavano inizio lavori il 21, cioè il giorno dopo. Certo, asfaltare è una cosa importante, tuttavia questo ha comportato che i lavori, soprattutto di "toglitura", non so come si dice, di eliminazione dell'asfalto vecchio, si svolgessero con le auto parcheggiate, con tutto ciò che questo può comportare. Si domanda quindi cosa abbia comportato questo disallineamento, perché i cartelli dicevano una cosa e i lavori sono iniziati in un altro momento? Anche perché non è la prima volta che ci sono questi tipi di disallineamento. Inoltre, si chiede perché uno dei due lati della strada sia stato asfaltato solo parzialmente. C'è una metà che è stato asfaltato tutto e una metà che è stato asfaltato solo il centro e non i parcheggi di fianco. Perché? Anche perché ormai sono già state fatte anche le righe nuove, ci sono due pezzettini di strada che sono stati abbandonati lì. Ci date una spiegazione di queste due cose? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, assessore Mento.

L'Assessore Mento: Allora, per quanto riguarda le tempistiche, è dovuto il ritardo o il disguido sul... Sì, prego.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Usate i microfoni perché sennò non si registra. Prego, assessore Mento.

L'Assessore Mento: Assessore Puleo, se lei aveva qualcosa da dire, prego.

L'Assessore Puleo: Grazie. Rispondo sulla parte inerente alla segnaletica. Come ben si sa, è risaputo da sempre che una volta chiesta l'autorizzazione, la ditta che ha l'appalto, che deve eseguire i lavori, provvede a sue spese a mettere i segnali e indicare il tutto secondo la concessione, l'autorizzazione che è stata rilasciata dal comando di polizia locale. È un errore della ditta che ha messo i giorni, le indicazioni sbagliate. Ora, non lo so che tipo di provvedimento si possa prendere nei confronti della ditta, li bacchettiamo o altro. È successo. Io non sono qua per difendere la ditta, però nemmeno mi piace sempre lo scaricabarile: non è colpa nostra, è colpa loro. È successo, chiederò spiegazioni alla ditta. Questo per quanto riguarda la collocazione del segnale e del giorno. Per il concetto invece dell'asfaltatura, penso che sia più una valutazione dell'ufficio lavori pubblici su quelle che sono le condizioni, quindi grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Puleo. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Allora, rispondo io perché ero presente al sopralluogo fatto con l'ufficio tecnico e il progettista della ditta che fa l'asfaltatura. Allora, lì adesso non so poi dopo come si sono concordati in maniera definitiva, perché inizialmente l'ufficio tecnico mi aveva fatto vedere un progetto dove questi lavori di asfaltatura sono praticamente il seguito dell'appalto derivante dal milione di euro di asfaltature. Quindi a seguito del ribasso di gara questi sono i lavori che vengono eseguiti in seguito. Nel progetto iniziale doveva essere fatto solamente il tratto della via Parini e i parcheggi erano esclusi perché i parcheggi si sarebbero dovuti fare o comunque si faranno con delle asfaltature sempre a scomputo che deve fare A2A, che deve fare oltre a quelle anche altre vie. Poi durante il sopralluogo era emerso che con le metrature che c'erano a disposizione probabilmente quei parcheggi sarebbero stati fatti dalla stessa ditta asfaltatrice e quindi stavano aspettando il progetto definitivo,

progetto definitivo che, confesso, io non ho visto. C'è anche da dire che poi c'era un pezzo della via, adesso non so se si riferisce a quello, Consigliere, c'era anche un pezzo della via che aveva una parte di asfalto ancora buona e lì con l'ufficio tecnico e il tecnico della ditta si era deciso quel pezzo di non rifarlo perché effettivamente era un pezzo di asfalto buono che teneva ancora e quindi quello non verrà rifatto. È stata rifatta tutta la parte, diciamo, ammalorata.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie, prendo atto delle decisioni tecniche. Mi vien da dire, una volta che si fa una strada facciamola tutta, perché comunque il rappezzo crea sempre delle difficoltà e faceva ridere il fatto che proprio c'è la striscia centrale e poi ci sono le due corsie laterali senza l'asfalto fatto. Meno invece mi soddisfa la risposta dell'assessore Puleo, nel senso che comprendo e capisco che non sia una responsabilità dell'amministrazione, nel senso che quel cartello l'ha messo la ditta, ma come giustamente ha detto lei l'ha messo la ditta avendo l'autorizzazione di fare i lavori dal 21, perché è l'autorizzazione che le ha dato il Comando di iniziare i lavori al 21, il giorno in cui ha messo il cartello. Hanno iniziato un giorno prima senza autorizzazione. Con tutto quello che potevano essere i disagi da creare ai cittadini che si sono trovati le auto parcheggiate lì. Per cui è vero, non dobbiamo scaricare le colpe a nessuno. Tuttavia, quello che noi possiamo fare è monitorare e controllare, perché se una ditta nostra appaltatrice ha un permesso dal 21 e inizia il 20, bello, siamo anche contenti, meglio quelli che iniziano prima che quelli che non finiscono mai, come abbiamo visto con la piscina, tuttavia sarebbe opportuno che rispettassero i tempi, perché anche iniziare prima crea dei disagi. Comunque, attendo ovviamente di tutte le risposte scritte e andrei avanti.

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

3

Il Consigliere Albini: Io avrei una domanda per l'assessore Ferrante che non vedo, quindi aspetto un attimo. Sta arrivando, perfetto. E ne faccio una dopo, tanto è sempre per lei, assessore Puleo, l'accontento. Con un'interrogazione presentata in Consiglio Comunale il 3 giugno scorso, ben 5 mesi fa, avevamo chiesto quando la nuova via creata in zona Marchesina, ambito Demalena, sarebbe stata completamente a disposizione per la circolazione e cosa ne stesse rallentando l'apertura. Nella sua risposta l'assessore Puleo ci disse, e cito testuale: "L'apertura non è assolutamente rallentata, ma è obbligatoriamente subordinata a delle procedure di collaudo della strada che sono già state avviate. Il collaudatore, organo tecnico esterno, ha già effettuato le due visite di collaudo. Per questo motivo si ritiene certo che il certificato verrà emesso a breve così da permettere l'apertura della strada alla circolazione". A questa risposta che mi aveva dato scritta aggiunse inoltre a voce: "Comunque è stata sollecitata, visto che la procedura di collaudo è conclusa". Forse, visto alcuni precedenti, mi dovrei scusare perché ripropongo nuovamente una questione che ho già portato in Consiglio Comunale, Assessore, tuttavia sono passati 5 mesi, 5, e nulla è cambiato nonostante le risposte ricevute il 3 di giugno. Quindi si domanda a lei e al Sindaco cosa si intenda con la frase: "Il certificato verrà emesso a breve", cosa di cui lei si riteneva certo, visto che sono già passati cinque mesi da quella risposta. E quindi quando con esattezza la nuova viabilità verrà messa a disposizione della cittadinanza? Tra l'altro, devo essere onesto, io e lei ne abbiamo parlato all'inizio di settembre, perché le avevo detto che le avrei presentato quella domanda a settembre. Mi ha detto "sereno, sta arrivando tutto, mo' si apre, non me la fare", è passato un altro mese e la via è ancora chiusa.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prima di passare la parola all'assessore Puleo, passo la parola all'assessore Mento che me l'ha chiesta. Prego.

L'Assessore Mento: No, era semplicemente un piccolo particolare per quanto riguarda la faccenda dell'asfaltatura di via Parini. In quei giorni lì c'era stato anche una sorta di disguido che era dovuto purtroppo a Giove Pluvio che non ci ha concesso l'esatta dinamica di poter effettuare quei lavori. Perché, se ricordate bene, quella settimana era una settimana piena di pioggia, neanche a farlo apposta era iniziata la pioggia proprio il giorno prima che si dovessero effettuare i primi lavori di asfaltatura. Quindi anche questo ha provocato sicuramente qualche disagio e qualche incomprensione nell'esecuzione dei lavori. Ecco, era solo per una precisazione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Prego, assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: Grazie Presidente. Allora, come allora lei ricorderà, la risposta non mi competeva come assessorato, ma c'era stato non mi ricordo se era stato un malessere del Sindaco e mi ero sostituito nella risposta e allo stesso modo continuo nella risposta, perché è stato un mio impegno personale costantemente informarmi presso i funzionari responsabili dell'andamento, perché ciò che dico vorrei sempre fosse attuato e ciò che riporto è quello che viene detto dai funzionari. Allora le dico in maniera semplice, ovviamente, da chiarire in modo cronologico che colui che era venuto per fare il collaudo ha trovato alcune cose da ridire, si è rifatto il collaudo, però loro procedono con la loro tempistica e ce la rimandano continuamente. Pare che siamo giunti alla conclusione. Quando mi sono sbilanciato a settembre, che ne abbiamo parlato, addirittura c'era stato detto che tutto l'iter era completo e che quindi si trattava solo di procedere, tra virgolette, all'inaugurazione, che nel

frattempo però si poteva aprire in attesa dell'inaugurazione. A quel punto ci è stata segnalata quella che io definisco una, tra virgolette, permettetemi per il mio dire, bestialità, ovverosia le famose strisce pedonali disegnate che andavano a finire dentro un'aiuola, perché in quell'incrocio, in quella via era successo. Ovviamente non è che vogliamo mettere, diciamo, degli inconvenienti sul ridicolo, però se le ditte agiscono così e siamo noi Assessori che poi dobbiamo essere investiti del problema e andare a controllare mi sento anche un po' leso nella dignità assessorile, perché mi si riduce al ruolo di caporale di giornata, dice "vai là a controllare le cose". Quindi in piena responsabilità io dico, ok, abbiamo detto questo e non è stato mantenuto. Rispondo come ho detto poco fa, non mi piace andare ad additare persone con le loro responsabilità e per quello che dicono, vi dico scusatemi, l'assessore Puleo ha detto qualcosa di impreciso e che non ha potuto mantenere. Sono sicuro che ora questo benedetto “Creo”, come si chiama, debba essere pronto, che sia stato sistemato il fatto delle strisce pedonali e si possa procedere, speriamo, all'inaugurazione e all'apertura. Non chiedetemi la data perché stavolta non intendo sbilanciarmi, ma sono fiducioso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Puleo. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie, Assessore Puleo. Ecco, io stavolta cercherei di essere meno certo, perché ha ripetuto di nuovo che "sono certo che arriverà velocemente". Sono già passati cinque mesi, queste certezze forse dovrebbero un po' crollare ogni tanto perché è vero che lei non è chiamato a controllare, si è preso l'onere e la responsabilità di una risposta. La risposta me l'ha data lei, a nome del Sindaco, a nome di non so chi, qualcuno ve l'ha scritta. Forse chi l'ha scritta, insomma, dovrebbe darvi delle informazioni che voi possiate portare in maniera coerente, altrimenti dopo cinque mesi ci troviamo a dire, caro Puleo, che cacchio mi ha detto? Tutto qua. L'ultima domanda ce l'ho per l'assessore Ferrante, aspetto che arrivi e passa la parola alla collega.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Va bene.

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

Consigliera De Filippi

1

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Allora, la prima interrogazione la rivolgo al Sindaco e la ripeto praticamente, è una richiesta sullo stato di avanzamento della CER Naviglio Grande. Lo so che lei non ne potrà più di sentirmi, comunque è così. "In data 27 novembre '25 ho presentato un'interrogazione relativa alla possibilità per i cittadini e imprese di collegarsi alla Comunità Energetica Rinnovabile, CER. Nella sua risposta del 14 gennaio 2026 lei comunicava che i privati non potranno collegarsi alla CER finché non verrà approvato un regolamento da parte del direttivo dell'associazione e che la predisposizione del regolamento è in corso. Successivamente, in data 8 aprile '26, via mail, il nostro rappresentante presso la CER ha riferito che il consiglio direttivo della CER aveva visionato una prima bozza di regolamento, proponendo modifiche e revisioni ancora non approvate. Ad oggi però non risultano comunicazioni ufficiali, né aggiornamenti sullo stato del regolamento, né informazioni sulle modalità di adesione per cittadini e aziende interessate. Si chiede, pertanto, se il regolamento della CER del Naviglio Grande sia stato nel frattempo approvato dal direttivo. In caso affermativo, quali siano le modalità operative, i requisiti e i tempi per le adesioni dei cittadini e imprese. In caso negativo, quali siano le cause del ritardo e quali tempi si prevedano per la sua approvazione definitiva; se l'amministrazione abbia programmato iniziative pubbliche di informazione e coinvolgimento della cittadinanza come annunciato dal direttivo e quando i cittadini e le aziende del territorio potranno concretamente usufruire dei benefici previsti dal modello CER.". Ovviamente, Sindaco, non aspetto che lei mi risponda stasera. Se ha qualcosa già da dire, ok, in caso contrario aspetto la risposta scritta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Mi viene da dire repetita iuvant (lett. le cose ripetute giovano), Consigliera. Allora, devo reinterpellare il nostro rappresentante presso l'associazione CER e chiedere, girerò ovviamente la sua interrogazione al rappresentante in modo che ci possa rispondere. Adesso ricordo, giusto ad uso e consumo del Consiglio, che noi abbiamo un membro del consiglio d'amministrazione della CER, mentre la restante parte del consiglio d'amministrazione della CER, presidente e consigliere, sono in capo al Comune di Buccinasco. Ovviamente, nel momento in cui avranno pronto tutto per la partenza e quindi consentire a privati e aziende di allacciarsi, saremo come amministrazione in prima linea per fare tutta la pubblicità necessaria, per spiegare ai cittadini che cos'è la CER, come funziona, quali benefici comporta. Sarà mia cura comunque farle avere tutte le risposte alle domande che ha fatto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Grazie, signor Sindaco. Aspetto quindi la sua risposta. Vado avanti. Ok.

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

2

La Consigliera De Filippi: Ho un'interrogazione sull'albero abbattuto in Largo Po. "In data 20 settembre '26 ho inviato una mail al responsabile dell'ufficio tecnico per chiedere conferma che alla ditta incaricata della manutenzione del verde sia stata effettivamente applicata una sanzione per l'abbattimento non autorizzato dall'amministrazione di un albero nel parchetto di Largo Po, nel quartiere Azalee, specificando inoltre che i residenti chiedevano che l'eventuale somma corrisposta a titolo di sanzione venisse destinata alla piantumazione di un nuovo albero della stessa specie di quello tagliato nello stesso parco. Si chiede di avere risposta in merito alla sanzione e alla richiesta di piantumazione.". Faccio questa richiesta perché non ho più ricevuto risposta. E l'avevo già detto forse in commissione l'altra volta, a questo punto smetto di fare le richieste di accesso agli atti e di scrivere mail perché non mi sembra serva. Mi sembra più utile venire in Consiglio Comunale a fare le richieste. Forse qui almeno si riesce ad avere risposta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Consigliera, intanto mi dispiace che non abbia ricevuto risposta dal nostro ufficio, sarà mia cura magari sollecitarne comunque una risposta più tecnica. Io le rispondo per quello di cui sono a conoscenza. Più che una multa è stato fatto un calcolo di un rimborso, quindi è stato quantificato il valore di quella pianta secondo un determinato tipo di valutazione, metodo svizzero, una roba del genere avevo sentito. È stata quantificata in 7-8.000 euro, una roba del genere, a memoria, eh, mi sto muovendo a memoria, quindi poi mi riservo di farle rispondere dall'ufficio in maniera più tecnica. Ovviamente non si può piantare una pianta di tale dimensioni, ok? La stessa specie sì. Quindi ovviamente sarà sostituita, non so dirle i tempi. Io pensavo che fosse già stata sostituita, quindi solleciterò la cosa, da una pianta della stessa specie più piccola, che ovviamente costerà meno. Quindi la restante parte sarà utilizzata per la manutenzione comunque straordinaria del verde, comunque nuove piantumazioni, magari non tutte in loco.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Grazie Assessore. Allora aspetto la risposta scritta. È ovvio che non si pretende la stessa pianta delle stesse dimensioni, anche perché quella pianta era molto grande, ecco, e non è possibile ripiantarla delle stesse dimensioni, però la stessa specie perlomeno. E poi non so, magari vedete se nel parco c'è necessità di qualche altra pianta. Questo sta a discrezione ovviamente vostra, dell'agronomo o di chi di competenza. Posso continuare?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego.

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

3

La Consigliera De Filippi: Ok, allora ne ho una che io rivolgo al Sindaco, però forse potrebbe rispondere anche l'assessore Puleo e forse, anzi, quasi sicuramente, il Segretario se cambia cappello. "Piano di emergenza di protezione civile e mancata partecipazione all'esercitazione in bianco del 24 ottobre 2026. Il 24 novembre 2025 in Consiglio Comunale avevamo segnalato che le tabelle introduttive del piano di emergenza di protezione civile riportavano ancora i nominativi del precedente Sindaco, del ROC non più in carica e di funzionari trasferiti in altra sede da dicembre '24, chiedendo di procedere alla loro correzione. Ci è stato risposto che avreste provveduto. Nel Consiglio Comunale del 30 giugno 2025 abbiamo nuovamente sollecitato l'aggiornamento, ricevendo la stessa risposta. Oggi, più di un anno dopo, ci troviamo ancora a dover ripresentare la medesima interrogazione poiché il piano risulta tuttora non aggiornato. Si chiede: quando potremo disporre di un piano di emergenza finalmente corretto e aggiornato? -Questa è la prima domanda, però continuo- Siamo inoltre venuti a conoscenza della mancata partecipazione della nostra amministrazione all'esercitazione in bianco del 24 ottobre, che ha coinvolto numerosi comuni del territorio metropolitano. L'iniziativa, svolta negli uffici comunali dei comuni partecipanti, prevedeva il coinvolgimento diretto dei sindaci nel ruolo di autorità comunali di protezione civile. La simulazione era concepita per mettere alla prova procedure, flussi informativi e capacità decisionali, utilizzando le risorse realmente disponibili, consultando il piano di protezione civile, valutando l'eventuale attivazione del COC, individuando le strutture da coinvolgere e definendo le modalità di comunicazione con la popolazione e con gli altri soggetti istituzionali. Un momento importante per la preparazione alle emergenze, ma Trezzano non era presente. Si chiede: quali sono state le motivazioni che hanno portato alla scelta di non partecipare, considerato che l'obiettivo dell'esercitazione era accrescere la consapevolezza e migliorare la capacità di risposta del sistema locale di protezione civile? Per quale ragione non si è colta un'occasione utile a individuare eventuali criticità, punti di forza, aspetti organizzativi da migliorare e procedure da perfezionare, rafforzando l'integrazione tra enti e la partecipazione alle emergenze?". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, Segretario.

Il Vicesegretario Festa: Grazie, Presidente. Allora, in realtà la modifica della struttura della protezione civile è stata fatta con delibera di Giunta Comunale numero 146 del 30 di luglio. La modifica è stata fatta, devo verificare. Avevo comunicato e richiesto che venisse modificato l'allegato, probabilmente questa cosa non è intervenuta. Comunque, in questo caso provvediamo a. Comunque, la modifica in realtà era stata fatta, infatti sono andato a cercarla per questo motivo. Sull'esercitazione rispondo io? Sì, sull'esercitazione, visto che è arrivata in ritardo la comunicazione di questa esercitazione, quindi ci è giunta un po' all'ultimo e in realtà avremmo avuto il responsabile della polizia locale, il ROC e non ricordo chi altro che era indisponibile proprio in quel momento, quindi avrebbero fatto nel caso un'esercitazione o monca o impossibile perché in realtà due delle figure indicate all'interno della struttura erano assenti per altri impegni già presi che non potevano essere disdetti. Quindi in quel caso abbiamo valutato col Sindaco, ahimè, perché ci eravamo aggiornati sul poterlo fare, di non riuscire a

partecipare per questo motivo. Mancavamo sia io che il ROC, quindi in realtà non potevamo fisicamente partecipare per questo motivo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Segretario. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Allora, per quanto riguarda le correzioni, va bene, speriamo che vengano aggiornate. A dire la verità, mi sono anche detta, forse non abbiamo fatto l'esercitazione perché avevamo ancora da sistemare il piano. Va bene, il piano quindi verrà sistemato. Per quanto riguarda la questione, allora, in ritardo non lo so perché non sono io che devo sapere quando sono arrivate le convocazioni e le comunicazioni. Devo dire che a mio parere abbiamo perso un'occasione importante ed è un vero peccato perché comunque non capita tutti i giorni di fare un'esercitazione di questo tipo e le garantisco che sono esercitazioni importanti. A Trezzano ci è capitato di dover convocare il COC e quindi lei lo sa e io lo so forse meglio di lei perché ci sono stata prima di lei, ecco, quindi forse quando succedono queste cose, quando ci sono queste proposte, sarebbe il caso di trovare il modo di partecipare. Comunque, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, prego.

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

4

La Consigliera De Filippi: Grazie. Allora, questa è molto veloce, è semplicemente una sollecitazione, signor Sindaco. "Consultando le determine ho rilevato la pubblicazione con scadenza 23 novembre dell'avviso pubblico per la manifestazione di interesse finalizzata all'affidamento in concessione dell'uso dell'area comunale e del fabbricato City in via Monteverdi 14. Chiedo quando intendete rendere realmente pubblica e accessibile la manifestazione di interesse affinché i soggetti potenzialmente interessati possano partecipare. Infatti, si tratta di un avviso pubblico ma è noto che i cittadini non accedono né alle determine, né consultano abitualmente l'albo pretorio.". Cioè, ancora non è stata pubblicata da nessuna parte, se non con determina e in albo pretorio. I cittadini non entrano nell'albo pretorio. Cioè, o la mettiamo, che so io, nella pagina del Comune su Facebook oppure è difficile che la gente sappia qualcosa. Questa è una sollecitazione, non è un... Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Consigliere Albini, se voleva fare una...

Il Sindaco Morandi: Allora, ho recepito la sollecitazione. Credo che gli uffici stiano provvedendo o provvederanno a breve nel pubblicarla sul sito.

La Consigliera De Filippi: Grazie.

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

Consigliere Albini

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie, Presidente. Mi è rimasta una domanda per lei, assessore Ferrante, riguardante la determina 914. Con quella determina si è provveduto a liquidare a STAV una somma pari a 6.000 euro, più IVA, per il rimborso di 120 abbonamenti emessi per l'anno scolastico 24/25. Curiosando negli atti allegati alla delibera e pubblicati all'albo si evince che questi soldi ci sono stati chiesti il 18/11 del 2024, 2 anni fa. Poi a giugno del 2025 ci sono stati sollecitati un'altra volta. Mi domandavo come mai e per quale motivo ci sia stato questo ritardo. Noi siamo famosi per pagare addirittura in anticipo, qui ci abbiamo messo due anni a pagare la quota di 6.000 euro ad una società fornitrice. E poi un'altra curiosità, volevo comprendere se è corretto e il perché nei documenti allegati e pubblicati sempre all'albo ci fossero in chiaro i nomi dei 22 minori destinatari di questi abbonamenti. Mi chiedevo se tale cosa non fosse contraria a quelle che sono le norme sulla privacy. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, assessore Ferrante.

L'Assessore Ferrante: Allora, intanto buonasera a tutti. Per quanto riguarda il ritardo nel pagamento, anche io l'ho scoperto dopo perché è arrivato il sollecito di STAV. Come è arrivato il sollecito di STAV ho sollecitato gli uffici e ho chiesto di mettersi in regola. Quindi in realtà per il resto dovremmo chiedere agli uffici come mai non si sono mossi prima. Però che io sappia, però le darò conferma a questo punto, nel passaggio di consegna si era perso questo passaggio, insomma. Quindi era rimasto in sospeso. Però le faccio sapere con certezza il motivo per cui, dopo essermi interfacciata con l'ufficio. Per quanto riguarda invece la violazione di privacy, io personalmente non credo sia corretto, però chiediamolo al Segretario e a qualcun altro, perché non sono io in grado di poterle rispondere. Secondo me non lo è, perché è una violazione di privacy, però, ribadisco, non sono io colei a dover rispondere. Chiediamo a, non so, a chi possa darci una mano.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, Segretario.

Il Vicesegretario Festa: Mi può dare il numero della determina? Ho seguito.

Il Consigliere Albini: Se lei va in fondo alla determina 914 c'è proprio negli allegati l'elenco dei 22 nomi dei, credo minori, perché questi sono rimborsi per gli abbonamenti dei minori, quindi non solo in chiaro ma i nomi di minori.

Il Vicesegretario Festa: Sì, allora, effettivamente nell'allegare la richiesta di rimborso che va a dare quelle pezze giustificative, chiamiamole erroneamente in gergo, della richiesta di STAV è stato allegato anche l'elenco dei nominativi degli interessati che probabilmente, andrò a verificare, comunque sono minori. In realtà questo non era un documento che andava pubblicato, comunque domani farò una segnalazione all'ufficio competente per verificare se e di che violazioni stiamo parlando, quindi comunque vi terremo aggiornati e vi faremo una comunicazione ufficiale in merito.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Segretario. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Ovviamente mi ritengo soddisfatto delle vostre due risposte, attendo la formulazione scritta. Meno soddisfatto di come sono stati gestiti questi due temi, sia due anni di ritardo per 6.000 euro, sia la pubblicazione di un elenco che credo non dovesse essere pubblicato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Ci sono altri? Dichiaro chiuso il question time.

CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passo la parola al Segretario per l'appello, prego.

Il Vicesegretario, dottore Festa, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti

Il Vicesegretario Festa: Grazie, Presidente.
Morandi Giuseppe Luigi presente.
Carnovale Teresa presente.
Russomanno Giuseppe presente.
Padovani Ivano presente.
Stivala Deborah presente.
Beccia Samantha presente.
Morandi Ernestina Antonietta presente.
Stroppa Pietro presente.
Malacarne Giuseppe Mario presente.
Carnovale Antonella presente.
Amente Stefano presente.
Albini Claudio presente.
Grumelli Alice presente.
De Filippi Cristina presente.
Spendio Domenico Antonio presente.
Volpe Sandra presente.
Ciocca Vittorio presente.
Assessori:
Puleo Antonino presente.
Di Bisceglie Mattia presente.
Mento Salvatore presente.
Pirani Luisella presente.

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

Ferrante Paola presente.
Tutti presenti.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Segretario. Partiamo con il primo punto all'ordine del giorno. Prego.

Il Vicesegretario Festa: Deve comunicare che sono arrivate le mail.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Allora, comunico di aver ricevuto dal gruppo consiliare Insieme per Trezzano la nuova composizione con l'entrata del consigliere Giuseppe Malacarne. La nuova composizione risulta in questi termini: primo posto signor Ivano Padovani, Capogruppo; secondo posto signor Giuseppe Malacarne, Vicecapogruppo; terzo posto signor Giuseppe Russomanno; quarto posto signor Pietro Stroppa. Restano confermate le partecipazioni nelle varie Commissioni Consiliari. Prego, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Grazie, Presidente. Due cose: la prima, se è possibile, noi pensavamo avesse già ricevuto la comunicazione, adesso, vabbè, abbiamo risolto il problema, se fosse possibile per le prossime sedute trovare un modo per avere il gruppo coeso, nel senso vicino, perché comunque ci sono delle comunicazioni che devono essere fatte. Non poniamo dei problemi di quali sono i posti, però li vorremmo contigui. Quindi magari analizzare o insieme oppure lei come Presidente del Consiglio stabilire degli ordini, non lo so. Cioè, per noi la cosa importante è averli vicino, basta. È un diritto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Mi era stato chiesto di lasciare i posti come sono e io mi sono comportata come...

Il Consigliere Padovani: No, no, su oggi non chiediamo alternative, ci va bene anche così. Magari per la prossima volta trovare, se possibile, una soluzione. La ringrazio.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Va bene, vedrò di mettere...

Il Consigliere Padovani: E questa è una. Poi avrei una comunicazione da fare come presentazione, credo che sia anche propedeutica forse alla... Credo che sia più utile che legga prima il documento, prima magari che intervenga il consigliere Ciocca, se lo ritiene opportuno.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego.

Il Consigliere Padovani: Grazie. Grazie, Presidente. "Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri, un saluto ai presenti e anche a tutti coloro che sono collegati in streaming. Credo sia utile e opportuno illustrare a tutti quella che è la situazione nuova che si è venuta a creare all'interno del Consiglio Comunale. È una situazione lineare, trasparente e per noi tranquilla. Semplicemente il nostro gruppo, che prima era composto di tre Consiglieri, da questo momento si è arricchito di un Consigliere, Giuseppe Malacarne, da quasi un anno indipendente e che adesso ha deciso di iniziare questo percorso insieme a noi, incrementando il nostro gruppo consiliare di Insieme per Trezzano. Con l'occasione ringrazio per primo il Consigliere capogruppo uscente Giuseppe Russomanno per il prezioso lavoro svolto sino ad oggi, che ha pensato di proporre un'alternanza e inserire gli altri colleghi, affidandomi la guida di questa rinnovata realtà, riconoscendomi una grande fiducia. Sono orgoglioso di questo incarico e cercherò di portarlo avanti con il massimo impegno. Ringrazio anche il consigliere Giuseppe Malacarne, che in questa occasione prenderà la carica di Vicecapogruppo, al quale va il mio personale plauso per il coraggio manifestato. Scegliere di entrare in questa lista civica è stata una scelta molto

complessa e coraggiosa, una scelta meditata e sicuramente più difficile rispetto ad altre. Colgo l'occasione per chiarire ancora una volta in modo chiaro, trasparente e mi auguro definitivo la nostra posizione e il nostro impegno verso i cittadini che ci hanno eletto. La risposta si può sintetizzare in poche parole e con chiarezza: il nostro impegno verso il Sindaco, verso questa amministrazione, verso questo Consiglio Comunale e verso la nostra comunità non cambia. Noi siamo quelli del mese scorso, non siamo marziani che si sono impossessati delle nostre menti. Siamo sempre noi, continueremo il percorso avviato all'interno della lista civica Insieme per Trezzano. Chi parla di stravolgimenti o di cambiamenti di rotta dimostra di non voler distinguere tra la passione politica di respiro generale e il vincolo d'onore e di programma assunto con la cittadinanza. Sottolineerei anche alcuni passaggi. Fedeltà al mandato e al programma: siamo stati eletti all'interno di una coalizione con un programma ben preciso e al fianco del Sindaco dottor Giuseppe Morandi e continueremo con lui questo percorso. Il programma sottoscritto è la nostra bussola e la nostra priorità quotidiana. Ogni singola delibera, ogni voto e ogni proposta firmata da questo gruppo ha risposto, risponde e risponderà esclusivamente agli impegni presi con gli elettori. Distinzione tra azione amministrativa e impegno civico-politico: la nascita di un gruppo politico-culturale a carattere nazionale è una scelta di elaborazione di idee che vive al di fuori di quest'aula e che non trova riscontro nell'azione svolta all'interno dei nostri confini comunali. È la dimostrazione di amministratori che intendono aprirsi al confronto e guardare al futuro, non certo a chi vuole tradire il presente del proprio comune. L'attività svolta all'esterno arricchisce il nostro bagaglio di relazioni e proposte, ma non sostituisce né condiziona in alcun modo il nostro lavoro civico di amministratori. Risultati e fatti concreti: i cittadini non ci valuteranno sulle etichette o sulle polemiche da corridoio con cui qualcuno tenta oggi di creare confusione, ma sulla concretezza del nostro operato sulle scuole, sullo sport, sui servizi generali, sulle opere pubbliche, sul bilancio, sui servizi sociali, senza tralasciare la sicurezza del territorio. La nostra lealtà alla maggioranza e alla Giunta è solida e trasparente anche nei fatti. Invito tutti i colleghi di opposizione a superare la sterile polemica d'aula sul chi siamo, per concretizzarsi insieme a noi sul cosa facciamo per il bene della nostra comunità. Il nostro gruppo consiliare civico Insieme per Trezzano c'era, c'è e continuerà a lavorare con la stessa identica serietà, senza distrazioni e a testa alta. Rimaniamo seriamente a disposizione, se necessario, per ulteriori confronti.". Grazie a tutti.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Padovani. Prego, consigliere Malacarne.

Il Consigliere Malacarne: Grazie, Presidente. Volevo dare giusto qualche, diciamo, razionale sulla mia scelta. "La mia adesione a questo nuovo progetto nasce da una convergenza di idee e di valori. Non cerco un nuovo simbolo sotto cui collocarmi, ma un progetto nel quale le mie idee possano tradursi in risultati concreti. Sono una persona che lavora per obiettivi e dopo due anni di mandato devo riconoscere di non aver ancora raggiunto i miei obiettivi prioritari per i quali sono stato eletto. Non voglio rassegnarmi né limitarmi a occupare una posizione, voglio semplicemente rimettermi in gioco e creare le condizioni per incidere realmente sulle scelte del Comune. Da Consigliere indipendente del gruppo misto oggi le mie possibilità di influire sull'agenda amministrativa sono molto limitate. Ritengo che con questo passo possa avere maggiori strumenti per portare avanti proposte, costruire un consenso e contribuire concretamente alle decisioni che riguardano il territorio. Questa scelta non significa rinunciare alla mia autonomia di giudizio e né mette da parte le critiche che ho espresso negli ultimi mesi, oramai un anno, sull'operato del Sindaco. Al contrario, Le posizioni che ho assunto in questo periodo dimostrano che non ho mai rinunciato a valutare con attenzione e spirito critico l'azione amministrativa. Oggi non cambia nulla sotto questo aspetto. Continuerò ad osservare l'operato del Sindaco con occhio critico, esprimendo il mio dissenso quando lo riterrò necessario e sostenendo le scelte che giudicherò utili per la comunità. Proprio per questo, la mia scelta rappresenta anche un'opportunità per provare a incidere maggiormente sull'agenda del Sindaco e dell'amministrazione, portando al centro del confronto temi e priorità che considero importanti e sui quali ritengo sia necessario ottenere risposte concrete. Il mio obiettivo non è aderire acriticamente a una linea politica, ma avere maggiori possibilità di far valere le mie idee e contribuire a orientare decisioni verso risultati a me importanti. Ho anche visto qualcuno, ho già sentito che si parla magari di cambio di casacca, ci sono

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

divergenze politiche, si può spaccare la maggioranza, io rispetto le critiche, ma credo che la coerenza non consista necessariamente nel rimanere fisso sempre nello stesso posto, ma per me consiste nel non rinunciare alle proprie convinzioni, mantenere la propria libertà di giudizio e assumersi le responsabilità delle proprie scelte. Non rinnego il mio percorso, né le posizioni critiche che ho espresso in questi mesi, non c'è alcuna volontà di cancellare il passato o modificare retroattivamente le mie valutazioni sull'operato dell'amministrazione. La mia è una scelta che cerca di guardare avanti, nella consapevolezza che si possa continuare a essere critici e allo stesso tempo cercare nuovi strumenti per incidere sulle decisioni. Non cambio casacca e non cambio strada perché ho smesso di credere nei miei obiettivi, cambio strada proprio perché continuo a credere nei miei obiettivi e voglio provare a raggiungerli con maggiore efficacia. Personalmente non sono interessato a occupare una posizione politica, sono interessato a ottenere risultati e per farlo ritengo necessario avere la possibilità di portare le mie idee nei luoghi in cui si prendono decisioni, senza rinunciare a una mia autonomia, alle mie convinzioni, alla capacità di criticare ciò che non condivido.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Malacarne. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie, Presidente. È doverosa una premessa, nel senso che l'intervento unitario che voglio leggere prescindeva dagli interventi del consigliere Malacarne e del consigliere Padovani, però ci azzecca e premetto dicendo che diverso è il discorso, a mio parere, modestissimo parere, il discorso del consigliere Malacarne che sostanzialmente dice da indipendente alla fine incidevo poco e questa è una profonda verità, per cui si è accasato. Diverso è il ragionamento del consigliere Padovani che punta sui due, diciamo, sui due fatti che sono successi. Uno, l'arricchimento del gruppo numerico del gruppo Insieme per Trezzano e l'altro è la formazione di Futuro Nazionale. Questi due elementi sono due elementi che noi abbiamo fotografato e di cui pensiamo si debba parlare in Consiglio Comunale. Dopodiché, il consigliere Padovani mette le mani avanti, ma sa che è inutile, dicendo invito l'opposizione a. E' una chiave di lettura che è legittima da parte del consigliere Padovani, altrettanto legittima pensiamo sia la nostra chiave di lettura che vado a leggere. "Le forze politiche e civiche di minoranza prendono atto dell'arrivo a Trezzano sul Naviglio di Futuro Nazionale e dell'adesione al movimento di quattro Consiglieri comunali- perché di questo si tratta- un passaggio politico che modifica gli equilibri in Consiglio Comunale e porta l'estrema destra a rappresentare oggi la maggioranza relativa. Ci rivolgiamo in prima battuta proprio al Sindaco Giuseppe Morandi: poco più di due anni fa le urne hanno consegnato alla città un quadro politico completamente diverso, oggi Fratelli d'Italia, il partito più votato nel 2024, si ritrova in minoranza, mentre la componente moderata e liberale di Forza Italia è ormai quasi scomparsa. Non è un semplice cambio di equilibri consiliari, è una trasformazione per composizione, valori e collocazione politica. Eppure lei, Sindaco, rischia di continuare a governare senza chiarire quale progetto politico rappresenti oggi la sua amministrazione. La coerenza politica e l'unità in Consiglio non si proclama, si dimostra con le scelte. Oggi ci ritroviamo in Consiglio chi fa riferimento a quel generale che parla, tra le altre cose, di patriarcato mediterraneo, contro i dettami della nostra carta costituzionale. La sostanza politica è diversa. Ci chiediamo anche come possano le Consigliere e gli Assessori comunali ad accettare questa convivenza. Ci vuole coerenza. Eppure anche l'assessore Di Bisceglie ha richiamato il tema della rappresentatività rispetto al voto popolare, un principio che condividiamo e che rende inevitabile una domanda: Sindaco Morandi, è davvero questa la maggioranza che i trezzanesi hanno scelto nel 2024? Il rispetto degli elettori impone trasparenza e responsabilità, quello dei Consiglieri comunali- ma io l'ho ribadito molte volte- è un ruolo politico oltre che amministrativo, tant'è che il fatto politico ha superato i confini del nostro comune, perché quattro Consiglieri di Futuro Nazionale non è che ci siano tanti comuni in giro per l'Italia ad averceli. La conferenza stampa di qualche giorno fa ha reso pubblica la nuova collocazione e rivendicato l'obiettivo di spostare ancora più a destra l'asse della politica amministrativa trezzanese. Un dato impossibile da nascondere: in Consiglio Comunale di Trezzano siedono quattro Consiglieri di Futuro Nazionale. Non è accettabile invocare il voto popolare solo quando conviene. Occorre rispettarne il significato, specialmente quando gli equilibri politici cambiano radicalmente. Chiediamo, quindi, al Sindaco di assumersi le sue responsabilità, prima di tutto davanti ai cittadini. Se la maggioranza è

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

cambiata, il suo posizionamento politico si è spostato, il Sindaco può far finta di nulla. Governare significa anche avere il coraggio di trarre le conseguenze delle proprie scelte. Il mandato ricevuto nel 2024 non è una delega in bianco. Il rispetto del voto popolare viene prima della sopravvivenza politica.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Visto che stasera tutti leggiamo una dichiarazione, leggerò anch'io la mia. "Prendo atto della scelta di una parte dei Consiglieri di maggioranza di aderire al progetto politico di Futuro Nazionale, una decisione che appartiene alla loro legittima autonomia politica e personale. È importante, tuttavia, distinguere il percorso politico individuale dall'impegno assunto nei confronti della comunità di Trezzano sul Naviglio. In Consiglio Comunale i Consiglieri continueranno a rappresentare la lista civica con la quale hanno deciso di rappresentare i cittadini e a sostenere l'amministrazione e il programma di governo che abbiamo condiviso con i cittadini. Il nostro obiettivo rimane quello di portare avanti il lavoro avviato con concretezza, serietà e attenzione alle esigenze del territorio. I cittadini ci hanno affidato un mandato amministrativo preciso che richiede responsabilità, coerenza e capacità di lavorare insieme al di là delle diverse appartenenze politiche. Le evoluzioni del quadro politico possono essere legittime e fisiologiche, ma ciò che conta per chi amministra è la continuità dell'impegno assunto con la città. Da parte mia continuerò a lavorare con tutti coloro che condividono questo obiettivo, nell'interesse esclusivo di Trezzano sul Naviglio e dei suoi cittadini.". E se intendeva richiedere anche il mio collocamento, io rimango sempre il liberale che sono sempre stato, sono iscritto e continuerò a essere iscritto in Fratelli d'Italia e porterò avanti questa amministrazione per il bene di Trezzano sul Naviglio.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille, Presidente, e anche grazie della possibilità che ci dà di fare qualche commento su quello che sta succedendo, anche perché le parole dei Consiglieri e del Sindaco portano a una serie di riflessioni aggiuntive, perché mi sembra che vogliate farci credere che cambi tutto per poi alla fine non cambia assolutamente nulla. Eppure secondo noi, secondo me, le cose stanno in modo davvero differente. E il nostro comunicato condiviso credo sia stato esaustivo ed esauriente, perché cambia completamente il quadro politico della vostra maggioranza, signor Sindaco, e rispecchia qualcosa che, come abbiamo letto, è completamente differente dai risultati delle urne. Cambia la maggioranza relativa, che si sposta pesantemente a destra. Ed è inutile e quasi imbarazzante, dopo tutti gli articoli che sono usciti e il risalto che ha dato lo stesso Vannacci sui suoi social, far finta che Insieme per Trezzano e Futuro Nazionale siano cose separate e diverse. Nella cosa che stava leggendo lei ci credeva poco pure lei. Neanche la coerenza e il coraggio di rappresentare in toto le vostre scelte. Questa è pura convenienza politica. Vi nascondete dietro la maschera di una lista civica che a sua volta, ricordatevi, stava sfuggendo anche al Sindaco, nessuno ha mai votato perché la lista Insieme per Trezzano non era presente alle elezioni, non esisteva. È già il frutto di un qualcosa che è cambiato all'interno della vostra maggioranza e questa è la seconda volta. Signor sindaco, è inutile che dica che sono rappresentativi di ciò che l'ha sostenuta, non esistevano fino a un anno fa, perché la sua maggioranza, quella uscita dalle urne, era completamente diversa da questa. Un asino lo puoi chiamare ciuccio, lo puoi chiamare mulo, ma sempre asino rimane. Basterebbero le dichiarazioni alla stampa dove sottolineate la nuova impronta politica di destra da imprimere all'Amministrazione Morandi, come se fino ad oggi avesse governato la sinistra, per comprendere quello che dovrà essere. E proprio queste affermazioni sono la dimostrazione che quanto ha dichiarato lei, consigliere Padovani, sia poco credibile. "Fedeltà al programma e al mandato, continueremo con lui il programma sottoscritto che è la nostra bussola", ma come si combinano queste affermazioni con quanto ha dichiarato il consigliere Russomanno che vuole dare un'impronta maggiormente di destra a questa amministrazione, all'interno, tra l'altro, di una formazione politica che, come ho detto, non ha manco avuto il mandato elettorale? E come si combinano queste sue dichiarazioni con quello che ha detto il vostro nuovo consigliere Malacarne, che ci dice che non ha raggiunto i suoi obiettivi, le sue priorità, che nel corso di questi anni lui- ed è vero, io gli do

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

onore- ha criticato le scelte di questa amministrazione e vuole continuare a poterlo fare, a essere incisivo per mettere al centro dell'agenda del Sindaco quelle che considera le sue priorità. Mettetevi d'accordo, se quella bussola è il programma le priorità del Consiglio di Malacarne non possono essere quelle al centro dell'agenda. Non è credibile quello che ci avete raccontato questa sera. E quindi, se prima ci siamo rivolti al Sindaco, io invece mi rivolgo ai gruppi consiliari di maggioranza e vi chiedo se è questa la coalizione che avete sostenuto e che ha vinto le elezioni, se è questa la volontà dei trezzanesi. Come può un partito che ha l'aggettivo "moderati" nel suo nome sopportare di farsi dettare la linea, perché con la maggioranza relativa questo accadrà, da un partito estremista come quello del generale. Davvero chi ha sponsorizzato con 40.000 euro opere contro il femminicidio vuole governare a fianco a fianco a chi nega il concetto stesso di femminicidio? Basta la maschera di una lista civica per farvi ingoiare questa roba? Ci vorrebbe coerenza. Esisteva una forza liberale moderata- guarda se devo difendere il partito di Berlusconi- come Forza Italia, che è stato completamente cancellato dal Consiglio. Resta solo il nodo politico da sciogliere, secondo la consigliera Beccia, l'assessora Pirani. È questo quello che hanno voluto gli elettori? Come può, Assessora, lei che è segretaria locale di Forza Italia, assistere inerme a questa deriva? Ci vorrebbe coerenza. E voi, Fratelli d'Italia, che avete vinto le elezioni nel 2024 e che vi ritrovate drasticamente ridimensionati ma siete sicuri che sia quello che volete? Siete così tanto incollati alle vostre poltrone da accettare di governare con chi fa, solo per fare esempio, del patriarcato mediterraneo la propria bandiera? E' di inizio settembre la sua intervista, consigliera Beccia, quella dove dichiarava di sentirsi discriminata come donna. Siete tre donne in Consiglio, questa è la maggioranza, questi i valori in cui vi riconoscete? Le ricordo che il generale le donne le preferiva senza gonna, cosa che è inconcepibile dal mio punto di vista. Anche l'assessore Di Bisceglie ha parlato chiaramente di mancanza di rappresentatività rispetto al voto. Io parlo di pericolosa deriva a destra, lontana dalla volontà di Trezzano e probabilmente di molti dei vostri valori. E secondo le dichiarazioni del consigliere Russomanno voi non siete sufficientemente a destra. Cosa vorrà dire? Quindi per voi cos'è più importante, la poltrona o i valori? A Natale uno di voi, un dirigente del vostro partito Fratelli d'Italia, mi disse che dopo il rimpasto era chiaro come la volontà degli elettori fosse stata tradita e che sarebbe stato giusto andarsene ad elezioni. Se era vero allora, oggi è chiaro, lampante ed è inevitabile. Quindi mi rivolgo a voi, a tutti voi, anche a lei, consigliera Morandi, lei che è la più lontana dalla politica, davvero vuole sentirsi vicina ad una forza politica che fa della discriminazione, piuttosto che dell'accoglienza a cui lei è devota e abituata la sua cifra stilistica? Come potete tollerare tutto questo? I numeri sono chiari: siete sotto scacco della destra vannacciana, che non ha neanche il coraggio di presentarsi per quella che è. Vi prende in giro mascherandosi da lista civica. Anche questo dovete sopportare o lo volete supportare? Prendete atto e scegliete: poltrona o valori? Se il Sindaco continua a muoversi come se nulla lo toccasse e lo scalfisse a voi la scelta per il bene di Trezzano, per quella coerenza che dovrebbe caratterizzarvi, tutto il resto è una farsa, un gioco politico tutto interno alla vostra maggioranza, che ormai esplicita e mostra tutte le proprie fratture, altro che unità, signor Sindaco, basta vedere tutti i litigi che ci sono tutte le volte in Consiglio Comunale, tutte le proprie distanze, tutte le proprie incongruenze, fondamenta instabili su cui poggiare il governo di una città. La vostra nave punta dritta verso gli scogli. Evitate di farci definitivamente affondare e dimettetevi, saremo con voi.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Malacarne.

Il Consigliere Malacarne: Solo una precisazione. Prendo atto dell'arringa del consigliere Albini, visto che l'ha detto due o tre volte "interessi personali" a che cosa si riferiva? Cioè, ovviamente obiettivi personali.

Il Consigliere Albini: Perché sia a verbale. Se ho detto interessi ho sbagliato, lei ha parlato di obiettivi nella sua dichiarazione.

Il Consigliere Malacarne: Pensavo di aver capito male io, però visto che l'ha detto 2 o 3 volte ovviamente...

Il Consigliere Albini: Credo di aver detto obiettivi, non interessi. Se ho detto interessi, mi scuso, non era mia intenzione.

Il Consigliere Malacarne: Intendiamo che è, diciamo, l'espressione di quello che ho fatto in campagna elettorale e le persone per cui mi hanno votato. Quindi cerco di fare gli interessi di una determinata...

Il Consigliere Albini: E ha assolutamente la mia... non parlavo di interessi personalistici o cose stravaganti, ci mancherebbe.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Malacarne. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie, Presidente. Ma stasera sento parole sotto scacco, cambia tutto. Non cambia niente, Albini, non cambia proprio niente. Noi continueremo a lavorare nella maggioranza con la lista civica Insieme per Terzano. Siamo un gruppo molto coeso, accomunato dalla volontà di rendere il Comune più efficiente, ridurre i tempi della burocrazia. Ci rendiamo conto che qua per realizzare qualcosa ci vogliono anni, ci vuole troppo tempo. È un meccanismo che non ci piace. Questo è il nostro cambiamento che vogliamo apportare. Accelerare i progetti e mantenere gli impegni assunti con i cittadini. Il nostro sostegno al Sindaco Giuseppe Morante è pieno e costruttivo. Continueremo a essere al suo fianco per garantire stabilità amministrativa. Non è vero che siamo allo sbando, non è vero assolutamente. Questo è un pensiero suo, Consigliere. Io capisco che la minoranza fa opposizione, giustamente, in un momento così delicato cerca di mettere il dito nella piaga, che lei ritiene una piaga, per me non è una piaga. E quindi è il tempo delle risposte, non delle parole. Io ho letto sui giornali tante cose, poi nella vita personale ognuno può fare delle scelte. Io credo che anche in passato eravamo iscritti a Fratelli d'Italia, abbiamo fatto la lista civica Insieme per Terzano. Alcuni di voi si sono iscritti ai partiti e siete rappresentati nella lista civica sul territorio. Non vedo perché ci debba essere questa discriminazione nei confronti nostri perché abbiamo scelto una forza politica che non vi piace. Non vi piace, comunque c'è, è in Parlamento, esiste, ma non la rappresenteremo in Consiglio Comunale, la rappresenteremo sul territorio di Trezzano sicuramente, fuori dal territorio di Trezzano, ma non in Consiglio Comunale. Continuiamo ad essere quelli che eravamo un mese fa, un anno fa e due anni fa. Non cambia niente. Poi volete giocarci? Siete liberi di farlo, nessuno vi vieta di interpretare tutto ciò che succede come meglio vi conviene, quindi noi continueremo a essere civici in Consiglio Comunale, continueremo a sostenere il Sindaco, continueremo a vigilare, a controllare. È chiaro, anch'io ho dichiarato che questo Comune deve amministrare con una mentalità più di destra. Ha vinto il centrodestra, non ha vinto il centrosinistra e noi oggi facciamo delle cose che secondo noi sono più di sinistra che di destra e quindi continueremo, vigileremo affinché questa amministrazione operi con una mentalità di destra. Non c'è niente di strano, noi siamo di destra, mica siamo di sinistra. Se amministravate voi facevate le cose che volevate voi, mica avete chiesto a noi parere su come dovevate amministrare. Avete amministrato dieci anni, io ho fatto opposizione per dieci anni correttamente, onestamente, non ho mai criticato le vostre scelte di cambiamento. Anche io mi ricordo benissimo che ci sono stati Consiglieri comunali che sono usciti dalla civica, sono andati nel PD, dal PD sono andati in altre liste civiche. Quindi non ce niente di male e non abbiamo criticato la scelta fatta. È una scelta fatta con coerenza. Evidentemente si sono resi conto di fare dei cambiamenti e sono stati fatti. Io ringrazio il consigliere Malacarne per aver aderito al nostro gruppo e auguro buon lavoro al Capogruppo, al nuovo Capogruppo Ivano Padovani. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie, Presidente. Io condivido ovviamente le sottolineature politiche del comunicato unitario letto dal consigliere Ciocca, anche se io sono tra quelli che dal punto di vista strettamente normativo sostiene l'indipendenza della carica, cioè consigliere o parlamentare, dal partito o dal gruppo originario, perché

una volta eletti si rappresenta tutti i cittadini e il loro interesse da perseguire al meglio. Aggiungo dicendo che guai se potessero decidere i partiti o i capi dei partiti la sorte degli eletti. Quindi io, come dire, quando mi trovo a discutere, soprattutto a livello di parlamentari, io sostengo sempre questa tesi. Non è che sono contento, eh, che uno prende e cambia, però il principio legislativo in una democrazia è questo, è importante. Detto questo, credo che nel nostro caso si possa essere, e secondo me si deve essere, più chiari e coerenti, diciamo, con le scelte che si fanno. Nel momento in cui quattro Consiglieri, quindi tutto il gruppo, perché qui di questo parliamo, dopo aver fatto i cambi, lista civica, usciti da Fratelli d'Italia, da Forza Italia, insomma, cose che, come dire, succedono, nel momento in cui però quattro Consiglieri che fanno un gruppo si iscrivono a un nuovo partito non è che c'è molto da girarci intorno, il gruppo consiliare rappresenta inequivocabilmente quel partito. Sono tutti e quattro, tutti e quattro d'accordo, tutti e quattro iscritti allo stesso partito, allora la domanda è: ma non si può essere più chiari e diretti? Ci chiamiamo Futuro Nazionale. Perché no? Cioè, la realtà dice questo, la stampa dice questo, i comunicati dicono questo, la discussione che magari c'è ai livelli più alti di noi nei partiti dice questo. Perché no? Andare diretti e dire quello che è. Poi, non cambia nulla? Beh, questo mi preoccupa, io vorrei che almeno cambiasse qualcosa, perché se non cambia nulla, rimane tutto come prima, cioè continuate a fare acqua da tutte le parti, non riuscite ad argomentare quando si discutono i bilanci, i PGT, si parla di giovani, si parla di altro nessuno parla, perché sembra che nessuno abbia argomenti per sostenere, se non cambia nulla la cosa mi preoccupa, diciamocelo, eh! Se no è tutta scena, eh! Io vorrei che cambiasse qualcosa, almeno nella capacità di interloquire con questa parte, almeno quello, e argomentare nel sostenere le cose. Poi personalmente, essendo un moderato, io mi considero tale, faccio fatica a capire come i moderati che ci sono tra voi accettino questa cosa. Cioè, io vorrei che si battesse anche un colpo sotto questo aspetto, ma scusate, eh, ricordatevi che è un gruppo di quattro, quattro, quindi non pochi, che hanno fatto una scelta, che spostano l'asse, come ha detto il consigliere Ciocca. Si può fare? Certo che si può fare. Ma chi è moderato forse qualche problema gli sorge anche. Non solo chi è moderato, ma anche, diciamo, il partito che era di maggioranza, come è stato detto, qualche riflessione magari se non l'ha fatta magari la farà, eh, non lo so, questa è una cosa che potrebbe ancora succedere. Quindi io penso alla fine che qui in realtà si tratti solo di un rinvio della resa dei conti. Secondo me qui è solo un rinvio della resa dei conti e vedremo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Grazie Presidente, buonasera, buonasera a tutti. Come gruppo consiliare di Fratelli d'Italia vogliamo fare chiarezza sulla posizione che stiamo assumendo in questa fase che è delicata, inutile far finta di nulla. Siamo orgogliosi del lavoro svolto in questi anni dal Sindaco Giuseppe Morandi e dalla Giunta e dalla nostra maggioranza e continueremo a difenderne i risultati e ad appoggiare il Sindaco nell'azione amministrativa, senza se e senza ma. La nostra presenza oggi in Consiglio Comunale avviene su indicazione dei vertici di partito, in attesa però che a livello nazionale definisca una linea complessiva in questa fase. Questa presenza risponde a un senso di responsabilità istituzionale e non rappresenta un accordo politico, né modifica la nostra chiara identità e i nostri valori, che rimangono fedeli a se stessi. La posizione di Fratelli d'Italia è sempre stata piuttosto chiara e diretta, direi, in questi due anni. La situazione è aperta, gli sviluppi saranno valutati nelle prossime settimane. Nel frattempo noi non possiamo dimenticare che non ci sono nuove persone in Consiglio. È vero, sono entrati in Futuro Nazionale, ma non ci sono nuove persone, per cui molto dipenderà sotto certi aspetti dal nazionale e a livello locale dal locale. C'è poco da fare. Nel frattempo il Consiglio è chiamato a decidere cose importanti per Trezzano, a partire dai provvedimenti del bilancio. Quindi non siamo qui per difendere incarichi o per mantenere la poltrona, la realtà è che abbiamo da onorare un mandato affidatoci da oltre 2000 persone che hanno votato il simbolo di Fratelli d'Italia. A loro, così come al resto della cittadinanza in generale, dobbiamo rispetto, coerenza, concretezza, valori che continueranno a guidare il nostro lavoro amministrativo e che porteremo in questo Consiglio, comunque vadano le cose e comunque sia risolta, diciamo, questo tipo di situazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Beccia. Prego, consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Grazie, Presidente. Mi ero riproposto di non intervenire. Mi diverte, no, ma mi diverte quando lei interviene. Lo sa, gliel'ho già detto tante volte, no, consigliere Albini? Però ha tanta fantasia, ma tanta e purtroppo è un po' un vizio della sinistra, tipico della sinistra, attribuire alla destra delle situazioni, delle scelte, delle cose che in realtà magari o non dice o non fa o non pensa ma per voi sono must, sono lì, sono così. E siccome vi autoconvincete che devono essere così, automaticamente date anche le risposte, cioè le criticate pure. Prima le create e poi le criticate. Allora, secondo me qualche problemino c'è. Poi vogliamo dire che non è cambiato assolutamente nulla qui all'interno? No, è cambiato qualcosa. C'è un nuovo Capogruppo, c'è un nuovo Consigliere comunale, qualcosina è cambiato, ma siamo sempre noi, sempre noi. Anzi, se vogliamo vedere, e questo lo ha dichiarato anche lei tra le altre cose in altre occasioni, forse hanno scelto, il gruppo ha scelto il più moderato del gruppo stesso come Capogruppo, vorrà dire qualcosa. Non che non si vuole andare verso una direzione più decisa, ma semplicemente di andarci con il confronto, con il dialogo, con le scelte condivise, con tutto quelle che sono le cose che vanno fatte in maggioranza. Questo è quello che vogliamo, non vogliamo cose diverse. Siamo, ribadisco, quelli di prima. Non è che cambiando, siccome ci date una maschera diversa, improvvisamente siamo diversi. È come se io domani mattina, siccome uno dei Consiglieri ha aderito a un progetto nazionale, improvvisamente mi è antipatico perché a me quel progetto nazionale non piace. Ma saranno cavoli suoi! Però in Consiglio comunale si comporta in un modo adeguato, mi rispetta, io rispetto lui? Per me è chiusa la vicenda. Non vado a guardare cosa fa dietro, la domenica, il sabato pomeriggio o altre cose di questo tipo. Sono cose che riguardano lui. Non l'ho citata, ma ci siamo capiti con chi sto parlando. La precedente legislatura abbiamo assistito a passaggi di casacca di ogni tipo, avevamo tranquillamente gente in una lista civica che aveva la tessera del PD in tasca. E quindi cos'è successo? Che a un certo punto qualcuno ha cambiato casacca, però non è successa la rivoluzione. Almeno io non me la ricordo. Forse ci sarà stato qualche piccolo screzio tra di voi, però l'avete chiusa all'interno delle sezioni e siete tornati in Consiglio Comunale con numeri diversi, ma portando avanti la politica che avevate già in qualche modo tracciato. Allora, noi, ribadisco, siamo una lista civica, è inutile che vi fa comodo darci una collocazione diversa. Quello siamo, quello abbiamo dichiarato sia in conferenza stampa che in tutti i comunicati che noi abbiamo distribuito. Quindi non è un modo come un altro per nasconderci dietro un dito, ma semplicemente perché siamo questo. Siamo quattro Consiglieri comunali, ma non è che condividiamo tutti esattamente al 100% le stesse idee. Condividiamo un certo modo di fare politica e siamo altrettanto convinti che forse oggi servano anche delle attenzioni su quello che sta accadendo diverse da quelle che in realtà si sono fatte fino all'altro ieri. E mi sembra che lo stesso Governo Meloni, lo cito per la prima volta, permesso che per me, nonostante quello che qualcuno ha dichiarato, per me la Meloni è il miglior premier che abbiamo avuto- personale, eh, è un giudizio personale- è il miglior premier che abbiamo avuto almeno negli ultimi 50 anni, punto, vabbè, facciamo 30, va, che magari così evito di andare troppo indietro, però nonostante tutto lei stessa sta in questo momento rendendosi conto che probabilmente il troppo lassismo sta portando dei problemi e quindi sta cercando di porre dei rimedi, ma lei lo sta facendo, mica lo sta facendo Vannacci o i vannacciani o il... non sono al governo. Quindi voglio dire che è cambiato? È cambiata una sensibilità diversa, ma anche perché sono cambiati i problemi. Io ho assistito in questi giorni a gente di sinistra che è andata a difendere quei delinquenti in televisione, non l'ha fatto di nascosto, ha cominciato a dire che è colpa della polizia, che è colpa di questo, che è colpa di quello. Quelli sono de-lin-quen-ti e bisogna avere anche il coraggio di dirlo e non difenderli, perché nel momento in cui li andate a difendere automaticamente date a loro delle giustificazioni che non hanno. Ladri e delinquenti, punto! Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Padovani. Prego, consigliere Ciocca. Prego, prego, Consigliere.

Il Consigliere Ciocca: Grazie, Presidente. Ho ascoltato anche le divagazioni del consigliere Padovani. Dopodiché, tornerei a quello che io ritengo un intervento interessante, che è quello della consigliera Beccia. Perché la consigliera Beccia sostanzialmente ha detto "va bene, noi siamo qui, siamo le stesse persone, però c'è un livello nazionale, insomma succederà qualcosa a livello nazionale". Allora, la tesi è la stessa mia. Noi non siamo

amministratori di condominio, con tutto il rispetto degli amministratori condominio, ma noi abbiamo un ruolo amministrativo ma anche un ruolo politico e qualcuno ci ha votato perché ci ritiene dei bravi amministratori, soprattutto voi, perché noi siamo in minoranza, ma altri ci hanno votato per un riconoscimento anche di simbolo politico. Quindi quel livello lì esiste davvero. Non solo esiste davvero nella realtà, perché, guardate, se io penso alla fantasia, se descrivo me stesso, io mi ritengo una persona senza fantasia, quindi la sinistra non ha fantasia, semmai il centrosinistra, però il discorso è veramente questo sulle questioni reali. Una persona che siede qui e che ha scelto non in tempi molto lontani, penso un mese, due mesi di spendere dei soldi per una sensibilizzazione rispetto al femminicidio -è l'esempio che ha fatto lui- non può essere lo stesso che adesso aderisce a un partito il cui rappresentante nega il femminicidio. Allora io che sono adesso di Alleanza Verdi e Sinistra andrò al mercato a fare le due campagne nazionali che il che AVS porta avanti, no? Quella sui salari, sull'aumento dei salari e quella su una equità fiscale diversa, sono la stessa persona ma ho un ruolo politico e un ruolo amministrativo. Io sono già contento che è venuta fuori questa cosa, perché sembravo l'unico a dirlo, no? Allora consigliera Beccia, il ruolo è amministrativo per tutte le rassicurazioni che avete fatto fino adesso, ma esiste anche un ruolo politico e il ruolo politico nelle stesse persone non va negato perché siamo in Consiglio Comunale e siamo rappresentanti politico-amministrativi. Dopodiché, ricordo anche che ci sono state promesse di lealtà nei confronti del Sindaco, fino adesso sempre mantenute, ma ci sono state promesse anche, mi permetto, eh, lealtà nei confronti di un partito e 15 giorni dopo quel partito è stato commissariato. Quindi vuol dire che qualcosa non ha funzionato. Ma perché il ruolo è così, il ruolo è politico e amministrativo, sottolineo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Amente.

Il Consigliere Amente: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, ho sentito due volte parlare di Noi Moderati, ci sta, io non ho scritto nulla, tutto quello che dirò adesso è perché comunque lo sento proprio sotto forma di responsabilità. Sì, Noi Moderati, infatti noi siamo il quarto polo del centrodestra e abbiamo una responsabilità soprattutto sul territorio, come Noi Moderati di Trezzano, nel rispetto della fiducia delle persone che hanno creduto in noi e che ci hanno permesso di stare qui, anche perché comunque noi siamo un piccolo, sì, siamo un piccolo partito, ma siamo secondo me un piccolo grande partito che di lavoro ne stiamo facendo tanto e forse fortunatamente anche abbastanza bene. Io dico che i moderati hanno il rispetto anche del programma elettorale per portarlo avanti. Poi soprattutto, come diceva Albini, come diceva Spendio, per quanto riguarda Futuro Nazionale certo che noi ad oggi sinceramente non condividiamo delle situazioni che si sono avverate esternamente ad oggi sinceramente parlando, però noi comunque abbiamo una responsabilità in questo momento politica di portare il programma elettorale avanti e sinceramente è quello che comunque sosterremo per sempre, il rispetto- sono ripetitivo- ma il rispetto dei cittadini. Poi ci sono delle scelte che verranno fatte e ne prenderemo atto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Amente. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie. Trenta secondi, senza neanche chiedere la risposta, gliela chiederò poi in separata sede per fatto personale, perché, caro consigliere Padovani, io un po' di fantasia ce l'ho a confronto del signor... forse perché sono un pochino meno a sinistra di lui, ma neanche tanto al centro. Ma detto questo, poi mi dovrà dire che cosa delle cose che ho citato sarebbero frutto di fantasia, perché non ce n'era una. Tutta roba che arriva dai giornali, tutta roba che arriva dalle dichiarazioni, tutta roba che arriva da quello che avete detto voi, da quello che ha detto il vostro generale. Poi ho apprezzato il suo tentativo molto di centrodestra in questo momento di sviare l'argomento portandolo sulle violenze in piazza. Sono dei delinquenti, condivido. Mi piacerebbe però sapere anche che cosa ne pensa di quell'auto della Digos che è sfrecciata in mezzo alla piazza di Torino senza che nessuno la fermasse. Ma questo non era l'argomento della serata.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini.

Punto n. 1 - Approvazione del Bilancio Consolidato dell'esercizio 2025 - art. 11-bis del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Va bene, passiamo al primo punto dell'ordine del giorno "Approvazione del Bilancio Consolidato dell'esercizio 2025, articolo 11-bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, numero 118", proposta numero 3148. Mi chiede un attimo la parola il consigliere Spendio. Prego.

Il Consigliere Spendio: Presidente, la ringrazio, ma è semplicemente per questo. Io vorrei una questione che io la chiamo preliminare, perché non la voglio chiamare per ora questione sospensiva come prevede l'articolo 37 del regolamento del Consiglio Comunale, però sottopongo la questione, così vediamo se riusciamo a capirci. Allora, nel dispositivo della delibera di Giunta Municipale, la 181 del 16 ottobre, quella pubblicata ieri, era del 16 ottobre pubblicata ieri, che approva gli schemi di bilancio, di bilancio consolidato, al punto 2 si scrive, nel dispositivo, "di trasmettere la predetta documentazione all'organo di revisione economico-finanziaria al fine dell'espressione del parere previsto dall'articolo 239". Teniamo a mente la data, cioè il 16 di ottobre la Giunta dice approvo e trasmetto- che poi lo dice la legge, non lo dice la Giunta, lo dice la legge- ai Revisori per avere il loro parere. Il 16 ottobre. sulla proposta di delibera di stasera il Consiglio Comunale dovrebbe votare quello che si scrive, e cioè: "Vista l'allegata relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria- e fin qui ok- resa ai sensi del comma 1, lettera d) -bis dell'articolo 239", anche no, dico io, perché questa relazione non è stata redatta temporalmente secondo la disposizione di questo articolo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Scusate, nel pubblico un po' di silenzio, grazie.

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

Il Consigliere Spendio: Perché cosa dice l'articolo 239, comma 1, lettera d) -bis del Testo Unico che è richiamato nelle due delibere? Dice questo: "L'organo di revisione svolge le funzioni A, B, C, D bis, relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato, di cui all'articolo 233, e sullo schema di bilancio consolidato, entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore ai 20 giorni- e ci siamo su questo- decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo consiliare". Quindi la Giunta approva, manda i documenti ai Revisori e dopo i Revisori si pronunciano. La domanda è: se prima di fare e per fare la relazione l'organo di revisione doveva ricevere la proposta approvata dall'organo esecutivo e l'organo esecutivo ha deliberato il 16 ottobre, come hanno fatto i Revisori a redigere il parere il 15? Cioè, il giorno prima della delibera di Giunta. Come hanno fatto a redigerlo il giorno 15? C'è qualcosa che non torna.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Scusatemi pubblico, state disturbando, grazie.

Il Consigliere Spendio: Anche perché è sicuro che il 15, perché? Perché il 15 è stata convocata la commissione, giustamente, ed è stato allegato il parere dei Revisori. È giusto. Il 15 hanno fatto il parere, è stata convocata la commissione, è stato mandato. Però la delibera è approvata il 16, la delibera di Giunta è del 16, cioè la delibera che doveva approvare i documenti da mandare ai Revisori che dovevano fare il parere è stata approvata il giorno dopo. No, ragazzi, cerchiamo di sorvegliare queste cose. Secondo me non si può procedere, io lo dico in modo molto chiaro. C'è qualcosa che non va. Se il 15 è la data del parere dei Revisori e la Giunta ha fatto quello che dice la legge, non il regolamento, la legge lo dice, l'ha fatto il giorno dopo qualcuno deve spiegarmi cosa è successo, perché non è possibile che succeda una roba del genere. Non so, aspetto una vostra valutazione, qualcuno che dica qualcosa, perché è stato fatto qualcosa che la legge non prevede, non contempla, non nella forma prevista dalla legge. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Chiedo cinque minuti di sospensione per valutare. Votiamo. Padovani... (voci sovrapposte)

Il Consigliere Padovani: Non voto.

Il Sindaco Morandi: Fai termina votazione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Escludi (incomprensibile) Con 16 voti favorevoli sospendiamo il Consiglio.

Dopo la sospensione riprendono i lavori del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Vi prego di prendere posto che riprendiamo la seduta, grazie. Prendiamo posto, per cortesia? Per cortesia, vi accomodate che riiniziamo il Consiglio. Riprendiamo la seduta alle 22:36. Passo la parola al Segretario, prego.

Il Vicesegretario Festa: Sì, grazie Presidente. Mi sono confrontato con la funzionaria del finanziario, abbiamo riguardato anche il regolamento di contabilità, che poi è quello che richiama i termini di approvazione, eccetera, che tra l'altro abbiamo anche notato che il regolamento andrà aggiornato perché da quest'anno l'approvazione del bilancio consolidato slitta al 30 di ottobre anziché al 30 di settembre, quindi andrà aggiornato un attimo anche il regolamento. All'articolo 65, comma 3, dice che ai sensi dell'articolo 11-bis del Decreto Legislativo 118/2011, il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale e dai seguenti allegati: la relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa redatta dal servizio economico finanziario e la relazione del Revisore dei Conti redatta entro 20 giorni dall'invio della documentazione da parte del servizio economico finanziario. La documentazione è stata inviata antecedentemente, è vero, alla delibera di Giunta, ma il parere è stato comunque reso per l'approvazione della

delibera di Consiglio nei termini corretti. L'unica problematica, ma si tratta, ahimè, semplicemente di un vizio di refuso di indicazione nella delibera di approvazione della delibera di Giunta di approvazione degli schemi in cui non veniva indicato preliminarmente che erano già stati inviati, ma che sarebbero stati inviati. Quindi è semplicemente l'ennesimo, mi viene da dire, errorino che capita, giustamente può capitare, relativo a questa indicazione errata che i documenti sarebbero stati inviati, in quanto erano già stati inviati precedentemente, perché appunto l'attuale regolamento di contabilità, ma anche l'articolo 239, comma 1, lettera d) -bis, non fa espliciti riferimenti sul parere se deve essere espresso prima o dopo la deliberazione giuntale. Quindi la legittimità del parere, quindi della proposta al Consiglio, a mio parere è legittima e può procedere sotto questo punto di vista, proprio perché sia il regolamento di contabilità, sia l'articolo richiamato non prevedono che il parere debba essere esplicitamente reso prima della delibera di Giunta.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Segretario. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Secondo me state scherzando col fuoco, io ve lo dico. Voi state scherzando col fuoco, perché l'articolo 65 del regolamento di contabilità l'ho letto anch'io, giustamente prevede che siano inviati i documenti al Collegio dei Revisori, elenca i documenti, eccetera eccetera, ma la legge specifica che i documenti devono essere inviati dopo che la Giunta ha deliberato. La legge lo dice! L'articolo d) -bis dice: "La relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato, di cui all'articolo 233, e sullo schema di bilancio consolidato entro il termine". Quindi la relazione deve essere resa entro il termine previsto dal regolamento di contabilità, 20 giorni, che sono gli stessi della legge e ci siamo e comunque non inferiore ai 20 giorni, ma da quando decorrono questi giorni? Dalla trasmissione, non dalla enunciazione. No, dalla trasmissione. Cioè, bisogna trasmettere ai Revisori che cosa? Della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo. Ragazzi, ma questo è italiano, eh! Questo è italiano. Poi volete andare avanti, volete approvarlo? Approvatelo naturalmente senza la, penso di poter dire, la nostra presenza, perché voi state scherzando col fuoco. Poi se non vi vengono idee di come fare, perché so anch'io che va approvato entro il 30 di ottobre, magari io un'idea ce l'ho, ma siccome voi siete molto sul pezzo, fate pure voi. State scherzando? Io lo dico ai Consiglieri di maggioranza che voteranno, perché tanto qui si vota tutto. Cioè, non è che vi dovete per forza fidare di una interpretazione. Leggete questo articolo prima di votare. Leggetelo! È chiaro il discorso? No, perché qui non è che... Qui si sono firmate delle delibere senza leggere cosa c'era scritto, eh! Cioè, no, vediamo di capirci, eh!

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Mi chiede la parola la ragioniera Carannante, prego.

Il Tecnico Carannante: Buonasera. Volevo fare una precisazione per quanto riguarda il parere dei Revisori. Ai Revisori è stato mandato, sono stati mandati tutti gli schemi, il conto economico, il conto patrimoniale e la relazione, con tutte anche le varie minute e i Revisori si sono espressi il 15 di ottobre su quella che era la proposta. I Revisori hanno dato un parere favorevole sulla proposta, sulla proposta di delibera, sulla proposta di delibera, ma i Revisori hanno espresso un parere, hanno firmato, hanno dato un parere favorevole su quella proposta.

Il Consigliere Spendio: Perché non la citano sul parere la proposta di delibera? Perché non la citano? Sul loro parere non citano la proposta di delibera. A differenza dei pareri degli ultimi cinque anni, perché sono quelli che sono disponibili sul sito, non citano, perché non la citano?

Il Tecnico Carannante: Sono riportati gli schemi, che sono i medesimi sia della proposta di delibera e sia della proposta di Consiglio. I Revisori hanno espresso un parere favorevole sugli schemi, così come previsto anche dal nostro regolamento, e hanno espresso un parere favorevole sugli schemi che sono i medesimi.

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, ragioniera Carannante. Prego, Consigliere.

Il Consigliere Spendio: Io poi non lo ripeto più, lo so che sono stati mandati i documenti ai Revisori. A parte che io se leggo la legge potrei dire ma che documenti sono stati mandati ai Revisori se la Giunta non li ha ancora approvati? Lo so che sono gli stessi documenti, eh, detto tra noi, mica sono documenti diversi, però formalmente, formalmente non sono gli stessi, non sono accompagnati dalla delibera di Giunta. Sul parere dei Revisori non c'è scritto, andate a prendere il parere dei Revisori e a differenza di quello degli anni scorsi dove i Revisori riportano sia la delibera di nomina del perimetro, sia la delibera di Giunta che approva gli schemi, in questo parere c'è solo la delibera che fa riferimento al perimetro. Non c'è neanche scritto "la proposta, aperta e chiusa parentesi, da numerare della delibera di Giunta è questa, ce l'abbiamo". Sarà stata mandata? Sì. Vabbè, fra un anno che vado a vedere la delibera o vado a leggere i documenti dico è stata mandata. E chi l'ha detto che è stata mandata? Cioè, dobbiamo stare nelle regole. Però, ripeto, io non insisto sulla cosa perché evidentemente anche la lettura dell'italiano è diversa tra me e chi la vede diversamente, però le parole sono chiare, ragazzi! Grazie. Comunque, decidete cosa fare.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Per una precisazione passo un attimo la parola al Segretario.

Il Vicesegretario Festa: Forse vuole parlare Albini. (intervento fuori microfono del consigliere Albini) Sì, voglio richiamare integralmente il comma d) bis e dare la lettura, quindi la motivazione anche dell'interpretazione che ho dato, giusto per non dare semplicemente "interpreto che è così che si può fare". Il comma d) -bis dice: "La relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato, di cui all'articolo 233-bis, e sullo schema di bilancio consolidato entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni- relativo ai 20 giorni- decorrenti dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo". Leggendola così nulla vieta, per quanto è scritto qui, che la proposta degli schemi, seppur poi non invariati, quindi se non variano e rimangono gli stessi quelli approvati dalla Giunta, possa essere rilasciata anche antecedentemente. Quindi in realtà non c'è scritto che non può essere rilasciata prima. Rilascia quelli che sono i termini minimi e sindacali che devono essere dati all'organo di revisione per rilasciare la relazione. Fermo restando che se gli schemi sono inviati anche precedentemente e l'organo li rilascia anche in anticipo rispetto alla deliberazione della Giunta non è indicato espressamente che non può essere fatto, indica quali sono i termini entro i quali l'organo esecutivo deve, dall'invio dei documenti, rilasciare il parere. Fermo restando che se poi la Giunta non li approva, eccetera, il parere è nullo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Segretario. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie, Presidente. Segretario, mi perdoni, ma è proprio complicato da accettare una lettura di questo genere. È proprio perché non c'è ancora stata la delibera di Giunta che non si può pensare che quelli possono essere gli schemi definitivi e quindi il parere dei Revisori doveva essere dato successivamente alla delibera di Giunta. Poi lo sappiamo tutti che passano prima, che loro lo leggono prima e tutto quello che vuole, anche perché è un dato talmente tecnico che è difficile che la Giunta ci metta mano. Ma qui non stiamo parlando del dopolavoro ferroviario, qui stiamo parlando di atti formali e gli atti formali hanno anche delle tempistiche. Sa qual è la vera difficoltà? Sono proprio le tempistiche. Perché voi avete fatto Giunta il 16 di ottobre, la Giunta precedente è stata fatta il 7, dal 7 al 16 di ottobre sono passati 9 giorni senza che la Giunta si riunisse in tempo utile per ragionare anche su questa roba qua. Oltre al fatto che queste delibere di Giunta del 16 di ottobre sono state pubblicate o stamattina o ieri pomeriggio, 10 giorni dopo che sono state deliberate, senza dare la possibilità ai Consiglieri comunali e ai Commissari di poterle guardare e leggere. Perché magari se fossero state pubblicate per tempo- e non è possibile che passino sempre 10-15 giorni prima della pubblicazione delle delibere perché la gente non le firma- qualcuno molto attento, come il consigliere Spendio, avrebbe guardato quelle date, in

commissione bilancio avremmo alzato la mano e detto" scusate, forse c'è una roba da riguardare", avremmo rimandato magari tutto ai Revisori per farci aggiungere una righetta e non saremmo a questo punto. È arrivato il nuovo fronte vannacciano che deve efficientare la burocrazia, ecco, lavorate anche su questa roba qui. Perché non è possibile tutte le volte c'è l'errorino. Ho perso il conto dall'inizio di questa legislatura delle volte che in Consiglio Comunale, in Giunta non si leggono le delibere, si firmano e ci sono gli errorini. Perfetto, state giocando col fuoco, prendetevi voi la responsabilità di questo errorino. Il Partito Democratico condivide, non parteciperà a questa votazione, torneremo per la prossima votazione, ma è impossibile lavorare così. La forma in amministrazione, nella pubblica amministrazione è sostanza. Se una delibera, una determina di Giunta, una delibera di Giunta dice una cosa non può essere contraddittoria rispetto agli altri documenti che sono allegati. E non può esserci sempre il solito errorino, perché una volta lo si accetta, due lo si passa, siamo alla millesima. Per cui discutetevi questa delibera, noi non parteciperemo né al voto e alla discussione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Grazie, Presidente. Guardate, rispetto a questa cosa, per quanto ne so io, ovviamente è una competenza limitata e io poi posso fare affidamento a quanto è stato detto dai tecnici che si sono espressi in questo senso, ma lo schema di delibera deve avere un parere dei Revisori precedente alla delibera della Giunta, perché? Perché altrimenti gli Assessori come fanno a sapere che sia tutto in ordine e a fare la delibera? È per quello che comunque i documenti vengono mandati prima, il parere viene dato sullo schema di delibera e poi viene fatta la delibera. Questa è secondo me la correttezza.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Beccia. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere.

Il Consigliere Spendio: Stavo cercando la scaletta, ma dopo la trovo, insomma, a mente mi ricordo. Il bilancio di previsione non funziona così. Il bilancio di previsione funziona che la Giunta approva gli schemi e poi viene fatto il parere. Comunque, vabbè, lasciamo perdere. Io mi unisco a quello, che l'avevo anche detto io prima, noi non partecipiamo alla discussione e neanche alla votazione di questo punto. Siccome voi siete convinti, procedete pure. Naturalmente la delibera poi non si ferma qui, perché non è che qui ognuno può fare quello che vuole, no? Ok, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie, Presidente. Solo per informare che anch'io ovviamente non parteciperò alla votazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Ci sono interventi? Prego, ragioniera Carannante.

Il Tecnico Carannante: No, solo per chiarire a chi è presente che i dati del bilancio consolidato sono dati a consuntivo, quindi sono dati che non possono cambiare, al di là del parere dei Revisori dati il giorno prima o il giorno dopo. Sono dati a consuntivo, non come il bilancio di previsione dove magari approvo una cosa e la posso cambiare il giorno dopo. Solo questo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, ragioniera Carannante. Prego, Segretario.

Il Vicesegretario Festa: Sì, aggiungo anche in qualità di garante in questo momento del Consiglio Comunale che qualora la delibera venisse approvata, a prescindere, la comunicazione alla Prefettura sull'operato e sulle motivazioni, essendo un atto dovuto da parte mia, in questo caso in qualità di Segretario comunale, la farò direttamente io non appena la delibera verrà firmata e quindi pubblicata.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Segretario. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Faccio una veloce esposizione del punto. Ovviamente si tratta del bilancio consolidato dell'ente. È stato individuato un perimetro di consolidamento, quindi all'interno del bilancio consolidato sono presenti il nostro bilancio più quelli delle partecipate che rientrano, quindi Fondazione Pontirolo, Cap Holding, Fondazione per Leggere e AFOL. No, ho sbagliato? Mi corregga, ragioniera. E Pontirolo, AFOL no, soltanto tre, scusatemi, mi confondevo perché oggi, in giornata, ho inviato, come era stato richiesto in commissione, ho inviato due documenti, una relazione di AFOL su quanto svolgono per il Comune di Trezzano, per quanto riguarda Cap vi ho mandato la semestrale perché ho interpellato Cap e mi hanno riferito sostanzialmente che loro non fanno relazioni Comune per Comune, ma loro fanno un'unica relazione sull'operato dell'azienda, perché a quanto detto loro non avrebbe senso una relazione singola per ogni Comune, però comunque sono disponibili a venirci a trovare. Allo stesso modo mi hanno risposto anche il presidente e il direttore di Fondazione Per Leggere, che mi hanno mandato una mail informale, quindi non una relazione su quello che fa Fondazione Per Leggere, ma diciamo è più che altro un riepilogo di tutto quello che Fondazione Per Leggere fa per tutti i comuni, sostanzialmente. E allo stesso modo mi ha risposto con una mail informale, quindi non con una relazione formale, il Presidente di Fondazione Pontirolo che mi ha riassunto quello che viene svolto per il Comune. Sostanzialmente, in Fondazione Pontirolo abbiamo 7 posti letto che sono sempre e puntualmente occupati da cittadini trezzanesi e ha tenuto a precisare che in caso di perdite il Comune non ha l'obbligo di ripianare, i Comuni non intervengono in caso di perdite della Fondazione e che loro non hanno mai richiesto soldi aggiuntivi, nemmeno in tempo di COVID. Gli unici costi che abbiamo come Comune, ci tengo a precisare perché a mio avviso tra i Consiglieri comunali del nostro Comune, ma anche degli altri comuni, non è ben chiara la questione delle spese di Fondazione Pontirolo, cioè quello che i comuni spendono per Fondazione Pontirolo sostanzialmente è il pagamento delle rette degli ospiti indigenti, quindi che non hanno modo di autosostentarsi per restare lì e quindi il Comune interviene, ma come il Comune interviene per ospiti indigenti che sono in altre strutture, quindi non per forza in Fondazione Pontirolo, e interveniamo quando ci sono delle manutenzioni straordinarie sull'immobile occupato, che è di proprietà, è in diritto d'uso ai vari comuni, che ha necessità a volte di miglioramenti. Ad esempio, ci sarà da fare un lavoro sulle tubature idrauliche nel breve periodo e quindi lì interverremo. Questi sono gli unici interventi economici che l'ente fa su Fondazione Pontirolo. Quindi ci tenevo a precisare questo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Sì, allora, il gruppo Insieme per Trezzano esprime piena fiducia nell'operato del Sindaco e della Giunta e con tale aspetto annunciamo il nostro voto favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Padovani. Altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Boccia.

La Consigliera Beccia: Anche il gruppo di Fratelli d'Italia voterà a favore del bilancio consolidato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Boccia. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passerei al voto. "Il Consiglio delibera di approvare: 1, ai sensi dell'articolo 11-bis del Decreto Legislativo 118/2011, il bilancio consolidato per l'esercizio 2025, che comprende conto economico consolidato, stato patrimoniale attivo e passivo consolidato, relazione sulla gestione consolidata che comprende anche la nota integrativa; 2, di dare atto che il conto economico consolidato 2025 si chiude con un risultato positivo dell'esercizio di +2.927.067,76, di cui di pertinenza di terzi +64,15; 3, di dare atto che lo stato patrimoniale consolidato 2025 si chiude con un netto patrimoniale di 33.297.633,53, di cui di pertinenza di terzi 5.524,97; 4, di inviare il file del bilancio consolidato dell'esercizio 2025 alla BDAP entro il termine di legge previsto per il 7

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

novembre 2026; 5, di pubblicare il bilancio consolidato dell'esercizio 2025 nell'apposita sezione del sito internet istituzionale del Comune.". Con 11 voti favorevoli la delibera viene approvata. Favorevoli: Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani. Passiamo ora al secondo punto dell'ordine del giorno. Scusate, si vota ora per l'immediata eseguibilità. Tutti favorevoli, all'unanimità. Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Strappa, Samantha Beccia, Deborah Stivala. (non ha detto anche il nome del consigliere Padovani) La delibera viene approvata.

Punti nn. 2-3 - Riconoscimento e finanziamento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. 267/2000; Riconoscimento e finanziamento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. 267/2000 - Sentenza esecutiva - Polizia Locale.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo ora al secondo punto dell'ordine del giorno. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Presidente, volevo proporre, visto che il secondo e il terzo punto sono simili, perché non facciamo una discussione unica con voto separato, se siete d'accordo? Grazie. Accorciamo i tempi.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Mettiamo in votazione di discutere... Votiamo. Vota sì, sì. Tutti favorevoli, all'unanimità. Allora, facciamo un'unica discussione del punto 2 e del punto 3. Punto 2 "Riconoscimento e finanziamento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 267/2000. Sentenza esecutiva Polizia Locale", proposta numero 3150. Punto 3 "Riconoscimento e finanziamento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 267/2000. Sentenza esecutiva Polizia Locale", proposta numero 3151. Discutiamo il punto 2. Prego, Sindaco.

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

Il Sindaco Morandi: Si tratta di riconoscere due piccoli debiti fuori bilancio che riguardano due sentenze esecutive relative a ricorsi per sanzioni del Codice della Strada del settore Polizia Locale. Gli importi sono l'uno di 43 euro e l'altro di 625 euro.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Interventi? Dichiarazione di voto?

Votazione punto n. 2

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Votiamo il punto 2. Tutti favorevoli, all'unanimità. Votiamo ora per l'immediata eseguibilità. Favorevoli all'unanimità, il punto 2, la delibera viene approvata.

Votazione punto n. 3

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 3. Sì, siamo al punto 3 adesso.

Il Vicesegretario Festa: No, la discussione l'abbiamo fatta unificata per questo. Si deve solo votare.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Ok, allora votiamo. "Il Consiglio delibera: 1, di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio meglio esplicitato in premessa ai sensi per gli effetti articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 267/2000, integralmente derivante da sentenza esecutiva, sentenza di cui NRG 28620/2024 del Giudice di Pace di Milano, importo complessivamente riconosciuto di euro 625; 2, di finanziare detta somma con risorse generali di parte corrente, imputando la spesa al capitolo 1017/05 del PEG 2026; 3, di demandare al responsabile dell'area Polizia Locale l'attuazione degli adempimenti necessari e conseguenti al presente atto; 4, di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti della Lombardia, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della Legge numero 289/2002.". Tutti favorevoli, all'unanimità. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. Tutti favorevoli, all'unanimità, la delibera viene approvata.

Punto n. 4 - Presa d'atto degli esiti della sperimentazione delle armi comuni ad impulsi elettrici (TASER) in dotazione al corpo di Polizia Locale e approvazione dell'impiego in via stabile ai sensi dell'art. 19 del D.L. 4 ottobre 2018, n. 113, convertito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, e successive modificazioni

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Punto 4 "Presa d'atto degli esiti della sperimentazione delle armi comuni ad impulsi elettrici, taser, in dotazione al corpo di Polizia Locale e approvazione dell'impiego in via stabile ai sensi dell'articolo 19 del Decreto Legislativo 4 ottobre 2018, numero 113, convertito dalla Legge 1° dicembre 2018, numero 132, e successive modificazioni", proposta numero 3131. Prego, assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: Io brevemente illustro qual è il concetto della delibera, poi per il fatto tecnico ne risponderà, se c'è qualche dubbio, il comandante della Polizia Locale. Uno dei primi atti di questa amministrazione era stata la sostituzione delle dotazioni della Polizia Locale e fu anche approvata l'acquisizione dei taser, queste pistole a impulso elettrico che pur aumentando la possibilità di sicurezza da parte della polizia nelle operazioni per il fermo di alcune persone in situazioni estreme di stress o di pericolo, però abbassano notevolmente la letalità quale può essere determinata dal solo uso delle armi da fuoco. Il taser però ha dovuto sottostare prima di tutto all'approvazione di un regolamento che è stato fatto, a una sperimentazione sotto la vigilanza della Prefettura che ci ha dato tempi e modalità per procedere all'istruzione, alla preparazione degli agenti di polizia locale all'uso di queste armi e quindi questa sperimentazione si è conclusa e ora il Consiglio Comunale deve liberamente nelle

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

sue decisioni approvare definitivamente l'uso e quindi l'entrata del taser nelle dotazioni delle normali operazioni di polizia. Lascio a completamento il Comandante se vuole aggiungere qualcosa.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Puleo. Prego Segretario.

Il Vicesegretario Festa: Grazie Presidente. Come abbiamo già detto in commissione, appunto, a livello normativo, per l'adozione in via definitiva la norma nazionale di riferimento prevede che dopo il periodo di 6 mesi di sperimentazione, ricevuta la relazione da parte del funzionario tecnico, il Consiglio Comunale debba esprimersi sull'adozione in via definitiva dell'arma a impulsi elettrici per il corpo di Polizia Locale. Quindi se ci fossero domande o dubbi in merito, resto a disposizione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Segretario. Ci sono domande? Dichiarazione di voto? No... Vada.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente, ma io ho già detto in commissione, diciamo, il mio pensiero su questa deliberazione, che evidentemente non è una semplice presa d'atto come sembrerebbe capire dal titolo messo sull'ordine del giorno, no? Presa d'atto dell'esito del. Non è evidentemente una semplice presa d'atto, ma si approva definitivamente l'utilizzo di quello strumento, perché c'è il punto 3 del dispositivo che dice di approvare, per quanto di competenza del Consiglio Comunale, l'impiego in via stabile delle armi comuni ad impulsi elettrici, eccetera eccetera eccetera. Sappiamo che la normativa originale, quella del 2018, lo riservava ai comuni superiori ai 100.000 abitanti. Poi nel 2023 è stata modificata, è stata introdotta l'altra normativa che permetteva anche ai comuni dai 20.000 ai 100.000 abitanti. Naturalmente è stata fatta la relazione come è dovuto, chiaramente. Io per fare la battuta, ma neanche tanto battuta, anche se so che non c'è alternativa, chiaramente, in commissione ho detto una roba del genere "sembra quasi che io me la canti e me la suoni". Cioè, io ho promosso, ho comprato... e ride il consigliere Russomanno. No, no, nel senso, no, ma io lo sto dicendo anche così, tra virgolette, benevolmente, no? Sto dicendo, è stato deliberato, sono stati stanziati dei soldi, 63.000 euro, apro e chiudo parentesi, spesi 63.000 euro per la sperimentazione, eccetera, poi io che ho chiesto i soldi, che ho messo i soldi, eccetera, dico se è andata bene o no, certo non è che posso dire che è andata male, è andata bene sicuramente la sperimentazione. Vabbè, ma a parte questo, diciamo così, è utile notare che comunque la sperimentazione è stata avviata, come è scritto, il 12 di marzo e si è conclusa il 26 di settembre. La spesa per tutta questa partita, diciamo così, è stata fatta a novembre del 2024. Novembre 2024. Quindi diciamo, poi io non lo so che cosa è successo nell'anno, da novembre 2024 al 12 marzo 2026, quando è iniziata la sperimentazione, alcune cose si saranno fatte sicuramente, non lo so un anno e tot mesi che cosa ha comportato. Nella relazione tra le varie espressioni che vengono usate ne vado a sottolineare alcune, ma semplicemente per fare una mia riflessione, no? Quando si dice "la scelta di sperimentare il dispositivo ad impulsi elettrici è stata accompagnata dalla consapevolezza che l'evoluzione delle attività istituzionali della Polizia Locale richiede una preparazione sempre più specialistica e la disponibilità di dotazioni adeguate alla complessità degli interventi quotidianamente affrontati", si parla di scelta, quindi è stata fatta una scelta e la mia domanda è: ma la scelta del taser in questo caso, ma anche di altre, è in linea con la domanda della città che percepiamo? Cioè, la città chiedeva una cosa di questo tipo? I fatti della città chiedevano una cosa di questo tipo? Ma vale anche per le altre, eh, per gli altri interventi. È una domanda un po' generale che sempre deve aleggiare, altrimenti rischiamo di fare degli interventi che non è che sono negativi in sé, ma come dico sempre io, non c'è la proporzione. Cioè, deve essere una cosa adatta alla nostra realtà. "Il periodo sperimentale- si scrive- sviluppatosi nell'arco di oltre 6 mesi, ha consentito di inserire progressivamente la nuova dotazione nell'organizzazione dei servizi operativi e di acquisire elementi di valutazione sulla sua funzionalità, sull'accettazione da parte del personale e sulla compatibilità con le esigenze del corpo" e che cosa si deve commentare? Non si dice niente e niente si commenta, no? Cioè, cosa si dice qua? Parole buttate lì. "L'esperienza complessivamente maturata viene valutata in termini decisamente positivi avendo evidenziato l'utilità della disponibilità del dispositivo quale ulteriore strumento di supporto alle attività istituzionali, soprattutto in relazione agli interventi caratterizzati da condizioni

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

di potenziale pericolo, imprevedibilità e particolare complessità" e lui ha fatto la domanda: ma quanti sono stati questi interventi potenzialmente pericolosi? Zero. No, no, meno male, dico. No, meno male, dico io. No, meno male. Ma magari chiediamoci perché sono stati zero e ritorniamo al discorso della proporzione. "Particolarmente apprezzabile risulta inoltre la funzione visiva e percettiva del dispositivo -aggiungo io, che appesantiscono l'agente quando deve correre, rincorrere qualcuno, ma a parte questo... -risulta la funzione visiva e percettiva del dispositivo secondo le valutazioni espresse dal personale. Tale caratteristica assume rilievo anche sotto il profilo della deterrenza", ora, il signore che c'è qui davanti al centro socioculturale, per il quale abbiamo già speso 43.000 euro, lui fa deterrenza ma non ha né divisa né armi, eppure fa la deterrenza. Quindi la questione è: la deterrenza non è l'arma che porti- almeno nella nostra realtà, eh, poi ci sono delle situazioni dove effettivamente... -la deterrenza è esserci. Esserci. Se poi si è presenti con la divisa, ancora meglio, è un segno. Quindi sulla deterrenza possiamo aprire un... sul fatto della deterrenza che non entra, ripeto, non entra nello specifico dell'utilità dello strumento, anche il carro armato è utile ma non è il caso di portarlo a Trezzano. Cioè, non è che uno strumento fasullo, è uno strumento utile, certo, dove serve, certo, le camionette dell'esercito in piazza Duomo, certo, ma lì è piazza Duomo, non è piazza San Lorenzo, con tutto il rispetto di piazza San Lorenzo. "Il maggior senso di sicurezza riferito dagli operatori e la percezione di una funzione deterrente costituiscono- quindi la sicurezza degli operatori e la percezione di una funzione deterrente che io ho già, diciamo, declassato, usiamo questo termine, con quello che ho detto prima- queste due cose costituiscono gli elementi qualitativi rilevanti che fanno dire che va bene, pur non rappresentando di per sé una misurazione scientifica della riduzione dei comportamenti aggressivi e dei rischi operativi", cioè alla fine, proclami, poi si scende dal piedistallo e si fanno queste affermazioni. Cioè, sostanzialmente non è assicurato che migliori alcunché, perché alla fine questo è, qui c'è scritto così. Tutta la bella descrizione, tutto quello che è stato detto, che è scritto nella relazione, ripeto, non cose false, eh, è il modo di presentare, il modo di comunicare una cosa, di presentarla, che ha il suo valore, eh, ci mancherebbe, però alla fine "pur non rappresentando di per sé una misurazione scientifica della riduzione dei comportamenti aggressivi o dei rischi operativi". Questa è. Allora, io mo' non lo so, come dire, potete immaginare che è ovvia la nostra posizione contraria, ma non per quello che sto dicendo adesso, perché l'abbiamo detto quando c'è stata la variazione di bilancio, quando si è parlato nelle interrogazioni, lo sa benissimo l'Assessore, tant'è vero che ride, perché lo sa benissimo qual è la posizione da sempre, no? Ma, ripeto, non contro i singoli strumenti, le singole cose, proprio la concezione, cioè il quadro generale, il senso delle proporzioni. Quindi le mie sono, come dire, osservazioni, leggendo la relazione su questi quattro punti mi sono venute queste riflessioni. È oro colato? No, è una riflessione che parte da una visione probabilmente diversa, non lo so, non so che cosa... Sicuramente mi sento di confermare che certe volte, e questo è uno di quelli, non c'è il senso della proporzione, non c'è il senso della proporzione. Io ho fatto l'esempio con questo signore che è qui- ho finito- ma perché abbiamo speso 43.000 euro, ma non poteva venire qua un agente? Così risparmiavamo anche. Non lo so! Grazie, grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere Spendio. Prego Consigliere.

Il Consigliere Albini: Grazie, Presidente. Io e il consigliere Spendio non ci siamo messi d'accordo e quindi vi toccherà risentire cose già sentite- mi sa che c'è qualcuno che vuole entrare- perché ha ragione il consigliere Spendio, per affrontare questa delibera bisogna partire proprio da quello che siamo chiamati a votare, cioè il fatto che con questa delibera prendiamo atto della conclusione della sperimentazione dei taser e degli esiti positivi della stessa, secondo proprio la relazione che ha scritto il Comandante. Ed è sulla base di questa relazione che siamo chiamati a votare, ad approvare, per quanto di competenza, l'impiego in via stabile delle armi, perché sono armi ad impulsi elettrici positivamente sperimentate. Oggi abbiamo addirittura sentito dall'assessore Puleo che abbassano la letalità, non la eliminano, sono potenzialmente delle armi letali, abbassano rispetto alle pistole. Una decisione quindi basata sulla relazione positiva del Comandante che, come ricordava il consigliere Spendio, l'ha sicuramente stilata a norme di legge, sia chiaro, però è una relazione in cui il controllato e il controllore coincidono, come troppo spesso avviene. Quindi ci si chiede se si potesse esprimere diversamente rispetto al

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

positivo. Per cui se il nostro voto deve basarsi sulla relazione del Comandante è opportuno, come ha fatto anche il consigliere Spendio, leggere cosa dice questa relazione per comprendere che cosa siamo chiamati a votare. "L'iniziativa si inserisce nel più ampio percorso di modernizzazione e qualificazione operativa intrapreso negli ultimi anni dal Comando di Polizia Locale- dice il Comandante- orientato al progressivo miglioramento degli strumenti a disposizione del personale, all'innalzamento degli standard professionali- eccetera eccetera- L'evoluzione delle attività istituzionali della Polizia Locale richiede una preparazione sempre più specialistica e la disponibilità di dotazioni adeguate alla complessità degli interventi quotidianamente affrontati", con queste, che sono parole della relazione, secondo me entriamo direttamente nel nodo politico di questa scelta, perché è una scelta che è legata al governo del territorio, cioè la scelta su che tipo di polizia locale abbiamo in mente. E io ribadisco, resto un nostalgico e magari qualcuno di voi sarà pure contento, perché vedo nella figura necessaria del vigile urbano, quello di quartiere, ancor prima che del poliziotto, un punto di riferimento essenziale e accogliente all'interno della comunità- e lo dico anch'io dalle prime variazioni di bilancio- ed è una direzione di governo che è diversa da quella che avete intrapreso voi. Questa visione, tra l'altro, ha trovato in altre occasioni una convergenza nelle visioni del consigliere Malacarne, che più volte ha espresso l'idea che anche lui vorrebbe un vigile urbano di quartiere, anche lui è un nostalgico del vigile urbano e ha ritrovato in fondo anche convergenze in alcune dichiarazioni della consigliera Beccia, che a luglio su questa cosa ebbe anche un violento scontro con l'assessore Puleo e poi con il consigliere Padovani. Quindi mi viene da dire che un'idea diversa di polizia locale rispetto a quella che ha in mano delle armi nuove e più potenti è qualcosa su cui dovremmo essere d'accordo. Su questo poi si inserisce una richiesta fatta tante volte anche dal consigliere Ciocca di avere dei dati. Da quando parliamo di taser abbiamo chiesto più volte che ci vengano chiariti i numeri degli interventi che hanno comportato, ad esempio, l'estrazione di un'arma e di quante volte queste potevano essere sostituite da una pistola elettrica. Che io ricordi questa risposta non c'è mai stata data. L'unico numero che abbiamo ci è stato dato in commissione: il taser nei 6 mesi di sperimentazione non è mai stato estratto. Meno male, dico io. Ma quindi serve? Tuttavia, ci dice la relazione che "l'esperienza complessivamente maturata viene valutata in termini decisamente positivi, avendo evidenziato l'utilità- evidenziato l'utilità- delle disponibilità del dispositivo quale ulteriore strumento di supporto alle attività istituzionali, soprattutto in relazione agli interventi caratterizzati da condizioni di potenziale pericolo", decisamente positivi? Ma come avete fatto se non è mai stato utilizzato? Quando e come è stata evidenziata la sua utilità? Ci è stato raccontato che poteva essere utilizzato qualche giorno fa con un signore in escandescenza, mezzo nudo, in mezzo alla piazza, quindi noi avremmo utilizzato un'arma potenzialmente pericolosa, che abbassa la sua letalità, ma non è detto che non sia letale, per un uomo nudo in stato confusionale in piazza? Questo è quello per cui ci servirebbero i taser a Trezzano? Io faccio altro nella vita, mi sembra esagerato. Tutto sta nella percezione personale dei nostri agenti, infatti "il personale- dice il Comandante- ha riferito una maggiore percezione di sicurezza nell'affrontare situazioni operative complesse. Accresce la consapevolezza della possibilità di intervento e migliora la preparazione e la gestione della situazione di rischio. Particolarmente apprezzabile risulta la funzione visiva e percettiva del dispositivo, che può contribuire a rendere immediatamente percepibile la disponibilità di uno strumento coercitivo ulteriore. Secondo le valutazioni espresse dal personale, tale caratteristica assume rilievo anche sotto il profilo della deterrenza", due parole fondamentali: coercitivo e deterrenza, due termini decisamente forti che ci dovrebbero riportare a dati di contesto. Quante volte a Trezzano servirebbero strumenti coercitivi e di deterrenza? Che tipo di territorio ci vogliamo raccontare? Che scelte di governo volete prendere? Perché è sempre e comunque una questione di misura, di coerenza tra le cose che si dicono e le cose che si mettono in campo. Andando avanti, "la finalità dell'azione di polizia è infatti quella di prevenire e contenere le situazioni di pericolo, privilegiando ogni qualvolta possibili soluzioni che consentano di evitare l'impiego della forza. La disponibilità di uno strumento ulteriore può assumere valore anche quando non venga materialmente utilizzato, purché la sua presenza e le modalità di gestione siano inserite in un contesto operativo rispettoso dei principi di necessità, proporzionalità e gradualità dell'intervento", appunto, proporzionalità, questo credo che sia il tema principale: la proporzionalità degli interventi in relazione al contesto in cui operiamo, delle esigenze del contesto della nostra città, un contesto del quale, nonostante le richieste, ci mancano i dati. Sappiamo solo che mai avete dovuto usare il taser. Quante volte

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

sarebbe potuto essere sostitutivo non lo sappiamo e non lo sapremo e dovremo decidere su un'arma che è un'arma a tutti gli effetti, lo dice la relazione: non può tuttavia presumersi che il taser costituisca sempre un'alternativa meno rischiosa rispetto ad altre tecniche in dotazione, dovendo ogni volta fare una scelta basata sulla propria formazione". Non è detto che sia meno rischiosa. Non è detto che lo sia. Non è mai stato usato, quindi per fortuna mai sperimentato, eppure la sperimentazione è positiva, basta vedere il taser come strumento coercitivo e di deterrenza, cioè uno strumento utile a fare paura. La relazione si conclude poi con quello che è il cuore della positività di questa sperimentazione "le considerazioni favorevoli emerse nel corso della sperimentazione devono essere correttamente ricondotte alla loro natura tecnico-professionale", quindi servono per migliorare la professionalità dei nostri agenti, "in particolare, il maggior senso di sicurezza riferito degli operatori e la percezione di una funzione deterrente costituiscono elementi qualitativi rilevanti, pur non rappresentando di per sé una misurazione scientifica delle riduzioni dei comportamenti aggressivi o dei rischi operativi", questa frase ci rimanda allo stile di governo della città, delle scelte politiche prima ancora che operative, di come voi immaginate la polizia locale. "Le considerazioni favorevoli della relazione sono ricondotte alla loro natura tecnico-professionale. È un qualcosa in più per i nostri agenti in termini formativi, di visione di sé e della propria professionalità, una funzione deterrente e quindi coercitiva che non rappresenta neanche una misurazione scientifica della riduzione dei rischi", lo scrivete voi, è solo una percezione, non c'è una misurazione scientifica della riduzione dei rischi e quindi della reale utilità di questo strumento. Una percezione che ci impone- scusate, sono andato troppo avanti- di spendere risorse pubbliche, parecchie, per armare ulteriormente gli agenti di polizia locale e allontanarli da quella visione che condividiamo anche con Fratelli d'Italia di una polizia che sia più vicina alla vita quotidiana e ai bisogni dei cittadini. E non è armandoli di più che li avviciniamo ai cittadini, a meno che questa amministrazione non intenda perseguire quella visione di estrema destra in cui la parola sicurezza significa punizione e deterrenza, molto più e molto prima che prevenzione ed educazione. Una destra che evita di affrontare le ragioni dei pacifici manifestanti delle piazze per rifilarci il 9° e 10° decreto sicurezza, quello dei maranza- beh, me l'hai tirata prima tu, caro Padovani- quello dei maranza, una parola che anche chi ha firmato quel decreto antimaranza (non) sa cosa significa. L'onorevole Iezzi, mi sembra che si chiami, della Lega, gli è stato chiesto cosa significa la parola maranza del suo decreto, non ha saputo rispondere. Ha fatto una legge contro una cosa che non conosce. Una destra che per bocca di qualche esponente vannacciano parla anche di manganellate educative. In questo comune siamo altro, dimostriamolo con un voto di buon senso e fermiamo questa roba. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, assessore Puleo, poi passo la parola al consigliere Russomanno. Prego.

Il Consigliere Russomanno: Chiedo scusa all'Assessore. La presenza a volte non basta. Ma vi ricordate solo il fatto che ci ha citato il Comandante in commissione, che pochi giorni prima uno un po' esaltato, nudo... non vi ricordate quando uno col coltello in mano nell'ufficio postale di Trezzano di via Volta sono dovuti intervenire i nostri vigili con i carabinieri per fermarlo? E un'altra volta un altro con un pugnale in mano in un bar in piazza? Voi fate riferimento a ciò che vedete, ma chi è sul campo, e non ci siamo né io né voi, ci sono loro, sono i vigili nostri, anche per l'incolumità loro, se c'è un modo per prevenire, a volte solo farla vedere magari uno si calma perché pensa già alla reazione che può avere dopo, il risultato che può ottenere. Quindi non vedo questa cosa repressiva come dite voi. Poi in alcuni momenti, in alcuni casi, non dico a Trezzano, ma in altri casi sarebbe stato molto utile. Per esempio, a Milano sarebbe stato utilissimo quel sabato famoso e storico. Milano non è Trezzano, sicuramente, però riportiamo sul territorio nostro: avere un deterrente in più, avere una situazione in più che ci permette di tranquillizzare e di far vivere il lavoro che fanno i nostri vigili sul territorio non è che sono soldi buttati via, eh. E poi è vero, non ci sono 50.000 casi perché Trezzano non è una grande città, ma quando capita è meglio avere il morto o è meglio aver speso 60.000 euro? Vi ringrazio.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, assessore Puleo. Poi passo... Prego Consigliera.

La Consigliera Beccia: Grazie, Presidente. Consigliere Albini, la sorprenderò con effetti speciali: Fratelli d'Italia è certo ha una visione sulla polizia e rimane sempre quella, ma questo non toglie il ruolo che la polizia locale possa avere anche nella prevenzione, ok? E noi non siamo contrari ai taser, la sorprenderà questa cosa, siamo favorevoli, perché quella relazione che ho letto con attenzione in realtà parla di cose in cui io incorro anche, ad esempio, per lavoro, la prevenzione. La prevenzione è importantissima e io sono d'accordo che magari semplicemente avere i taser per le forze di polizia locale può essere un aiuto sia per la polizia nel sentirsi più sereni nel muoversi, sia per chi magari ha dei comportamenti che possono essere di un certo tipo e che magari non troverebbero, diciamo, uno sfogo diverso, ma di fronte al taser si fermano perché li vedono. Mentre la pistola, che comunque è in dotazione, deve essere estratta. E io preferisco personalmente che venga usato un taser che un'arma. Tra l'altro, riteniamo che il taser vada preso e utilizzato un po' come si usa un'assicurazione. Quando si compra un'assicurazione non la si fa sperando di utilizzarla, si fa con la speranza di non usarla mai. Quindi io sono favorevole, anche se non verrà mai usato, al fatto che la polizia ce l'ha, perché probabilmente non verrà usato proprio perché ce l'ha. Tutto lì. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliera Beccia. Diamo la parola al consigliere Ciocca un attimo.

Il Consigliere Ciocca: Grazie, Presidente. Allora, io cerco di essere sintetico perché molte delle cose che hanno detto i miei colleghi di minoranza le condivido. Quando l'avete presentata io ho pensato a una scelta ideologica, questa era. Adesso che ho sentito la relazione in commissione, ho letto anche stralci della relazione, la giudico autoreferenziale. Ma a monte di questi giudizi c'è il fatto che non è mai stato usato il taser. Ma il problema è che non è mai stata usata una pistola nei dieci anni precedenti. Non è vero che nessuno mi ha dato la risposta, me l'ha data l'assessore Mento facendo un gesto in Consiglio Comunale, così, zero. Allora il problema è questo, noi abbiamo investito prioritariamente su questa cosa, non pochi soldi, per motivazioni ideologiche, perché in pratica stiamo parlando di cose mai successe. Dicevo che ero sintetico, mi voglio solo soffermare su un'altra questione, perché tutte le volte che si parla di questa cosa sembra che ci siano i nostalgici, in questo caso siamo noi, che vorremmo i vigili, i vigili di quartiere e poi altri che vorrebbero, non so come definirli, insomma, comunque persone che svolgono un altro lavoro, nel frattempo sono incappato in discussioni di questo tipo e mi sono accorto che ci sono sindacati di categoria che dicono che alla complessità dei carichi di lavoro non sono corrisposti maggiori vantaggi, né economici né di lavoro stesso. Poi magari, voglio dire, a Trezzano mi state raccontando che siamo da questo punto di vista in un luogo idilliaco dove loro non si lamentano, sono convinti di fare questa cosa, però rimane il fatto che i sindacati di categoria cominciano a pensare che forse il carico di lavoro, cioè che il gioco non vale la candela e soprattutto nel contesto di Trezzano, ripeto, mi sembra una priorità che avete dato che non corrisponde alla realtà- Non all'opinione dell'uno o dell'altro. Alla realtà. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, assessore Puleo, finalmente riesce a parlare.

L'Assessore Puleo: Grazie. No, mi piace parlare, soprattutto osservare attentamente e faccio anch'io le mie riflessioni come il consigliere Spendio, con cui ci incontriamo spesso e riflettiamo. Diciamo che in un certo senso sono ben felice, contento che nessuno di voi possa assumere mai degli aspetti decisionali anche più alti, perché io facevo una riflessione poco fa, una metafora, ma mi fa capire la cosa: uno di voi ministro dei trasporti che va ad analizzare le dotazioni di sicurezza di una nave, dice "ok, la nave naviga per 4, 5, 6, 7 anni, non è successo niente, a che pro tenere le scialuppe di salvataggio, i salvagenti, le zattere? Sono spese inutili, togliamole". Cioè, si va a chiedere un qualcosa che già in partenza deve essere escluso e su cui non puoi lavorare nella certezza che prima avvenga il danno e poi corri ai ripari. La sicurezza ha un costo, la sicurezza va progettata, va analizzata e quindi va

attuata con quello che può servire. Tutte le visioni sono lecite, da quella descritta romanticamente dal consigliere Albini e che poi riporta con una certa inesattezza quello che dico io, quando ho parlato di taser arma io non ho parlato di abbassare la letalità, io ho detto abbassa il rischio di letalità, che è cosa ben diversa. Visto che fate un'analisi dettagliata di quello che è stato scritto nella relazione, perché ho visto una cosa impressionante, prescindendo da quello che posso pensare sull'intelligenza artificiale e altro, mi si è andato a dire che l'arma abbassa la letalità. No, è il rischio di letalità, perché una pistola sicuramente ha un rischio di letalità maggiore rispetto al taser. Andiamo al discorso del taser, perché viene definita un'arma? Perché non è in libera vendita. Non è che si può andare in salumeria, al supermercato, a prendere, dice, "mi prendo un taser e vado", anche se ne vengono spacciati alcuni portatili che però fanno ridere perché non hanno nessun effetto. Il taser professionale è un'arma a tutti gli effetti e quindi necessita di un addestramento e di una preparazione. Voi cercate dei riscontri sul territorio, io vi dico sono strafelice, contento che le armi, che i taser non siano stati usati. Mi è piaciuto per una volta un esempio calzante che è stato fatto dalla consigliera Beccia dice: sì, io pago una polizza assicurativa, la pago nella speranza di non doverla utilizzare e ha un costo. Io mi ritrovo a pagare un'assicurazione per dieci anni e do fondo a un costo elevato per poi non averla utilizzata. Voi qua con una sicumera impressionante siete a stabilire la quantità di armi, la quantità di soldi investiti, la proporzionalità e il numero di interventi e tutto quanto. Ma qua è la sfera di cristallo. Se io potessi avere nella sfera di cristallo i prossimi 2-3 reati dico "vabbè, prepariamo un agente, un'arma, quello che può servire, anche uno sfollagente, lo facciamo intervenire e abbiamo risparmiato tutto". Qua si scontrano non due visioni che possono essere quelle della polizia locale secondo un certo modello o un altro. No, io parlo semplicemente di sicurezza. È una parola che fa paura? La sicurezza ha dei costi? La sicurezza nei taser, nelle pistole, nelle macchine, nella preparazione non ha una colorazione politica, non è un fatto ideologico, è un fatto che va applicato alla cittadinanza. Nessuno è proprietario o dà delle direttive alla polizia locale che non siano le normative, le istituzioni e le esigenze. La polizia locale nelle sue evoluzioni, non ultima la legge delega approvata due mesi fa, ha modificato completamente il modello e io qua mi ritrovo sempre a dover difendere la nostra polizia locale da una visione un po' limitativa, la voglio definire così. E' la vostra che e ideologica e autoreferenziale, perché io qua mi sto battendo per far fare progressi, corsi, aggiornamenti, dotazioni migliori e appoggiato dalla Giunta, dal Consiglio, dalla nostra maggioranza cerchiamo di dotare la polizia locale di tutto ciò che la può fare migliorare sul piano operativo e i riscontri noi li abbiamo in giro, non solo sulla base operativa e sul territorio, ma anche nel confronto che abbiamo con le altre polizie, con gli organismi con cui andiamo a confrontarci nei seminari, nei corsi di aggiornamento e soprattutto forse dimenticate nel contesto generale che la polizia fa parte ora a titolo pieno con l'AREU del trasporto d'organi e di tutte altre cose. Ci sono stati interventi con defibrillatori, ve li siete dimenticati i defibrillatori tutti sulle macchine? Quella cos'è, dobbiamo usare i defibrillatori per poi fare la valutazione dei costi? Ma mi pare un discorso completamente là che si è arrotola su... Il contro, a prescindere. Poi vorrei, ripeto, è un desiderio pio, ma come si dice, ognuno dalle sue parti poi dipende la propria parte, il desiderio è per una volta che io possa sentire tante volte degli argomenti che abbiano un certo fondo di competenza, perché, ripeto, andare a parlare semplicemente di soldi, di quattrini e sono d'accordo se si esagera, perché la proporzionalità, questa parola evocata dal consigliere Spendio in continuazione, ma la proporzionalità su cosa si basa? I dati? Quali dati? Vi dobbiamo portare rapine, omicidi per dire "sì, una volta che sono avvenute queste cose ci date gli strumenti". Scusatemi, io penso al contrario. È inutile andare a sottolineare in un rapporto che obbligatoriamente deve essere fornito per l'approvazione, dove si parla di termini che sono duri da digerire, "coercitivi", sì, si deve usare questa parola, impariamo ad accettarla, perché l'uso legittimo della forza è demandato solo alle istituzioni, non è di nostra competenza singola. Quindi quando si parla di coercizione si parla di coercizione con metodi istituzionali, se no è un reato se la coercizione viene fatta al di fuori di questi aspetti. Quindi andare a ripetere coercitivo come se fosse qualcosa che si fa autonomamente. È completamente sbagliato, è fuorviante. E penso, concludo, poi scusatemi se ci metto un po' di passione, probabilmente perché ho visto le divise, quando si parla di quel paragone là, "ah, una persona là ci è costata 46.000 euro ed è deterrenza", va bene, sono pronto a mettere sul piatto: togliamo le armi, togliamo i taser, togliamo le macchine, assumetemi altri 20 agenti. Di cosa parliamo? Assumo? I 20 agenti e poi mi venite a dire qual è la forza necessaria, com'è che

la polizia locale occupa il 40% dei dipendenti? Ma cercate di dare una logica per una volta a quello che può essere. Oggi la polizia locale si fa in quattro, è lo strumento dell'amministrazione su tanti campi. Io, se vi faccio l'elenco delle richieste e delle pretese, che si vede anche dalle interrogazioni, che oramai è un rito, io sorrido perché non me ne esco da una seduta consiliare se non ho le mie 3-4 interrogazioni, le mie 3-4 domande, e Trezzano vive solamente sulla polizia locale. Non è così, ci sono tanti altri problemi, tante altre questioni. La polizia locale è lo strumento del Sindaco e dell'amministrazione per cercare di dare risposte a questi problemi. Talvolta non ci si riesce, ma non ci si riesce perché ci sono dei limiti dovuti anche alla gestione economica e delle risorse umane. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, consigliere Spendio e poi consigliere Albini. Prego.

Il Consigliere Spendio: Grazie, Presidente. Allora, la prevenzione, gli 8 decreti sicurezza del Governo sono stati fatti dopo, dopo che sono successe delle cose. 8 decreti. E sapete qual è il risultato- io ce l'ho- a maggio del 2026? Nel 2025 rispetto al 2022 con il Governo Meloni i reati sono aumentati in questi termini: +9% rapine, +7,5% furti, più 4% lesioni, più 3% reati totali. Fonte Ministero dell'Interno. Allora, cerchiamo di capirci, anch'io faccio l'assicurazione personale, ma la faccio sulla base della mia situazione, di quello che devo, tra virgolette, proteggere, cioè uso il criterio della proporzionalità. Che cosa c'entra? Non c'entra niente. Non è che viene meno il concetto della proporzionalità. È giusto il ragionamento che io faccio l'assicurazione per tutelarmi e spero che non mi succeda niente. Certo, è vero, è vero questo. Ma non è che io faccio l'assicurazione di otto palazzi se ne ho solo uno! Cioè, che esempio è? Quindi le cose vanno fatte sulla base della realtà. Vedi l'esempio dei carri armati che ho fatto prima. E non è lo strumento che è inutile, forse non ci siamo capiti, io non ce l'ho con lo strumento, ce l'ho con lo strumento applicato alla realtà in cui si usa. Questa è. Poi la questione non è il numero degli agenti, è che cosa si fa fare a questi agenti, che priorità si dà. Perché se devo mandarli a Vicenza perché stanno facendo l'indagine giudiziaria o devo mandarli a consegnare i documenti a casa di Dio è tempo che usano. Perdono tempo? Fanno cose sbagliate? No, fanno cose che gli si dice di fare, ma che non sono cose che servono a Trezzano. Semplice. È molto semplice. Per assurdo, e so che la sto dicendo grossa, perché la sto dicendo grossa, anche la cosa buona del trasporto degli organi comporta una sottrazione di risorse all'operatività sul territorio- ho premesso che sto dicendo una cosa grossa- nel senso che le persone, giustamente, le due persone che devono andare con l'auto, ci vuole mezza giornata, ci vuole un giorno, quello che ci vuole, ma è giusto, eh, se ci impegniamo a fare un servizio, è chiaro, ci mancherebbe altro. Ma io ricordo che quando ne abbiamo parlato all'inizio di questa roba qua, illo tempore, dissi "ma scusate- dissi proprio al Comandante- ma non possiamo vedere di fare una... primo, ce l'hanno già altri comuni qua vicino, ma comunque se dobbiamo farlo facciamolo insieme ad altri comuni", cioè facciamo una roba dove il peso non sia così forte. Questa era una parentesi. Però, voglio dire, quindi il numero degli agenti certo che servono, se ce ne sono di più è meglio, ma lo so benissimo anch'io, il target dei 25 famosi, è vero la fatica che si fa, gente che va, gente che viene, quello se ne va, giustamente, sono cose normali e allora io dico con le forze che hai fai fare le cose che... gli dai la priorità delle cose da fare. Quindi le visioni sì possono essere diverse, però sono, come dire, riflessioni aderenti alla realtà. Poi certo che ognuno sceglie, sceglie la strada, quello che vuole fare lo fa, tanto è vero che lo si fa, però non può funzionare così, almeno dal mio punto di vista, perché altrimenti... Il decreto famoso RAVE, il primo che è stato fatto, non ha avuto un'applicazione, una, ma mica lo dico io, eh. E allora? E allora? E facciamo decreti, facciamo decreti, facciamo norme, facciamo norme e le cose non cambiano. Certo, ma perché? Ma perché c'è la prevenzione, che è un'altra cosa, non sono i decreti, non sono le armi. La prevenzione è un'altra roba, un'altra completamente, che anche voi, scusate se ve lo dico, fate fatica a capire quando vi siete affrettati a chiudere il centro giovani e i giovani sono per strada. Cioè, è questo il punto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Il tempo è scaduto del suo secondo intervento. E' scaduto il tempo, i suoi cinque minuti.

Il Consigliere Spendio: Vabbè, vabbè, ho finito. Vabbè, vabbè, finisco, però, ecco, io spero di aver reso l'idea di quello che voglio dire. E forse è lì che dobbiamo, bisogna rifare un ragionamento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie, Presidente. Sposo in pieno quello che ha appena detto il consigliere Spendio e quindi cerco di inserirmi in altri punti di quello che ci ha risposto l'assessore Puleo, partendo probabilmente dall'alto, da quello che è un po' la questione centrale. Giustamente lei dice "la legge delega approvata dal Governo ha modificato il modello di riferimento della polizia locale, che è diventata qualcosa di diverso rispetto a quello che noi nostalgici, stavolta io sono nostalgico, abbiamo in mente", per forza, ha tagliato tutti gli investimenti per assumere nuovi poliziotti e nuovi carabinieri, non ha altre forze dell'ordine sul territorio, l'unica soluzione che ha trovato è dare sulle spalle della polizia locale, quindi sui comuni, un carico di lavoro eccessivo, differente rispetto a quelle che sono le necessità dei comuni. Perché io posso anche immaginare che i nostri agenti siano più gratificati, più felici, più contenti, professionalmente anche più soddisfatti di fare grandi indagini giudiziarie, ma fino a ieri erano competenza della polizia e dei carabinieri. Non ci sono poliziotti, non ci sono carabinieri, aumentano i reati, a qualcuno sta roba bisogna sbolognarla e si sbologna sulle spalle dei comuni, che si trovano a fare delle cose utilissime perché hanno fatto delle operazioni bellissime, tutte quelle sui rifiuti, per l'amor di Dio, ma manca la presenza della polizia locale. Lei mi dice che la sicurezza ha un costo e va progettata, analizzata e perseguita, sono assolutamente d'accordo con lei, la sicurezza ha un costo, dipende da dove si guarda, si può guardare dalla parte della coercizione, della repressione o si può guardare dalla parte della coercizione quando può essere utile e della prevenzione invece che dalla repressione. Quando i costi si spostano da quella parte, nella vostra analisi, nella vostra programmazione, si immagina non soltanto di armare i vigili con i taser, ma di dargli dei fucili a pompa. Meno male che non ci hanno dato il permesso di averli! Speriamo che non ce lo diano. Ci mancano solo i fucili a pompa! Mi perdoni, sto parlando io. Io l'ho ascoltata, ok? Detto questo, non è stato negato, ma fortunatamente ai fucili a pompa non ci siamo perché avete messo i soldi per comprarli allora, eh! Nella proporzionalità dell'assicurazione non soltanto abbiamo fatto un'assicurazione sulla vita, abbiamo fatto un'assicurazione se moriamo nello spazio. Il fucile a pompa è come se avessimo un'assicurazione sulla navicella spaziale. Ma a cosa serve a Trezzano sul Naviglio? Poi lei dice "entrate in campi che non sono vostri, non conoscete, non sapete, non avete dati" è esattamente quello che vi chiediamo da un anno, i dati, ed è il nostro ruolo questo, indirizzo e controllo. Non abbiamo competenze tecniche neanche sul PGT, ma siamo qua a discutere del PGT e a dare la nostra opinione, a dare la nostra visione di indirizzo e controllo. E io quando parlo di sicurezza io non ho paura della parola sicurezza, fortunatamente ho una visione completamente diversa della vostra sicurezza, perché si parla di assumere più vigili, si parla della professionalità dei nostri vigili, quanto sono contenti i nostri vigili di avere questi benedetti taser... Io ho perso il conto dei vigili che se ne sono andati negli ultimi due anni, eh. Ho perso il conto della gente che ha chiesto il trasferimento nella nostra polizia locale, probabilmente anche per l'enorme carico di lavoro che hanno. Cosa stai dicendo? Vogliamo guardare tutte le richieste di mobilità? Se vuole le guardiamo. Comunque, sto parlando io, io l'ho ascoltata, come prima (incomprensibile) E poi ci dice che non apprezziamo i vostri investimenti e fa come esempio il defibrillatore. Chi ha mai detto nulla sul defibrillatore? Qualcuno ha mai parlato con lei del fatto che i defibrillatori non siano una cosa buona e giusta? Meno male che li abbiamo e meno male che li abbiamo usati, perché non siamo contrari, tout court, agli investimenti sulla polizia locale, siamo contrari a quegli investimenti sulla polizia locale che a Trezzano sul Naviglio, non hanno senso, perché si esagera, si esagera. Ho finito i cinque minuti, evito che la Presidente mi fermi e mi blocco da solo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Bravo, consigliere Albini. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Assessore Puleo, sgombriamo il campo, non ho velleità di fare il Ministro dei Trasporti. Seconda cosa, ho apprezzato una sua... lei ha detto: l'uso legittimo della forza è prerogativa delle istituzioni.

Detto da un leghista mi tranquillizza. Però voglio tornare, per questo ho chiesto la parola, voglio tornare su un concetto che mi dà un po' fastidio, perché nella discussione noi siamo le anime belle e voi siete i garanti della sicurezza. Non è così, non è così, anche magari faccio un esempio banale, l'ha tirato in ballo il consigliere Spendio e ha parlato di qua, qua sotto, no? Allora abbiamo aperto un Consiglio, mi sembra di ricordare forse addirittura il primo, il consigliere Russomanno dice "qui si fanno le canne", adesso, oggi, ma visti con i miei occhi, perché io il mercoledì sapete che vengo qui, non c'è più il centro giovani, chiuso, le canne se le fanno lo stesso, perché basta... Insomma, io non ho mai fumato una sigaretta, però, insomma... Quindi il problema è se stiamo sul pezzo per risolvere dei problemi magari la quadra la troviamo. Quando noi diciamo, ma lo stiamo dicendo personalmente non da adesso, ma tutti noi insieme non da adesso, quando stiamo dicendo la scelta è una scelta che su Trezzano non si configura poi così e allora vuol dire che per convincerci, perché lei è un buon venditore ma noi siamo degli acquirenti scarsi, allora per convincerci lei deve mettere in fila dei problemi risolti in termini proprio su quella cosa lì, proprio sulla sicurezza, proprio sulle cose che danno fastidio. Sono intervenuto e ho risolto il problema, ho fatto l'esempio di questo problema che è un problema che possiamo vedere tutti, cioè all'inizio sembrava il Far West e adesso è ancora il Far West, abbiamo solo chiuso, perché nel momento in cui le canne non se le fanno e magari riescono a stare qui c'era un luogo che li accoglieva, adesso saranno per strada, saranno nei parchi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Grazie, Presidente. Cercherò di essere brevissimo. Ho sentito da due Consiglieri la stessa frase: il Governo continua a fare decreti ma la delinquenza aumenta. È stato detto da almeno due, quindi do per scontato che sia vero. Io non ho questi dati. No, no, non ho i dati, ma li do per buoni, li do per buoni. Peccato che personalmente credo, e qui subentrano poi le famose sensibilità diverse, che la delinquenza non vada misurata con delle fotografie ma sono dei fenomeni dinamici che hanno le proprie radici nel passato. E quindi in un periodo in cui alcune forme di buonismo, perché questa è la verità, si è tralasciato e si è cominciato a consentire ai giovani, e non solo ai giovani, di fare quello che vogliono senza particolari indirizzi. E non è solo un problema... Eh, ho capito... No, no, attenzione, stiamo parlando di situazioni che in qualche modo avete creato voi con i vostri governi. Voi sinistra, centrosinistra, mettiamola in questi termini se non vi va bene in questo modo. E quindi voi sinistra, centrosinistra, chiami come vuole, però questo falso modo di seguire certe situazioni con del buonismo a noi non è mai piaciuto, neanche prima, non piace neanche adesso. Però secondo me non possiamo, ripeto, vedere la situazione oggi e non andare a capire perché certe situazioni si sono venute a creare. Abbiamo, e questo credo che i dati lo dimostrino, persone che vengono nel nostro Paese senza averne diritto, senza chiedere permesso, abbiamo ragazzi che a scuola fanno quello che vogliono, quello che vogliono, e si devono guardare i professori, ne conosco diversi che mi dicono che hanno paura oggi a segnalare, a dare ad alcuni alunni di tutte le classi dei giudizi negativi. E questo secondo voi è una cosa positiva? Come possono nascere, come possono crescere questi ragazzi? Secondo me male e quindi li troveremo per strada. Le canne sono figlie anche qui della possibilità che è stata data un po' dalle famiglie che non seguono più i propri ragazzi, dalle scuole che non hanno il coraggio di fare un'azione repressiva e questi sono i risultati. Allora forse con un attimino più di attenzione, con un attimino più di rigidità, ci vogliono 7 decreti? Magari ne servono 50, se raggiungiamo il risultato io sarò contento. Il problema... Come? Ma non è vero che non è stato raggiunto, perché non abbiamo... mi scusi, eh, Consigliere- non abbiamo la controprova, non abbiamo la controprova che queste azioni non abbiano comunque impedito un eventuale incremento superiore. Non le abbiamo. Eh no, non le abbiamo. Lei è in grado di prevedere il futuro e di vedere nel passato? Io no. Quindi noi vediamo una fotografia o una serie di fotografie ma non riusciamo a vedere quella che è una dinamicità del processo perché comunque è complesso, non è così semplice. Allora, molto probabilmente abbiamo tutti sbagliato, tutti, dal primo all'ultimo, noi perché l'abbiamo permesso e voi perché l'avete promosso. Quindi ognuno di noi ha una responsabilità. Andiamo invece oggi a verificare quali possono essere le situazioni dove poter intervenire per vedere di raddrizzare queste strade storte. Questo è l'obiettivo. C'è da fare più cultura sui giovani? Può darsi, può essere una strada, ma non può essere neanche la

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

strada quella di permettere a loro di fare qualsiasi cosa. Permettere a ragazzini di 10, 11, 12 anni di uscire la sera senza che le famiglie sappiano neanche di questi controlli è una cosa sbagliata. Ma credo che sia sbagliata a prescindere dal fatto che fosse un'analisi di destra o di sinistra. Mi scusi, il suo tempo l'ha già consumato più di una volta, siamo arrivati a mezzanotte...

Il Consigliere Albini: Mi perdoni, mozione d'ordine. Presidente, cosa c'entra coi taser questa discussione?

Il Consigliere Padovani: Ma l'avete fatto voi il discorso della delinquenza, ma scusate, eh!

Il Consigliere Albini: Cosa c'entra col taser, che è l'ordine del giorno, questa discussione? Quello che abbiamo inserito era inserito nel mondo dei taser.

Il Consigliere Padovani: Sto facendole leggere la delibera. Cosa c'è scritto? Presa d'atto. La legga bene...

Il Consigliere Albini: Perché anche quella delibera è scritta male.

Il Consigliere Padovani: Presa d'atto. E allora la chiudiamo qua.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Padovani. Se non ci sono altri interventi passerei alle dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Spendio. (voci sovrapposte) Mi scusi, prego consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: È un piccolo errore, capita, è un piccolo errore, capita, capita.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Consigliere Spendio, prego.

Il Consigliere Spendio: Grazie, Presidente. È un piccolo errore, Albini. Cavolo, capita, no? Scusa, eh, può succedere. Io l'ho anche detto, l'ho anche detto all'inizio che non è solo una presa d'atto, eh, probabilmente si pensa ad altro. L'ho detto. Mi preoccupo quando si semplificano le cose complesse, perché il discorso della prevenzione, di quello che c'è da fare, degli interventi non è proprio così. E non è che siccome uno usa delle espressioni sono necessariamente sbagliate. Faccio un esempio: quando la Presidente del Consiglio elenca i suoi risultati, io non posso rispondere "e la prova contraria qual è? Tu non hai la prova contraria, come fai a dire che è così?", che ragionamenti sono? Si fanno delle promesse, diciamo così, si vede se si mantengono, si fanno degli atti, si fanno dei decreti, si vedono se ci sono i risultati e si commentano i risultati. I dati sono del Ministero dell'Interno, quindi non sono dello Spendio comunista che li manipola, sono del Ministero dell'Interno, va sul sito del Ministero dell'Interno e li trova. Il Ministero dell'Interno mica lo gestisco io. Non dobbiamo semplificare le cose complesse. Poi queste fanno parte delle motivazioni per cui poi esprimerò il voto, eh. Il discorso che il decreto sicurezza ha cambiato, diciamo il decreto, la riforma della polizia locale, ma ci sono manifesti di manifestazioni fatte dagli agenti contro quella proposta. Io ho qui un volantino. Comunque, a parte questo, ma questo per dire che se vogliamo entrare nel merito di diverse cose io sono uno disponibile, possiamo parlare quando volete di prevenzione e di cose varie, cosa vuol dire e cosa non vuol dire. Comunque, secondo me, alla luce del dibattito che c'è stato e anche riprendendo le ragioni che io più volte ho espresso in questa sede sulle scelte in ordine più che alla sicurezza alla rassicurazione, sono due cose diverse, uno dice delle cose, fa delle leggi per rassicurare, non per fornire realmente sicurezza. Sono due cose diverse, perché la rassicurazione è il messaggio che passa. Una volta che è passato il messaggio, poi dopo si fa o non si fa chi se ne importa.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Faccia la dichiarazione di voto, per cortesia.

Il Consigliere Spendio: La sto facendo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: E' scaduto il tempo.

Il Consigliere Spendio: Va bene. Devo, in ragione di questo, esprimere parere contrario alla delibera, che non è una presa d'atto come è stato scritto, ma in realtà si delibera qualcosa di serio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie, Presidente. Il nostro voto ovviamente sarà contrario e sarà contrario, e ne approfitto così glielo dico, anche per quello che ci ha appena detto il consigliere Padovani, nonostante sia andato totalmente fuori di tema. Intanto, mi perdoni, Segretario, ha ragione, la delibera era scritta bene, anche l'ordine del giorno era scritto bene, è il consigliere Padovani che ha letto male, perché c'era scritto approvazione di quella roba lì. Quindi, dicevo, il nostro voto sarà contrario perché crediamo fermamente che la rincorsa alla sicurezza come repressione e coercizione non sia la ricetta adatta, sia un'altra. La ricorsa a una sicurezza come repressione e coercizione che, ha ragione, è figlia di una cultura politica che negli ultimi 26 anni ha visto 7 anni, 8 anni di governi tecnici, 5-6 di centrosinistra e 10 di centrodestra, di cui gli ultimi 4 negli ultimi 26 anni, 10 di centrodestra, di cui 4 sono gli ultimi, per cui forse è rimasto agli anni '90, ma neanche, perché pure allora c'era già il Governo Berlusconi. Noi pensiamo che la sicurezza non si faccia armando fuori misura i nostri agenti. Riteniamo che la sicurezza si faccia con la presenza costante dei nostri agenti sul territorio e si faccia con la vicinanza dei nostri agenti, che in tante cose stanno facendo un lavoro magnifico e che sono stati sobbarcati di compiti che spetterebbero ad altre forze, non a loro. I nostri agenti devono essere per Trezzano e per il nostro territorio. Il taser è un'arma, come diceva anche la consigliera Beccia. L'arma va estratta, ma non soltanto la pistola, anche il taser. Evitiamo di avere altre cose da poter estrarre che sono potenzialmente letali. Andrò a riascoltare la registrazione, perché non sono mica convinto di quello che mi ha detto prima. Il voto del Partito Democratico sarà contrario.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie, Presidente. Il mio voto sarà ovviamente contrario. Voglio aggiungere solo un dato di tutto quello che abbiamo detto: Trezzano è uno dei pochi o dei tanti comuni che ha i carabinieri, ha i carabinieri. Quindi, oltre a, ha un Comando di Carabinieri che tanti comuni non hanno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Altre dichiarazioni? Votiamo. "Il Consiglio delibera: 1, di prendere atto della conclusione del periodo di sperimentazione delle armi comuni ad impulsi elettrici, taser, presso il corpo di Polizia Locale del Comune di Trezzano sul Naviglio, secondo quanto illustrato nella relazione tecnico-operativa del Comandante allegata alla presente deliberazione; 2, di prendere atto degli esiti positivi della sperimentazione nei termini e sulla base degli elementi oggettivi documentati nella relazione conclusiva; 3, di approvare, per quanto di competenza del Consiglio Comunale, l'impiego in via stabile delle armi comuni ad impulsi elettrici positivamente sperimentate quali dotazione di reparto del corpo di Polizia Locale, nel rispetto dell'articolo 19 del Decreto Legislativo numero 113/2018 e della restante normativa applicabile; 4, di stabilire che l'effettiva assegnazione e l'impiego operativo dei dispositivi siano subordinati alla permanenza dei requisiti di legge, all'adeguata formazione e abilitazione del personale, alla regolare manutenzione e agli ulteriori adempimenti prescritti; 5, di demandare al Comandante del corpo di Polizia Locale, nell'ambito delle proprie competenze, l'adozione degli atti organizzativi e gestionali necessari all'attuazione della presente deliberazione, compresa la disciplina delle procedure operative, delle verifiche periodiche e dell'aggiornamento professionale nel rispetto della normativa vigente; 6, di precisare che la presente deliberazione non costituisce autorizzazione generalizzata all'utilizzo dei dispositivi, restando ciascun impiego subordinato alla valutazione delle circostanze concrete e al rispetto delle condizioni previste dall'ordinamento; 7, di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Prefettura e alla Questura di Milano, per quanto di rispettiva competenza.". Con 11 voti

favorevoli e 6 contrari, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala e Ivano Padovani; contrari Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli. Votiamo ora per l'immediata eseguibilità. Deborah. Con 11 voti favorevoli e 6 contrari, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani; contrari Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpie Alice Grumelli, la delibera viene approvata.

Punto n. 5 - Commissione Gemellaggio con le città di Eching (Germania) e Buje (Croazia) - presa d'atto delle dimissioni di due componenti e nomina dei componenti sostitutivi

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 5 "Commissione Gemellaggio con le città di Eching, Germania, e Buje, Croazia. Presa d'atto delle dimissioni di due componenti e nomina dei componenti sostitutivi", proposta numero 3222. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Si tratta semplicemente di una deliberazione che prende atto delle dimissioni di due componenti che nel corso dei mesi si sono dimessi dalla Commissione Gemellaggio e dalla sostituzione che è avvenuta di questi due membri. Per la cronaca erano un membro in rappresentanza della minoranza consiliare e

un membro in rappresentanza della maggioranza consiliare e vengono sostituiti rispettivamente da un membro indicato dalla minoranza consiliare e un membro indicato dalla maggioranza consiliare.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Una curiosità: ma a cosa è dovuta questa emorragia? Mi sembra che la Commissione Gemellaggio siano più quelli che se ne vanno che quelli... Non so, quanti sono ad oggi quelli che se ne sono andati? Tantissimi.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Allora, c'erano state una serie di dimissioni all'inizio, cos'era stato, l'estate scorsa, in corrispondenza del nostro viaggio a Eching, perché comunque c'erano state tutte le polemiche che ne erano seguite e ok, è storia. Queste due dimissioni sono fisiologiche, perché mi sembra che quello di minoranza aveva dei problemi di salute, qualcosa di questo tipo, o di lavoro, adesso non ricordo e quello di maggioranza si è trasferito da un'altra parte a vivere, quindi cose più che lecite, fisiologiche, direi.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto. Nessuna. Votiamo. "Il Consiglio delibera: 1, di prendere atto delle dimissioni dalla Commissione Comunale Gemellaggio dei signori Francesco Rossi, Fabio Fiamberti; 2, di nominare quali componenti della Commissione Gemellaggio in sostituzione dei membri dimissionari i signori Luisa Gadioli, Leonardo De Giacomo; 3, di dare atto che i componenti nominati resteranno in carica per la residua durata del mandato della commissione stessa; 4, di confermare, per quanto non modificato dal presente provvedimento, la restante composizione della Commissione Gemellaggio già approvata con deliberazione del Consiglio Comunale numero 58 del 22/11/2024 e modificata con la deliberazione di Consiglio Comunale numero 93 del 26/09/2025; 5, di demandare agli uffici competenti tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione della presente deliberazione.". Tutti favorevoli, all'unanimità. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. Favorevoli, all'unanimità, la delibera viene approvata.

Punto n. 6 - Mozione presentata dai Gruppi Consiliari Partito Democratico - Noi per Trezzano e AVS il Ponte avente ad oggetto: "Adozione della moratoria sugli insediamenti di Data Center, richiesta di revisione delle normative nazionali e regionali e impegno del Sindaco a farsi portavoce presso gli Enti e le Istituzioni competenti

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al sesto punto dell'ordine del giorno. (voci sovrapposte) No, non abbiamo concordato. (intervento fuori microfono del consigliere Albini) Andiamo avanti. Punto 6 "Mozione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, Noi per Trezzano e AVS il Ponte avente ad oggetto: Adozione della moratoria sugli insediamenti dei data center, richiesta di revisione delle normative nazionali e regionali e

impegno del Sindaco a farsi portavoce presso gli Enti e le Istituzioni competenti", proposta numero 3225. La parola, prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille, Presidente. Allora, questa mozione viene presentata in modo unitario da tutte le forze di minoranza. È doverosa una piccola premessa, nel senso che non è farina del nostro sacco, ma abbiamo ricevuto il testo da parte del Comitato Cittadino No Data Center, che fa parte della rete nazionale dei comitati Stop Data Center ed è uno dei firmatari, il nostro comitato, della moratoria a cui si fa riferimento all'interno della mozione. Il testo di questo testo l'ho ricevuto, l'abbiamo ricevuto il 19 di ottobre, solo un paio di giorni prima della Conferenza dei Capigruppo, il termine ultimo per presentarla. Proprio perché si tratta di un argomento al centro del dibattito politico, soprattutto in Regione, noi abbiamo richiesto a tutti i gruppi politici presenti in Consiglio Comunale di sottoscrivere insieme a noi questa mozione, perché non intendevamo, come dire, farla solo nostra. Sicuramente i tempi erano stretti, perché l'ho ricevuta il 19, sono riuscito a girarvela il 19 ed entro il 21 era da prendere una decisione, mettere una firma per poterla protocollare. Devo però essere onesto, gli unici che mi hanno risposto per tempo sono stati i neovannacciani, che almeno una telefonata per dirmi non possiamo firmarla ma tendenzialmente siamo d'accordo con la questione legata alla mozione me l'avevano dato. Dagli altri, sono sincero, io ho ricevuto soltanto silenzio, a parte la consigliera Beccia che mi ha scritto un'e-mail dopo che ho pubblicato un post facendo presente questa roba, dicendomi che aspettava la riunione di maggioranza per capire il da farsi, che comunque la loro posizione era sempre quella. La mia domanda è stata: sì, ma quale posizione? Abbiamo parlato di stazioni elettriche fino all'altro giorno, qui si parla di data center. Poi non so se con tutto il casino che avete combinato abbiate fatto sta benedetta riunione di maggioranza e come sia andata a finire. Però vediamo stasera. Sentivo prima il consigliere Russomanno che ci sarà ampia convergenza, spero che sia così. Tuttavia, ci tenevo a dire che il testo ci arriva dal comitato e che abbiamo provato a farlo firmare da tutti quanti. Peccato che quasi tutti voi non mi abbiate risposto. Cosa dice questa mozione? "Premesso che l'articolo 9 della Costituzione stabilisce che la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura, la ricerca scientifica e tecnica e tutela il paesaggio, il patrimonio storico, l'ambiente, la biodiversità, eccetera. L'articolo 117 della Costituzione riconosce la potestà legislativa esclusiva dello Stato in materia di tutela dell'ambiente, eccetera. La Direttiva UE 2023/1791 sull'efficienza energetica impone obblighi stringenti di trasparenza, monitoraggio dell'impronta ambientale, riutilizzo del calore di scarto. L'attuale deregolamentazione nazionale rischia di esporre il Paese a procedure di infrazione comunitaria per il mancato recepimento dei target- oh mannaggia, sono andato troppo avanti- di sostenibilità dei servizi digitali. Le richieste energetiche legate alle iniziative data center ad agosto '26 superavano i 9 gigawatt a livello nazionale, con oltre il 70% concentrato tra Lombardia e Piemonte, delineando una significativa disomogeneità e una pressione insostenibile sulla Pianura Padana, già gravata da pesanti infrazioni comunitarie sulla qualità dell'aria. Il Decreto-legge 21 del '26, il Decreto Bollette, e la Legge Regionale 11/26 di Regione Lombardia, il testo unificato in corso in esame al Senato, puntano a una forte accelerazione e semplificazione procedurale urbanistica, incluso il procedimento unico, qualificando i data center come opere di pubblica utilità e interesse prevalente, ma senza definire un quadro organico per la valutazione della sostenibilità ambientale complessiva. Richiamati i principi di prevenzione e precauzione ai sensi del principio di prevenzione e precauzione, articolo 3, eccetera eccetera. L'assenza di certezza scientifica assoluta non deve giustificare il rinvio di misure di protezione efficaci di fronte al rischio di danni irreversibili all'ambiente e alla salute umana. La normativa ambientale vigente prevede strumenti di verifica, sospensione ed esame in presenza di impatti ambientali imprevisti o differenti rispetto alle valutazioni originarie. Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale aderisce formalmente ai contenuti e alle richieste della moratoria italiana sui data center promosse dalla Rete Nazionale dei Comitati Stop Data Center in data 3 ottobre 2026.". Il testo l'avete ricevuto tutti, era allegato, e all'interno del testo si parla anche di tutte le infrastrutture necessarie ai data center, compresi quindi la sottostazione che ci dovremmo cuccare noi su Trezzano. "Esprime forte preoccupazione per la proliferazione non pianificata di insediamenti altamente energivori e ad alto impatto microclimatico sul territorio regionale e locale, considerato che ad oggi non esiste una disciplina organica nazionale che stabilisca requisiti ambientali minimi o che introduca criteri di valutazione degli impatti cumulativi derivanti dalla concentrazione di più data center nello

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

stesso ambito territoriale: l'energia, l'acqua, il rumore, il calore, eccetera. Gli studi e le evidenze portate avanti dai comitati ed esperti evidenziano criticità severissime, tra cui la pressione naturale, sanitaria e sociale, il rischio inflattivo sui costi energetici a carico di famiglie e imprese. Gli studi microclimatici, come quelli relativi all'impianto di Siziano, confermano la creazione di isole di calore e variazioni microclimatiche che alterano la dispersione degli inquinanti, aumentano la concentrazione di ozono estivo e costituiscono un serio problema sanitario per le persone fragili, l'ambiente e l'agricoltura. L'impiego dei generatori di emergenza a gasolio in fase acuta aggrava ulteriormente la pessima qualità dell'aria della Pianura Padana.". Questi data center hanno dei generatori a gasolio che, tra l'altro, ogni tanto devono essere accesi per verificare che funzionano. Sono dei camion in verticale in questi benedetti data center. Oltre il 90% dei progetti e degli investimenti sottoposti a VIA è riconducibile alle grandi big tech statunitensi o a fondi extra UE, rivelando l'assenza di una reale strategia nazionale dimensionata sui reali fabbisogni del Paese. Richiamati i principi di prevenzione e precauzione, ai sensi dei principi di prevenzione e precauzione l'assenza di certezza scientifica assoluta non giustificare l'invio di misure di protezione efficaci di fronte al rischio di danni irreversibili all'ambiente e alla salute umana. La normativa ambientale vigente prevede la verifica, sospensione ed esame in presenza di impatti ambientali imprevisti o differenti rispetto alle valutazioni originarie. Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale aderisce formalmente ai contenuti e alle richieste della moratoria italiana sui data center promossa dalla Rete Nazionale dei Comitati Stop Data Center in data 3 ottobre 2026. Esprime forte preoccupazione per la proliferazione non pianificata di insediamenti altamente energivori ad alto impatto microclimatico sul territorio regionale e locale- manca il 3, dov'è? Scusate, il mio computer è stanco pure lui- Richiede a Regione Lombardia la modifica della Legge Regionale 11/2026 in coerenza con una rigorosa programmazione territoriale e ambientale, esercitare integralmente a livello comunale, a sollecitare presso gli enti competenti tutti i poteri di verifica, controllo e rigorosa valutazione ambientale, urbanistica e territoriale, richiedendo la rinnovazione dell'istruttoria per i progetti già autorizzati e non ancora entrati in esercizio in cui non siano stati valutati gli impatti microclimatici cumulativi. A promuovere momenti pubblici di informazione, trasparenza e partecipazione attiva della cittadinanza, garantendo il pieno diritto di accesso all'informazione ambientale ai sensi della normativa vigente.". Dobbiamo dire che almeno questo punto sul territorio qualcosa è stato fatto, ieri c'è stato un loro incontro, un incontro che avete promulgato voi sulla situazione energetica, un incontro che avevamo già fatto noi prima. Mi sono accorto di aver saltato due cose, quindi ve lo devo rileggere. "A farvi portavoce della moratoria presso il Governo, il Parlamento, il Ministero dell'Ambiente, la Sicurezza Energetica, trasmettendo formale copia della presente deliberazione. Chiedere al Governo e al Parlamento l'adozione urgente di una moratoria temporanea dei nuovi procedimenti autorizzativi relativi ai data center e alle infrastrutture di rete connesse- come la nostra sottostazione- fino alla definizione di una strategia nazionale basata sui reali fabbisogni e sui limiti di sostenibilità e impatto cumulativo. Il ritiro e la sostituzione della strategia MIMIT per l'attrazione di investimenti esteri, aggiornamento delle linee guida del MASE per imporre l'obbligo di studio sulle isole di calore w sugli impatti microclimatici sanitari, l'abrogazione dell'articolo 8 del 21/26, Decreto Bollette, sul procedimento unico per i data center.". Più veloce di così non ci riuscivo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie, Presidente. Devo dire che quando ho visto questa mozione presentata mi ha incuriosito, anche perché seguendo per un periodo le stazioni elettriche ci siamo fatti una cultura pure un po' sui data center. Ieri sera, per sapere di più, ho partecipato all'iniziativa della lista civica sui data center, qualche nozione in più si apprende sempre. Quindi sarà sempre utile andare e ascoltare. È chiaro che i data center esistono e per farli esistere c'è bisogno delle stazioni elettriche, senza le stazioni elettriche i data center non esistono. Noi nella nostra zona siamo circondati ormai da data center, quelli che sono stati già costruiti, quelli che sono in fase di costruzione, quelli che sono in fase di autorizzazione da parte del MASE, però diciamo che nell'arco di poco tempo ci troveremo al centro dei data center. Regione Lombardia sta rivedendo in questi giorni la legge sui data center e ieri sera se n'è parlato pure, ma Regione Lombardia non è che può cambiare la sostanza

della legge, perché la legge è nazionale, è del Governo. Quindi Regione Lombardia l'ha fatta sua e adesso, grazie alle richieste di osservazione e prescrizioni che si chiedono di fare sia da parte di minoranze che di maggioranza pure, ho sentito anche Consiglieri regionali di maggioranza che faranno delle osservazioni per cercare di ottenere delle prescrizioni. La cosa principale che si discuterà sicuramente sarà il coinvolgimento del territorio, perché oggi i data center decidono di piazzarli dove vogliono e nessuno gli può dire niente. Ieri sera ho assistito a una cosa curiosa, il Sindaco di Corsico dice "ma io l'ho saputo dopo 6 mesi che facevano il data center", allora io ho collegato al nostro Sindaco e ho detto "ma com'è? Se Morandi dice che non sapeva niente, si è reso conto dell'identità della situazione dopo 8 mesi, succede una polemica, un casino, perché abbiamo nascosto", il Sindaco di Corsico ieri sera mi ha detto "io ne sono venuto a conoscenza quando stava partendo l'opera, prima io non sapevo niente". E allora è possibile che questi qua veramente fanno le cose? Almeno là stava partendo, qua manco il progetto avevamo noi, niente avevamo. Quindi, dico, il coinvolgimento del territorio è importantissimo, cioè il territorio va coinvolto, i comuni vanno coinvolti, i cittadini vanno coinvolti, va fatta informazione. Io mi auguro che la Regione Lombardia riesca a recepire quante più osservazioni possibili, anche se non mi illudo che riesca a modificare nella sostanza la legge, perché, ripeto, la legge è nazionale non è che la può cambiare Regione Lombardia. La Regione Lombardia può attaccarsi a delle osservazioni che vengono fatte, ma non secondo me di rilevanza fondamentale. Però se solo il fatto che comunque alcune cose vengono accolte è già un passo avanti. Io personalmente, noi siamo contro i data center, anche perché dobbiamo capire se c'è veramente la necessità di tutti questi data center perché io sento Zibido, La Chiarella, Corsico, Cusago, Assago, Buccinasco, dappertutto ce li abbiamo, veramente, ma sono troppi, ma veramente c'è la necessità di capire, servono tutti questi data center? Cioè, c'è talmente veramente tanta richiesta di energie che servono tutti questi data center? E' chiaro che mi spaventa. Poi anche ieri sera è venuto fuori un aspetto che avevamo sollevato anche noi sulla sottostazione nostra: il consumo dell'acqua. Il consumo dell'acqua viene ignorato totalmente. Mi sembra assurdo. Questi qua hanno necessità di consumare acqua e anche tanta e a chi la va a togliere? È vero che noi abbiamo una falda a 80 cm, però ci poniamo il problema: non è uno, ma sono tanti data center, tante realtà che stanno venendo fuori. Quindi se questo può servire a far ragionare non solo Regione Lombardia, anche i governi, il Ministero dell'Ambiente, principalmente a far ragionare, a far fare non un passo indietro, perché non è che noi diciamo a priori no, non li vogliamo, noi li vogliamo se c'è necessità, che servono. Andiamo a verificare quanta energia serve, quanti ne servono. Qua invece li stanno facendo in modo indiscriminato. Io mi ricordo il periodo dei supermercati, supermercati che nascevano come funghi. Poi il periodo delle antenne, antenne come funghi. Adesso è il periodo dei data center, sembrano delle novità che ogni tanto prevale qualche realtà nuova e che si debba fare a tutti i costi, contro tutto e contro tutti. Cioè, cerchiamo di capire veramente se c'è necessità di farne così tanti. Quindi se il Parlamento, se il Governo, se la Regione riesce a dare un limite, a dare più coinvolgimento al territorio sarebbe una cosa importante. Questa mozione serve e serve sì, perché magari riesce con l'aiuto di tutti i comuni... Ieri sera ho visto che i comitati, i comitati dei no data center, anche loro, non è che sono contrari a priori, cioè sono contrari a capire se c'è la necessità, pure loro se c'è veramente necessità che ce ne vogliono tanti. Poi non andarli a fare in centro al paese. Corsico li sta facendo in centro al paese, ragazzi, è veramente assurdo. Poi un'altra cosa, cerchiamo di capire se ci sono aree dismesse. Dove ci sono aree dismesse, che deve essere una priorità, la Regione, chi governa la deve dare come priorità. Cioè, prima di consumare suolo la Regione Lombardia stessa dice consumo di suolo zero. Però se poi questi arrivano e lo vogliono fare in un terreno agricolo glielo fanno fare, glielo permette il Parco, tutti glielo permettono. È vero che c'è una forte entrata di soldi. Ieri sentivo cifre fuori dal comune, tipo per la costruzione di un data center 16 milioni ai comuni. Un Comune di 3000 abitanti, 4000 abitanti, 16 milioni sono tanti soldi. Un comune che avrà sennò 2 milioni di budget all'anno di bilancio, incassare 16 milioni per un data center ti fa 10 comuni nuovi, insomma. Però, quali sono i danni che ti porta dopo? Più le compensazioni, più le compensazioni. Quindi parliamo di soldi, veramente tanti soldi. Noi fortunatamente a Trezzano, devo dire, per adesso è un'isola felice che non ci chiedono di fare data center, perché evidentemente, a parte il Parco Sud, non ci sono aree dismesse così importanti da poter fare e da poter realizzare, però, insomma, nonostante ciò, andiamo a vedere che siamo circondati ormai. Non è che non ce li abbiamo a Trezzano e diciamo "vabbè, ce ne freghiamo". No, non ce li abbiamo, ma ce li abbiamo ai confini

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

nostri. A Cusago li stanno facendo, al confine con Trezzano, quindi a Buccinasco uguale, anche se il sindaco di Buccinasco ieri sera diceva "ah no, ma noi non abbiamo richieste di data center", però in commissione qua da noi sulla sottostazione l'ingegnere di Terna disse a Buccinasco sì. Quindi andiamo a vedere chi dice la verità: il Sindaco o l'ingegnere di Terna? La nostra centrale serviva anche per Buccinasco. Quindi votiamo questa mozione fermamente convinti di dare un segnale forte sia al Governo, sia alla Regione di modificare la legge sui data center. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente. Devo dire che il consigliere Russomanno ha anticipato molti punti che volevo toccare anch'io. Anch'io sono ben lieto di votare favorevolmente questa mozione e di impegnarmi per tutti i punti che il deliberato della mozione prevede. In particolare, sì, è notizia degli ultimi giorni che Regione Lombardia sta procedendo a una revisione della legge regionale numero 11 e su questo punto come ANCI Lombardia stiamo attenti su quello che si sta portando avanti. Ovviamente stiamo facendo sentire la voce dei sindaci di tutti i pareri che abbiamo raccolto dai vari sindaci dei vari territori per portarli a Regione Lombardia, per far capire quella che è la volontà dei territori di essere rappresentativi e di far sentire la propria voce. Come dissi alla riunione che abbiamo fatto sulla sottostazione di Terna, non lasceremo intentata nessuna strada. Questa è una di quelle strade, quindi voteremo convintamente favorevolmente a questa mozione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Grazie, Presidente. Direi che l'obiettivo comune è la tutela del territorio, no? Siamo pienamente d'accordo sull'intendimento di fondo della mozione. Lo sviluppo tecnologico, per quanto strategico per il Paese, non può tradursi in un consumo indiscriminato di suolo o in un depauperamento delle risorse primarie del nostro territorio. Quindi sicuramente saremo a favore di questa mozione e proveremo a far sentire la nostra voce in modo più forte. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Beccia. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Anche il nostro voto sarà a favore ovviamente di questa mozione. Volevo solo riprendere una questione. Beh, intanto non ho visto o non so, diciamo più banalmente, se ci sono richieste di data center sul nostro territorio. Ecco, mi sembra di no. Noi abbiamo solo, solo tra virgolette, la questione della stazione Terna. Volevo così sollecitare a non rassegnarsi al fatto che, avendo noi una variante in corso, che, come dire, non si possa proprio inserire niente. Non che impedisca, perché non riesci a impedire le cose, no? Però qualche paletto, qualcosa, cioè di valutare bene. Poi magari l'indagine porta a dire non si può fare niente, no? Però io dico di non rassegnarci. Cioè, visto che c'è questa variante aperta e abbiamo anche dei professionisti che ci aiutano, giustamente, dire "ma non è che si può inserire qualcosa nella variante per vedere di limitare un po' questa cosa qua, questa invasione?". Così, la pongo così, giusto per ricordarmelo, ma l'ho anche detto in assemblea, nell'assemblea che ha citato il Sindaco al centro, qui, al centro socioculturale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Amente.

Il Consigliere Amente: Grazie, Presidente. Sì, anche noi siamo favorevoli a questa mozione. Per quanto riguarda, voglio rispondere ad Albini, è stata mia problematica non rispondere per una questione personale, tutto qui, però eravamo già favorevoli su questa cosa. Grazie.

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Amente. Ci sono altre dichiarazioni? Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie. Volevo ringraziare i gruppi che si sono espressi favorevolmente a questa mozione. Credo che sia un gesto importante, per andare nella scia di quello che diceva anche il Sindaco, portare il più possibile avanti in tutti i modi ciò che interessa poi la tutela del nostro territorio, che in questo caso è la sottostazione. La moratoria che andiamo ad approvare con questa mozione si riferisce direttamente anche alle sottostazioni e all'interno della moratoria, consigliere Spendio, c'è anche un richiamo al fatto che tutti gli enti devono utilizzare i propri strumenti urbanistici per fare in modo che questa roba venga in qualche modo, come dire, contenuta nei termini di legge. Per cui ci stiamo prendendo in fondo anche un impegno a fare sì che tutto ciò che sia possibile fare per gestire questa roba venga fatta anche a Trezzano. Per cui bene che ci sia un voto favorevole di tutti.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Se non ci sono altre dichiarazioni passerei al voto. "Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale: 1, aderisce formalmente ai contenuti e alle richieste della moratoria italiana sui data center, promossa dalla Rete Nazionale dei Comitati Stop Data Center in data 3 ottobre 2026, testo allegato alla presente; 2, esprime forte preoccupazione per la proliferazione..." (interventi fuori microfono) Va bene, saltiamo, dai, va bene. Votiamo allora. Tutti favorevoli, all'unanimità, la mozione viene approvata.

Punto n. 7 - Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: "Mancato utilizzo degli stanziamenti per la Protezione Civile e mancato coinvolgimento dei volontari nelle attività comunali"

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno "Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: Mancato utilizzo degli stanziamenti per la Protezione Civile e mancato coinvolgimento dei volontari nelle attività comunali", proposta numero 3219. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Grazie, Presidente. Vado a leggere. "Considerato che nel documento unico di programmazione 2027-29, missione 11, soccorso civile, sono previste spese correnti pari a euro 8.000 annui destinate al funzionamento della Protezione Civile. Il gruppo comunale di protezione civile svolge attività essenziali per la sicurezza del territorio, tra cui aggiornamento del piano di emergenza formazione, esercitazioni e supporto agli eventi comunali, come riportato nel DUP. La Protezione Civile ha trasmesso all'amministrazione un elenco puntuale del fabbisogno per l'anno in corso, comprendente torre faro, impianto elettrico per la tenda blu- questo il 10 febbraio '26- accessori per motopompa Varisco, due raccordi a gomito, manichette, tubo di scarico- il 26 novembre '25- Nonostante tale fabbisogno, gli stanziamenti previsti non risultano essere stati utilizzati. L'amministrazione ha organizzato le notti bianche senza coinvolgere il gruppo di protezione civile, nonostante il loro ruolo istituzionale è di supporto agli eventi comunali. In data 18 ottobre, in occasione dell'evento conclusivo dell'Oktober Test, durante il quale venivano consegnati gli attestati di riconoscimento ai volontari delle protezioni civili dell'hinterland, nessun rappresentante dell'amministrazione comunale era presente. Si chiede: per quale motivo gli 8.000 euro stanziati per la Protezione Civile non sono stati impegnati, nonostante l'esistenza di un fabbisogno dettagliato e formalmente trasmesso dal gruppo comunale? Per quale ragione il gruppo di protezione civile non è stato coinvolto nelle notti bianche, evento comunale che normalmente richiede presidio, prevenzione e supporto logistico? Per quale motivo nessun membro dell'amministrazione ha partecipato all'evento del 18 ottobre dedicato alla consegna degli attestati ai volontari, nonostante il valore istituzionale e simbolico dell'iniziativa? Quali iniziative l'amministrazione intende adottare per ripristinare un rapporto di collaborazione stabile e rispettoso con il gruppo comunale di protezione civile, riconoscendone il ruolo fondamentale nella tutela del territorio e nella gestione delle emergenze?". Voglio, non so per quale motivo si diverta, Sindaco, comunque vorrei dire che tutte queste sono anche osservazioni che sono state fatte direttamente dalla Protezione Civile. Sono contenta che la cosa la diverta.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: Grazie, Presidente. Consigliera, anticipo una cosa, sarò sintetico per il prolungato della serata, come se leggessi i titoli di un giornale, ma c'è la documentazione probante che servirà a lei come riferimento. Allora, per il primo punto dell'interrogazione relativo al mancato utilizzo delle risorse economiche stanziate per la Protezione Civile, cioè gli 8.000 euro, l'elenco che lei ha fornito supera abbondantemente nei costi gli 8.000 stanziati. A parte questo, noi avevamo avuto informazioni circa l'imminente pubblicazione da parte di Regione Lombardia di un nuovo bando destinato al finanziamento di acquisto di mezzi, materiali e attrezzature per la Protezione Civile, con la possibilità di ottenere un contributo regionale fino al 90% della spesa ammissibile, lasciando quindi a nostro carico solamente il 10%. La scelta che ha trovato concreto riscontro con la pubblicazione del decreto è il bando che è stato pubblicato, la cui apertura è stata fissata al 12 ottobre, dove stiamo presentando la documentazione, che chiuderà il 12 novembre. Il bando prevede contributi fino a 150.000 euro. Quindi non è stata inerzia, ma semplicemente mettere assieme più risorse, anziché i soli 6.000 euro di differenza che erano sufficienti a comprare quello che ci avevano elencato, quindi un 8 più 6, siamo andati un po' oltre, ma gli 8 sono ancora disponibili e fino al 31 dicembre possiamo utilizzarli. Però questa era l'argomentazione. Per quanto riguarda il secondo punto, per quale ragione il gruppo di protezione civile non è stato coinvolto nelle notti bianche, qua devo un po' fare un'elencazione ben precisa che le fornirò della circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri, poi supportata dai chiarimenti del Ministero dell'Interno, sulle manifestazioni pubbliche, precisazioni sull'attivazione e l'impiego del volontariato di protezione civile. "La partecipazione delle organizzazioni di volontariato in ambiti non riconducibili a scenari di Protezione Civile, non

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

trattandosi di svolgimento di Protezione Civile, è esclusa.". Leggo tra gli altri vari, ripeto, è tutto a sua disposizione. "È inoltre escluso l'utilizzo di loghi, stemmi, emblemi riconducibili alla Protezione Civile. A tal fine, per l'espletamento delle attività, i volontari, se vogliono essere presenti, dovranno indossare specifiche pettorine o idonei abiti, eventualmente forniti dall'organizzatore, in modo da essere chiaro che l'attività è svolta nell'ambito dell'evento e non in qualità di volontariato di Protezione Civile. In questo ambito rientra anche l'eventuale partecipazione a titolo individuale di soggetti iscritti ad associazioni di volontariato. Giova puntualizzare tra i vari compiti- perché, ripeto, è tutta la circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri che è del 2018- puntualizzare che al volontario della Protezione Civile è totalmente preclusa la facoltà di svolgere servizi di sgombero strade, polizia stradale e regolazione del traffico veicolare, anche in ambito di manifestazioni pubbliche. Inoltre, a puntuale ulteriore chiarimento, qualora all'organizzazione di volontario venisse richiesta da parte del soggetto organizzatore dell'evento pubblico una disponibilità a occuparsi di un servizio, quale può essere importante quello antincendio, in virtù della natura diretta del rapporto sarà cura delle parti verificare la rispondenza dei servizi richiesti con le competenze offerte e tale impiego non dovrà prevedere in alcun modo il riferimento ad attività di Protezione Civile.". Sono due circolari, Presidenza del Consiglio e Ministero dell'Interno, che sono qua e le allegherò nella risposta ovviamente per sua conoscenza, perché, ripeto, abbiamo adottato quello che è stato detto. Vorrei chiarire a questo punto che tutto quello che è stato fatto nell'ambito della presenza, io voglio interpretarla così, nell'ambito delle manifestazioni, potrei intenderla come attività anche di conoscenza dell'attività di volontariato, però anche in quel caso ci sono dei limiti, paletti ben precisi, dove noi potremmo fare anche un angolo informativo, però si deve trovare una specie di equilibrio tra quello che vogliamo offrire e il fatto che loro precludono totalmente l'utilizzo delle divise, dei loghi e di tutto quanto faccia riferimento alla Protezione Civile. Ripeto, questo sarà oggetto di una documentazione che fornirò assieme alla risposta. Per quale motivo nessun membro dell'amministrazione ha partecipato all'evento? Purtroppo qua devo dichiararmi, all'insegna anche del complimento che mi ha fatto il dottor Ciocca di essere un ottimo venditore, ma non è così, io ero quello che doveva partecipare, sono stato male a seguito di, non metto la certificazione medica. La mia richiesta dell'ultimo momento di trovare qualcuno che mi sostituisse è stata vana, perché mezz'ora prima dell'evento da farsi alla Chiarella era impossibile che qualcuno, tra l'altro in un prefestivo, fosse disponibile a venire là. Quindi quantomeno rivendico la possibilità di star male, però il motivo è semplicemente questo. Su quanto riguarda l'ultimo punto, perché desidero chiarirlo, quali iniziative l'amministrazione intende adottare per ripristinare un rapporto di collaborazione stabile e rispettoso, Consigliera, non è mai venuto meno, lei lo sa perfettamente, oltre a questo io vorrei enunciare il rispetto mostrato almeno durante il mio assessorato nel dare spazio con le risorse all'acquisto già fatto di vestiario, mezzi, attrezzature possibili, nell'attività di pubblicità con i volantini e altro e soprattutto, per quanto riguarda la mia personale presenza, io ho voluto attuare anche un gesto di cortesia in un momento di fervore dell'associazione, perché si va incontro alle nuove elezioni del consiglio direttivo e altro, di non volere essere una presenza. Questo non significa che si è assenti io, il ROC e gli altri, ci siamo messi un attimo da parte per non interferire assolutamente, perché ci sono state, come può lei ben immaginare, tentativi di sposare a sé delle cause e altro. Non ci interessa. Per noi la Protezione Civile è un organismo molto importante. Ho dovuto prendere atto di queste limitazioni che sono state tirate fuori con queste due circolari e purtroppo sono state tirate fuori a proposito di un altro evento importante che lei ben conosce, che se n'è discusso, ovverosia l'incriminazione di un Sindaco in Friuli a seguito del decesso di un volontario di Protezione Civile. Quindi tutto questo pacchetto ha limitato, diciamo, l'impiego, se di impiego si deve parlare, da parte nostra, ma non è assolutamente un segnale né di disimpegno né di disistima, tutto il contrario. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Sì, prego consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Grazie. Cercherò di essere breve data l'ora. Mi spiace dover essere breve, però alcune cose le vorrei dire. Allora, parto da quelle più semplici. Discorso dei finanziamenti della Protezione Civile, perfetta l'idea del bando, assolutamente, ci mancherebbe altro, però le faccio presente, Assessore, che alcune cose sono

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

state chieste l'anno scorso. Cioè, non sono solo richieste di quest'anno, quindi a qualcosa si poteva provvedere. Poi vediamo come andrà a finire questo bando, gliel'ho scritto nella data perché me le sono fatte dare le date delle richieste, per cui poi vedremo come vanno a finire, come andrà a finire questo bando e vedremo se effettivamente... Le faccio presente che tutto il materiale che è stato chiesto è materiale che serve alla Protezione Civile. Noi abbiamo fatto l'esercitazione all'Oktober Test e alcune cose ci mancavano, ci mancavano perché erano quelle che abbiamo chiesto. Detto questo, lasciamo stare i soldi, allora le Notti Bianche, lei mi ha letto dei regolamenti che conosco, lo so, li conosco benissimo, però abbiamo partecipato sempre alle Notti Bianche e non è una semplice manifestazione quella delle Notti Bianche perché all'interno di questa manifestazione ci sono moltissime persone. Quindi la presenza della Protezione Civile è un modo, comunque, per mantenere anche il controllo del territorio, che è una cosa che la Protezione Civile può fare. Non deve fare il controllo del traffico. Poi sul controllo del traffico e sul fatto che quando vogliamo lasciamo che ci sia qualcuno che il traffico lo diriga tranquillamente senza bisogno della polizia locale lo facciamo se vogliamo, però in questo caso la Protezione Civile poteva essere assolutamente impiegata per il controllo del territorio, perché la quantità di persone presenti lo poteva richiedere e lo richiedeva. Poi per quanto riguarda il 18 ottobre e la sua presenza, mi spiace che lei sia stato male, vabbè, pazienza, però le garantisco che ci sono rimasti tutti molto male per questa cosa, perché comunque non è la prima volta che succede, non è il primo anno che succede. Per quanto riguarda il discorso che lei dice "adesso ci sono le elezioni, ho cercato di mantenermi lontano", la sensazione che il corpo della Protezione Civile non sia considerato più di tanto non è una sensazione di ieri, è una sensazione di questi anni, di questi ultimi due anni, dove sinceramente sembrano abbandonati a loro stessi. Non si vede mai il ROC, neanche lei, neanche il Sindaco. E' vero che siamo, che sono volontari, siamo, perché sono di Protezione Civile pure io, cerco di stare un po' più distante perché sennò i ruoli diventano troppi e finisco come il nostro Comandante, che devo togliere e mettere cappelli, però ci si sente veramente abbandonati, perché la presenza delle figure che dovrebbero essere apicali, comunque, che dovrebbero essere quelle che supportano certi volontari, non ci sono. Quindi su questo forse dovreste e dovremmo tutti fare un ragionamento, perché io credo che alcuni gruppi siano importanti sul territorio e uno di questi è la Protezione Civile, che non può essere interpellata solo quando si allaga la via Mazzini, piuttosto che quando cade l'albero e allora bisogna andare a recuperarlo, perché quello ci sta, è il nostro lavoro, però la Protezione Civile deve essere considerata anche negli altri momenti. Io vi chiedo solo di fare alcuni ragionamenti su questo e magari di rivedervi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Però non ha detto se è soddisfatta.

La Consigliera De Filippi: Credo di averlo esplicitato che non sono soddisfatta. Più di così! No, non sono soddisfatta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie. Chiudiamo il punto.

Punto n. 8 - Interrogazione presentata dai Gruppi Consiliari Partito Democratico - Noi per Trezzano e AVS il Ponte avente ad oggetto: "Patrocinio Sagre"

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 8 "Interrogazione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, Noi per Trezzano e AVS il Ponte avente ad oggetto: Patrocinio sagre", proposta numero 3226. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille, Presidente. "Premesso che è stato annunciato- anzi, si è ormai svolta- lo svolgimento della Sagra della Polenta dal 23 al 25 ottobre presso il piazzale della stazione con il patrocinio del Comune di Trezzano. Tale evento si colloca all'interno dell'Autunno Trezzanese, la cui calendarizzazione è stata approvata con delibera di Giunta Comunale 157/2026, delibera con la quale si concedeva il patrocinio a tutti gli eventi in programma nell'Autunno Trezzanese, a prescindere dal fatto che fosse organizzato da enti o associazioni del territorio o iscritte all'albo relativo. Che l'evento è realizzato da una società commerciale con sede a Cusago a seguito della determina dirigenziale 226 del 2026 e non è la prima volta che eventi simili sono patrocinati dalla Giunta comunale. Considerato che il funzionario- gli ho scritto una mail- ha confermato che tale patrocinio esonera gli organizzatori della sagra dal pagamento sia della tassa di occupazione del suolo pubblico, sia degli oneri relativi al ritiro della spazzatura, che degli oneri necessari all'allacciamento della rete idrica, con evidenti ed oggettivi benefici economici e finanziari- piccoli o grandi che siano sono benefici economici e finanziari- Che l'organizzatore della sagra, in virtù della determina sopracitata, è una società di Cusago di codice ATECO 823000, organizzazione di convegni e fiere- è il loro reparto merceologico, fanno questo di lavoro- ha fini di lucro, non collegata ad associazioni presenti sul territorio alla quale concedere il patrocinio. Che tali attività comportano evidentemente un minore introito economico agli esercizi commerciali trezzanesi durante la giornata di manifestazione- a dire il vero, credo che sia stata praticamente deserta, quindi grandi riduzioni economiche non le hanno avute, però la possibilità che i commercianti avessero dei danni c'era- Considerato inoltre che i patrocini concessi dal Comune di Trezzano sul Naviglio sono regolamentati dalla delibera di Consiglio Comunale 12 del lontano 2009- non so neanche che colore fosse la Giunta in quel momento- e successive modifiche, che ha approvato il regolamento dell'albo delle associazioni e delle concessioni di benefici finanziari ed economici ad enti e associazioni. Che tale regolamento all'articolo 6, destinatari dei benefici finanziari ed economici, definisce: "La concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi e benefici economici viene disposto a favore di associazioni, comitati e gruppi purché iscritti all'albo delle associazioni di cui al titolo secondo, enti religiosi, istituzioni scolastiche, per attività che gli stessi effettuano a beneficio della popolazione del comune". All'articolo 2 si dice: "L'amministrazione comunale, in caso di particolari adeguamenti motivati previsti dal comma 2 del precedente articolo 5, può concedere contributi e sovvenzioni anche ad enti, associazioni, fondazioni, comitati ed istituzioni di carattere pubblico e privato non aventi fini di lucro". Che il sopracitato articolo 5 al comma 2 recita: "La definizione delle finalità di cui al precedente comma non preclude al Comune la possibilità di interventi di carattere straordinario quando gli stessi siano motivati da fatti eccezionali o da esigenze di particolare interesse per la comunità che costituiscono da parte della stessa testimonianza di solidarietà verso popolazioni colpite da gravi eventi e calamità, con esclusione dei programmi di cooperazione internazionale". Premesso che la concessione di patrocinio è regolata dall'articolo 10 di tale regolamento, che è inserito nello stesso titolo secondo di cui sopra- quindi la concessione di benefici finanziari e vantaggi economici ad enti e associazioni e quindi è collegato ai due articoli che stavo leggendo prima- e che la Sagra della Polenta né altri eventi similari sono riconducibili alle fattispecie indicate nel regolamento comunale, come sopra riportate, a meno che non abbiano a che fare con la cooperazione internazionale o con qualche altra questione di umanità non credo che la Sagra della Polenta gestita da una società di Cusago a fini di lucro rientri in quanto sopra. Si interroga l'Assessore alla partita sulla base di quanto espresso, in particolar modo sulla base del contenuto della delibera 12/2009 e della natura giuridica delle società che gestiscono questo tipo di eventi, secondo quale criterio e motivazione la Giunta Comunale ha deciso di rinunciare alle entrate previste per tali eventi, in apparente contrasto al regolamento dell'albo delle associazioni, concedendo a società commerciali esterne al territorio trezzanese benefici finanziari e vantaggi economici.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, assessore Ferrante.

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

L'Assessore Ferrante: Grazie, Presidente. Do lettura della risposta che in realtà ha preparato l'ufficio. "In riferimento all'interrogazione presentata, si forniscono i seguenti elementi di chiarimento. L'amministrazione comunale, nell'ambito della propria attività di promozione e valorizzazione del territorio, ha programmato una serie di eventi finalizzati a favorire momenti di aggregazione sociale, animazione urbana e partecipazione della cittadinanza alla vita della comunità locale. Al fine di individuare soggetti disponibili alla realizzazione delle iniziative previste nel calendario degli eventi cittadini, il Comune ha proceduto alla pubblicazione di una specifica manifestazione di interesse improntata ai principi di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento. La Sagra della Polenta è stata inserita nella programmazione dell'Autunno Trezzanese a seguito della candidatura presentata dall'operatore economico organizzatore nell'ambito della suddetta procedura. La concessione del patrocinio comunale è stata pertanto valutata con riferimento all'iniziativa proposta e alle finalità di interesse generale da esse perseguite, quali la promozione della socialità, l'animazione degli spazi pubblici, la valorizzazione del territorio e l'ampliamento delle opportunità aggregative offerte alla cittadinanza. Il patrocinio non è stato, quindi, inteso quale forma di sostegno all'attività imprenditoriale del soggetto organizzatore, bensì quale riconoscimento dell'interesse pubblico dell'evento inserito nel programma delle manifestazioni promosse dall'amministrazione a beneficio della comunità locale. Per quanto concerne il richiamo al regolamento comunale per la concessione di contributi, benefici economici e patrocini approvato nel 2009 si evidenzia che tale disciplina è stata elaborata in un contesto organizzativo significativamente diverso da quello attuale e risulta prevalentemente orientata ai rapporti con associazioni, enti e organismi senza scopo di lucro. Nel corso degli anni le modalità di organizzazione degli eventi pubblici, delle iniziative territoriali si sono poi evolute, prevedendo sempre più frequentemente il ricorso a procedure pubbliche di selezioni finalizzate all'individuazione di soggetti attuatori, anche aventi natura imprenditoriale, ai quali viene affidata la realizzazione di iniziative ritenute meritevoli di interesse per la collettività. L'amministrazione ha pertanto valutato la concessione del patrocinio in relazione alle caratteristiche dell'evento, alla sua coerenza con gli obiettivi della programmazione comunale e benefici attesi per la cittadinanza, riconoscendone il valore aggregativo e sociale nell'ambito delle iniziative di animazione del territorio. Resta ferma la disponibilità dell'amministrazione a valutare un aggiornamento della disciplina regolamentare vigente al fine di adeguarla all'evoluzione delle modalità organizzative degli eventi pubblici e di renderla maggiormente coerente con gli strumenti attualmente utilizzati per la programmazione e realizzazione delle iniziative rivolte alla cittadinanza.".

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie, Presidente. Ma io sono molto perplesso, nel senso che allora per dirla come un noto politico, il regolamento vale fino a un certo punto. Cioè, non può essere che noi agiamo perché diciamo con consapevolezza sono cambiati i tempi e poi siamo disponibili a cambiare il regolamento. No, il regolamento è il regolamento, quindi o cambio il regolamento e poi agisco di conseguenza oppure ho toppato. In questo caso penso veramente che le cose stiano nella seconda cosa che ho detto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie, Presidente. Io credo che il regolamento vada rispettato sempre, finché c'è, finché non lo cancelliamo, non lo azzeriamo va rispettato. Secondo me va fatta una considerazione su associazioni del territorio, associazioni senza fini di lucro e invece iniziative che fanno commercio. Cioè, quelle che sono senza fini di lucro sono associazioni territoriali nostre, è chiaro che se il comitato di quartiere fa una festa, per dire, è chiaro che non si fa pagare l'occupazione del suolo, non si fa pagare niente, perché anzi le agevoliamo a farlo, più le agevoliamo più hanno interesse a farlo. Ma una società che viene sul territorio a fare lucro, insomma, è vero che non ha lavorato, Albini, ma una polenta 14 euro e una bottiglia di vino 15 euro, se ti siedi là ci vogliono 30 euro, con 30 euro io vado al ristorante sinceramente. Quindi dico dividiamo le cose tra le associazioni non profit, associazioni senza fini di lucro, con società, quelle sono società vere e proprie società che

fanno fini di lucro. Quindi dov'è allora là si deve far pagare l'occupazione del suolo, l'energia elettrica, l'acqua, la vigilanza, la sicurezza del territorio. Cioè, non è possibile che li facciamo venire qua a fare business e poi magari le nostre associazioni le priviamo di qualcos'altro. Facciamo una scelta tra una e l'altra, che sono due realtà totalmente diverse. Quindi dove c'è fine di lucro pagano tutto ciò che è da pagare, come previsto dal regolamento nostro. Dove non c'è fine di lucro diamo tutto ciò che è possibile dargli. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. No, solo per fare un'annotazione, cioè il regolamento, i regolamenti esistono apposta per evitare che ci sia troppa discrezionalità nelle valutazioni. Esistono apposta. Saranno vecchi, se sono vecchi si rivedono, però esistono apposta. Quindi io non posso, non so in base a che cosa, esercitare la discrezionalità che il regolamento non mi consente. Non va bene. Io sono uno dei firmatari e non sono soddisfatto della risposta. Anzi, non lo so, eh, adesso io magari la dico grossa, ma qui si può configurare anche un danno, eh, perché questi dovevano pagare e non hanno pagato. Cioè, bisognava farli pagare e non li abbiamo fatti pagare perché la Giunta ha deciso così. La Giunta non è che è sopra le regole, la Giunta deve applicare anche lei le regole e qualcuno deve anche vigilare che la Giunta applichi le regole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Consigliere Albini, si ritiene soddisfatto?

Il Consigliere Albini: Grazie, Presidente. Beh, ovviamente non sono soddisfatto della risposta e non posso essere soddisfatto della risposta per le cose che hanno detto il consigliere Spendio, il consigliere Ciocca, il consigliere Russomanno. Un regolamento c'è, va rispettato. Il regolamento dice che le società a fini di lucro devono pagare, non hanno diritto a benefici economici. La Giunta in maniera arbitraria ha deciso di dare benefici economici. Il regolamento era adatto al 2009 ed è diverso dal 2026? I regolamenti si cambiano, ne abbiamo cambiati tanti, si cambiava anche quello se l'idea e la visione di governo del territorio è quella. Anche perché cercare di, mi perdoni, Assessore, raccontarci che sia a favore della comunità, del valore culturale educativo la Sagra della Polenta a 15 euro a porzione, perché li ho visti anch'io i prezzi, c'erano dei prezzi allucinanti, credo che sia veramente al di là di ogni, come dire, giustificazione. Ci sono diverse possibilità di aggregazione. Certamente le associazioni del nostro territorio hanno, spesso e volentieri formate da volontari, hanno il diritto di essere supportate, aiutate dall'amministrazione. Società come questa che fa di mestiere, guadagna organizzando manifestazioni come queste non ha diritto di avere questi benefici economici pagati dalla collettività. Anche perché dalla collettività tendenzialmente questo tipo di manifestazioni si fanno pagare abbondantemente con ciò che vendono, perché fanno business, sono lì per guadagnare. L'amministrazione non deve aumentare in qualche modo il loro guadagno, anche perché non c'era nessuno, ma se fosse stato pieno di gente, i quattro ristoranti lì di fianco non avrebbero lavorato quella sera e quindi avrebbero anche creato un danno ai nostri commercianti. Per cui non sono assolutamente soddisfatto della sua risposta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini.

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

Punto n. 9 - Interpellanza presentata dai Gruppi Consiliari Noi per Trezzano - Partito Democratico - e AVS il Ponte avente ad oggetto: " Giunta in disaccordo su delib. 170 del 16/9/26

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 9 "Interpellanza presentata dai gruppi consiliari Noi per Trezzano, Partito Democratico e AVS il Ponte avente ad oggetto: Giunta in disaccordo su delibera 170 del 16/9/2026", proposta numero 3228. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Leggo l'interpellanza. "Premesso che con deliberazione di Giunta Municipale 170 del 16 settembre '26 ad oggetto "Aggiornamento della struttura organizzativa, di cui alla delibera della Giunta Comunale numero 138 del 15 luglio '26, pesatura delle elevate qualificazioni", è stata fissata in parole e cifre la valutazione dei ruoli apicali. Rilevato che ancorché nella seconda versione della delibera si legge "con voti numero 4 favorevoli e numero 2 astenuti, Di Bisceglie e Ferrante, legalmente espressi, delibera"- eccetera eccetera- Visto che si tratta di delibera non secondaria sia in ordine alla ricaduta motivazionale dei dipendenti in oggetto, sia sul rapporto tra la collegialità dell'esecutivo e i primi collaboratori. Ritenuto che si possa pensare anche ad una indiretta ricaduta negativa sulle risposte che l'amministrazione comunale è tenuta a dare ai cittadini, si interpellano gli assessori Di Bisceglie e Ferrante affinché rendano edotto il Consiglio Comunale sulle motivazioni che hanno portato al voto di astensione e su eventuali, se ci sono, nuovi orientamenti operativi.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Buonasera. Dunque, risponderemo separatamente io e l'assessore Paola perché comunque abbiamo due risposte, abbiamo anche due motivazioni in parte simili e in parte anche diverse, quindi inizio io. "Il mio voto nasceva da dubbi specifici sugli elementi utilizzati per la pesatura delle posizioni e dalla necessità di approfondirli prima di esprimere un voto favorevole. Non ho espresso un voto contrario perché riconosco il ruolo e la competenza del nucleo di valutazione. Al tempo stesso ritengo doveroso come amministratore chiedere chiarimenti quando alcuni aspetti non mi risultano sufficientemente chiari. Il primo punto riguarda la descrizione delle funzioni delle diverse aree. A mio avviso alcuni documenti utilizzati non rappresentavano pienamente l'articolazione e la complessità delle attività effettivamente svolte. Una descrizione sintetica, pur corretta nelle funzioni elencate, può non restituire tutti gli elementi utili a valutarne il peso organizzativo. Mi riferisco in particolare all'area istruzione, cultura, eventi e sport che seguo direttamente per le mie competenze relative all'istruzione. Ritengo che la descrizione delle sue funzioni non restituisca appieno la complessità del lavoro e delle responsabilità attribuite. Questo tema suggerisce, a mio giudizio, una verifica e un aggiornamento anche del funzionigramma su cui si è basata la valutazione, affinché rappresenti adeguatamente l'attività di tutte le aree.". Questo cosa significa? Significa che non c'è da parte mia una valutazione negativa rispetto all'incremento delle aree, anzi l'esatto opposto. Secondo me c'erano delle aree che forse andavano considerate anche in maniera un po' più rilevante. "Il secondo punto invece riguarda il parametro relativo al personale assegnato. Avevo rilevato una differenza tra il numero di dipendenti che mi risultavano assegnati all'area dell'ingegner Tosi e il dato riportato nella valutazione. Negli approfondimenti successivi alla seduta mi è stato riferito che il parametro sarebbe stato calcolato attribuendo un peso differente ai dipendenti in relazione al loro inquadramento. Tuttavia, nella documentazione regolamentare che ho consultato non ho individuato una previsione esplicita di questa ponderazione. Ritengo quindi necessario chiarire quale criterio sia stato applicato, dove sia definito e come abbia determinato il risultato. Nel merito ritengo inoltre che l'inquadramento del personale da solo non descriva necessariamente la responsabilità organizzativa di chi lo coordina. Penso ad esempio alla squadra manutenzioni. La programmazione degli interventi, l'organizzazione del lavoro, la formazione e gli aspetti legati alla sicurezza comportano responsabilità che devono trovare adeguate considerazioni, indipendentemente dall'inquadramento dei singoli lavoratori. Sono questi gli elementi per i quali avrei preferito un rinvio così da completare gli approfondimenti prima del voto. Non essendo tali dubbi risolti ho

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

scelto di astenermi. Gli approfondimenti sono proseguiti dopo la seduta e per quanto mi riguarda resta da chiarire compiutamente soprattutto il criterio utilizzato per il personale. Infine, non ritengo che dalla mia astensione si possa dedurre una ricaduta negativa sui servizi ai cittadini. La mia posizione riguardava aspetti puntuali della deliberazione ed era finalizzata proprio a garantire una valutazione il più possibile aderente alle responsabilità effettive degli uffici.".

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Di Bisceglie. Prego, assessore Ferrante.

L'Assessore Ferrante: Allora, rispondo anch'io per quanto riguarda la mia personale astensione sulla delibera 170 del 16 settembre del 2026. "La mia scelta è stata motivata da un'esigenza di prudenza rispetto alle modalità di adozione del provvedimento. Come risulta dall'atto pubblicato, il Comandante Festa partecipava alla seduta nelle funzioni di vicesegretario comunale e il provvedimento riguardava anche la pesatura dell'area di cui era responsabile. Questa sovrapposizione di ruoli ha suscitato in me una perplessità. Avrei pertanto preferito che la decisione fosse assunta dopo l'insediamento del nuovo Segretario comunale. Nella mia valutazione ho tenuto conto della prevista decorrenza economica da luglio. Riteniamo quindi possibile attendere, salvaguardando il riconoscimento degli importi spettanti ai responsabili interessati. Ho espresso la mia estensione sulla base di questa valutazione. Desidero concludere ribadendo che il valore del personale comunale è indiscusso. L'impegno e le competenze rappresentano una risorsa fondamentale per il nostro Comune e vanno valorizzati e sostenuti.".

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Ringrazio i due Assessori e, come dire, prendo nota delle risposte che sono state date. Alcune, diciamo così, le condivido. Però voglio dire questo: se tutti dicono il rapporto dei dipendenti ci teniamo, giustamente tutti dicono, e poi si arriva quando si devono votare determinate cose come quelle e si vota diversamente vuol dire che c'è qualcosa che non va. L'attenzione, chiamiamola così, passatemi il termine attenzione che magari non è proprio quello perfetto, ma diciamo l'attenzione declamata che apparentemente è uguale, evidentemente non è uguale. Perché se uno vota in un modo e uno vota in un altro, se uno va verso una direzione e l'altro va in un'altra anche in termini di riconoscimento, di valorizzazione di quello che si fa, eccetera, vuol dire che non è proprio la stessa cosa. Le parole sono uguali, ma poi quando si arriva al dunque è diversa la faccenda. Quindi io credo che, siccome ritengo che la maggior parte delle osservazioni, delle motivazioni che avete dato meritino anche il sostegno del Consiglio Comunale, mi riservo anche di presentare un ordine del giorno su questo tema, perché è anche giusto, vediamo un attimo il Consiglio Comunale che cosa pensa, se voi siete fuori di testa o no. Eh sì, perché non è che può passare così la cosa. Non scendo nei dettagli di quanto è stato riconosciuto uno all'altro, l'analisi, eccetera, non scendo anche per il tempo, però non è che sono cose che devono passare inosservate. Questa è una delibera importante. Certo, ognuno si assuma la sua responsabilità. Non so cosa pensano gli altri miei colleghi a commento ulteriore, però ringrazio per la risposta e sono anche soddisfatto della risposta, poi vediamo come va a finire nei termini che dicevo prima. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Anch'io sono soddisfatto. Alcune precisazioni che ho ascoltato con attenzione forse meritavano addirittura un voto contrario, nel senso che sono state molto ben argomentate e quindi lì il problema esiste, ecco. Sono soddisfatto delle risposte che hanno dato i due Assessori. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille. Anch'io sono tra i sottoscrittori di questa interrogazione. Al contrario dei miei colleghi io non sono invece soddisfatto della risposta. Volevo fare, prima del mio intervento, una domanda al

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

Vicesegretario. Poiché lei ha avuto un'altra esperienza come Vicesegretario, nella precedente esperienza da Vicesegretario lei ha avuto modo di partecipare a una seduta per una delibera simile a questa? Glielo chiedo per curiosità, perché ricordo di sì, ma non vorrei sbagliarmi. Per cui, sì, se era presente l'assessore Ferrante, se si ricorda come ha votato. Grazie. Poi vado avanti.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, Segretario.

Il Vicesegretario Festa: Sì, è capitato la prima ripesatura all'arrivo all'accorpamento dell'area tecnica, che ero nello stesso periodo appena stato nominato Vicesegretario o giù di lì era stata già rifatta la ripesatura, allora dal precedente AIV che non era l'attuale, e l'assessore Ferrante era presente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Segretario. Prego, assessore Ferrante.

L'Assessore Ferrante: Sì, in realtà lo sapevo perché ero andata a vedere, ero presente alla delibera precedente della pesatura, avevo votato a favore, ma permettetemi di dire, non perché uno abbia votato a favore una volta debba votare sempre a favore. In realtà, probabilmente un po' di esperienza, un po' di consapevolezza differente, una sensibilità differente questa volta mi ha permesso di fare una valutazione differente. Non vedo perché la prima debba essere votata così e la seconda debba essere votata allo stesso modo. Diciamo che in questo modo mi sono sentita in realtà semplicemente di richiedere un rinvio nel momento in cui arrivava il nuovo Segretario, tutto qui. Quindi non sto a discutere ed entrare nel merito come ha fatto l'assessore Di Bisceglie, che è entrato più nell'argomento, nell'oggetto, non lo so, nel merito- grazie, non mi veniva, l'orario è quello che è- ma semplicemente ne ho fatto una questione un po' di principio, di coerenza, diciamo, un po' di... ho semplicemente preferito astenermi. Avrei preferito che quella delibera fosse... anche perché nel momento in cui è stata fatta la richiesta in Giunta io ho semplicemente detto, loro mi hanno spiegato insomma che il Vicesegretario in quel caso era verbalizzante, però io ho espresso, ho detto la mia dicendo che in altre occasioni il Segretario comunale è andato a verificare norme, delibere, come era scritto, errori e quindi giustamente se ci fossero stati degli errori avrebbe fatto presente. Io semplicemente detto, guardate, se è possibile rinviarla quando arriva il Segretario, anche perché poi il compenso, quello che è insomma, era comunque retroattivo, perché comunque sarebbe partito da luglio. Quindi io non credo di aver fatto poi nessun danno a nessuno. Ecco, quindi questo, semplicemente questo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Prego consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie, Segretario, per la sua risposta e anche per la sua integrazione, Assessora, nonostante non fosse necessario. Nel senso che la mia era banalmente una curiosità, nel senso che se fosse stata la prima volta che questa cosa avveniva poteva esserci una motivazione. È già successo, le motivazioni sono... il suo comportamento è stato diverso, lo dice per l'esperienza, per l'amor del cielo, tutto può essere. Ecco, magari non farei un richiamo alla coerenza perché questi due comportamenti coerenti tra di loro lo sono stati poco. Mi viene anche da fare una battuta sulla coerenza rispetto alla correttezza delle delibere seguite da alcuni Segretari, perché abbiamo già avuto modo di vedere quanti errori ci fossero nelle delibere seguite da diversi Segretari in questi due anni. Torno invece sulla risposta dell'assessore Di Bisceglie, che anche quella mi soddisfa poco, perché lei fa riferimento, giustamente, dice nella sua valutazione "non condividevo, sentivo la necessità di approfondire i criteri applicati dal nucleo di valutazione, tra l'altro non ero neanche troppo convinto di come fosse stato scritto il funzionigramma", peccato che il funzionigramma è una delibera di Giunta, lei l'ha votata ed era a favore, il nucleo di valutazione e i criteri utilizzati dal nucleo di valutazione sono la delibera di Giunta e lei l'ha votato a favore, per cui non era convinto di quello di cui lei aveva votato a favore prima. E già questo è una contraddizione in termini. Poi vabbè, uno può anche cambiare idea, l'abbiamo visto con l'assessora Ferrante, poi si può anche cambiare idea. Resterei però, perché fondamentalmente sono d'accordo con lei su una cosa: il nucleo di valutazione. Il

nucleo di valutazione ha con questa amministrazione subito una variazione importante. Fino al, non mi ricordo la data della delibera, credo fosse il 2024, 2025, non mi ricordo, ce l'ho, l'ho aperta adesso ma non voglio andare a ricercare, il nucleo di valutazione era formato da tre persone, c'era il Segretario comunale e c'erano due esperti, cioè un gruppo di persone che aveva la possibilità di confrontarsi sui criteri di valutazione utilizzati per la pesatura delle funzioni organizzative, che aveva la possibilità di garantire la massima oggettività nel confronto tra posizioni differenti. Pur essendo certissimo che il nucleo di valutazione attuale sia il più trasparente, il chiaro possibile, voi l'avete trasformato in un nucleo monocratico: una persona che deve decidere senza confrontarsi con nessuno sulla base di criteri che, tra l'altro, gli avete dettato voi. Ci credo che poi ci sono dei problemi, perché nel momento in cui questa persona deve fare tutto da solo senza avere la possibilità di confrontarsi, nel momento in cui ha dei dubbi, con un nucleo dove un gruppo diventa una forza, una potenza, il nucleo è quel meraviglioso posto alchemico in cui 1+ 1 è maggiore di 2, ciò che emerge da quella valutazione è sicuramente più potente, più oggettivo. Tra l'altro, la presenza di un nucleo di valutazione serve soprattutto ad eliminare la soggettività da parte degli Assessori che lavorano tutti i giorni con questi dipendenti rispetto a quella premialità, per sgombrare il campo da eventuali, come dire, si chiamano bias, contraddizioni, pregiudizi rispetto al lavoro di quelle persone. Per questo che si affida all'esterno e si affida in maniera tecnica, diventa un documento tecnico che va accolto e approvato per quello che è. Io comprendo le sue difficoltà, ma le sue difficoltà dal mio punto di vista nascono proprio dal fatto che voi avete trasformato un nucleo, un nucleo in un organo monocratico, una democrazia in una tirannia, se la vogliamo proprio buttare e allargare. Ed è qualcosa che vi è tornato contro, perché a questo punto questa delibera ha portato una spaccatura evidente all'interno della Giunta, con delle distinzioni importanti su due, ricordo, che partono e nascono da due delibere che hanno visto il suo voto favorevole: la trasformazione in un nucleo monocratico e il funzionigramma, cioè le due cose che in questo momento lei ci ha detto aveva bisogno di approfondire rispetto ai criteri. E forse era da fare prima. Proprio per questo la sua risposta non mi può soddisfare.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Sarò rapido, Presidente. Dunque, probabilmente, nonostante sia stata una risposta lunga, mi sarò espresso male. Io non ho contestato la valutazione del tecnico, altrimenti avrei votato magari contrario, avrei dato voto contrario. Mi sono astenuto perché secondo me la valutazione del tecnico era assolutamente corretta con il funzionigramma che noi abbiamo votato. Quindi in realtà era corretta, la valutazione è stata ben fatta, a parte, vabbè, il discorso dei dipendenti, che quello devo ancora capirlo, ma sulla parte invece, come lei dice, opinabile, secondo me invece ha fatto un buon lavoro il tecnico. Quindi il fatto che sia una persona sola, secondo me ha fatto un buon lavoro. Il discorso che noi abbiamo votato un funzionigramma, sì, ma quando l'abbiamo votato non gli abbiamo... cioè, alcuni a volte quando scrivono un documento sono più sintetici, alcuni sono un po' più lunghi, alcuni lo descrivono in maniera più approfondita, alcuni invece descrivono il loro lavoro in maniera più completa. Ok? E nella descrizione di alcune attività, le attività sono descritte in maniera corretta, motivo per cui noi l'abbiamo comunque approvato e votato, semplicemente alcuni aspetti alcuni uffici li avevano approfonditi con un certo grado di precisione, altri invece avevano descritto sommariamente le funzioni di cui si occupano, le funzioni che svolgevano. E quindi non c'è un'incoerenza tra il vuoto del funzionigramma e questo. Semplicemente le attività che le P.O. svolgono sono descritte in maniera umanamente diversa. Tutto qui.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore.

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

Punto n. 10 - Interpellanza presentata dai Gruppi Consiliari Noi per Trezzano - Partito Democratico - e AVS il Ponte avente ad oggetto: " Indirizzi sul campo Fabbri"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo all'ultimo punto, al decimo punto "Interpellanza presentata dai gruppi consiliari Noi per Trezzano, Partito Democratico e AVS il Ponte avente ad oggetto: Indirizzi sul Campo Fabbri", proposta numero 3227. Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie, Presidente. Vado a leggere. "Premesso che con deliberazione di Giunta Municipale 55 del 18 marzo '26, ad oggetto "Indirizzi per l'avvio del procedimento di nuova concessione del Centro Sportivo Comunale Fabbri", è stata impostata la preparazione del Fabbri in vista del nuovo affidamento successivo alla scadenza della convenzione in essere. Che con deliberazione di Consiglio Comunale numero 47 del 7 maggio ad oggetto "Mozione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: Interventi sugli spogliatoi e sulla zona bar del Campo Sportivo Fabbri, indirizzo alla Giunta per l'inserimento delle opere come migliorie nel bando di gara", è stata respinta la proposta. Con deliberazione di Giunta Municipale 175 del 24 settembre '26, in assenza degli assessori Di Bisceglie e Ferrante, sono stati espressi indirizzi per la concessione futura del Campo Fabbri, tra cui spicca l'indicazione di classificare la struttura a rilevanza economica, richiamandosi al Decreto Legislativo 36 del 2023. Che con deliberazione di Giunta Municipale 180 del 7 ottobre 2026 è stata fatta integrazione agli indirizzi, ritenendo l'esecutivo di dover aggiungere la messa a disposizione di 13.000 metri quadri di terreno quale elemento migliorativo e di sviluppo dell'impianto sportivo e di ampliamento delle attività connesse.". In parole semplici, supportare meglio la rilevanza economica attribuita. "E che l'assessore Ferrante, conteggiata come presente all'inizio della discussione, risulta assente al momento del voto. Rilevato che la dichiarata rilevanza economica non deriva da una situazione di fatto esistente, ma da una serie di condizioni che si pensa possano concretizzarsi per il futuro. Visto che l'indirizzo di marzo si è tradotto per ora nello stanziamento da avanzo di 170.000 euro in luglio- e non è stato ancora impegnato nulla, giusto così per la cronaca- e che l'indirizzo di settembre, più integrazione di ottobre, è stato già tradotto in realtà con la determina 892 del 12 ottobre '26, ad oggetto "Approvazione dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'affidamento della concessione del Fabbri, con scadenza 10 novembre". Ritenendo- perché, diciamo, si presume- possibile anche che anche l'assenza dell'assessore Di Bisceglie alla prima delibera possa avere motivazioni diverse dalla casualità, magari in convergenza con la posizione della collega anch'essa assente, si interpella l'assessore Ferrante affinché renda edotto il Consiglio Comunale sulle motivazioni che hanno portato ad assentarsi sulle delibere in oggetto.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, assessore Ferrante.

L'Assessore Ferrante: Rieccomi. Allora, rispondo: "In riferimento all'interpellanza, nello specifico della delibera 180 del 7 ottobre, confermo che non ero presente al momento della votazione e non ho, quindi, per motivi personali, partecipato all'approvazione del provvedimento.". Preferisco poi non aggiungere ulteriori considerazioni sulle ragioni della mia assenza. Poi per motivi... come Paola, se volete, poi ci troviamo e vi dico anche. Diciamo che preferisco limitarmi a questo per il momento.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Ferrante. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Ok, grazie. Invece io non sapevo di essere oggetto anch'io dell'interrogazione, l'ho scoperto in questo momento. Tuttavia, diciamo che noi solitamente le Giunte le facciamo sempre il mercoledì,

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

quella settimana la Giunta è stata spostata al giovedì e io il giovedì avevo un altro impegno di lavoro. Diciamo che non è la giornata consona per fare le Giunte e quindi io avevo impegni di lavoro già presi in precedenza e la mia assenza era già stata descritta ancor prima che arrivasse l'ordine del giorno. Quindi è tutto qua.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie, assessore Ferrante, per la risposta. Prendo atto, cosa devo fare? Non è che posso, ci incontreremo come "Paola", così magari vediamo di capirci sulle motivazioni che anche il semplice ripensamento della Giunta, che è andata ad integrare una delibera precedente aggiungendo- tanto lei non c'entra, eh- ad integrare una delibera precedente aggiungendo questi 11.000 metri quadri, sì, 13, quelli che sono, all'indirizzo, ma perché non ci ha pensato prima? Come mai l'ha aggiunto dopo? Con quale motivo? Non era convinta della rilevanza economica che gli voleva dare? E poi la rilevanza economica, che io sappia, e finisco, deve anche partire da dei dati. Cioè, come minimo devo dire qual è la situazione attuale della realtà, cosa produce, perdite o utili? No, faccio per dire. Questa è la fotografia di oggi. Ma lì non c'è niente. Lì su quella delibera non c'è niente. Qualcuno ha detto aggiungiamo gli 11.000 ai 13.000, che così magari è più appetibile, per chi? Non si sa, si vedrà. Eh, comunque grazie per la risposta.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Dichiaro la seduta chiusa alle 01:38. Buonanotte a tutti.

==========

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori del Consiglio Comunale, con riferimento alla seduta del 28*/10/2026,* del *Comune di Trezzano sul Naviglio;* e si compone, complessivamente, di nr. 64 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it